ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabiltà alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 - Trieste, Domenica 19 Giugno 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 520 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. * Nuova Serie N. 2345

Provvedimenti economici del Governo

Le norme d'applicazione del decreto sugli affitti

Disposizioni del Consiglio dei ministri

per le miniere, i vini e le costruzioni navali

ROMA, 18

Sotto la presidenza del Capo del Governo, si è riunito oggi a Palazzo Viminale, alle ore 10, il Consiglio dei ministri. Presenti tutti i ministri; segretario l'on. Suardo.

Su proposta del ministro dell'Economia nazionale, il Consiglio ha approvato gli schemi dei seguenti provvedimenti:

1) Regio decreto legislativo che disciplina la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno. Con tale provvedimento, predisposto in virtù della delega accordata al Governo del Re con la legge 14 aprile 1927 N. 571, sono abolite tutte le disposizioni delle leggi, decreti e regolamenti sulle miniere fino ad ora esistenti, e viene data al Paese, dopo numerosi e sempre vani tentativi, protrattisi per oltre un sessantennio, una legge mineraria unica, la quale, mentre rappresenta una nuova affermazione della forza di realizzazione del Governo fascista, costituisce la base necessaria per il maggiore incremento dell'industria mineraria italiana.

2) Regolamento per l'esecuzione del R. decreto-legge 7 marzo 1924 N. 497, per la difesa dei vini tipici. Trattasi di un importante regolamento, al quale dalla legge era demandata la definizione dei vini tipici. Esso contiene le norme per la costituzione ed il funzionamento dei consorzi per la difesa di detti vini, intese al fine di impedire le imitazioni di tali prodotti e l'usurpazione del nome di essi. La sua applicazione sarà di indubbio vantaggio per la nostra esportazione, che trarrà incremento tanto maggiore quanto più efficace sarà l'azione contro le imitazioni e la tutela del buon nome e del prestigio dei nostri pregiati vini tipici.

3) Disegno di legge per la istituzione delle commissioni e delle associazioni provinciali venatorie. Il provvedimento stabilisce la disciplina delle associazioni provinciali di cacciatori e la creazione delle commissioni venatorie in ciascuna provincia col compito di attendere localmente all'applicazione della legge sulla caccia ed a quanto concerne la ricostituzione del patrimonio faunistico. Il disegno di legge tiene largo conto dei voti manifestati dalle classi venatorie e dalle organizzazioni tecniche.

4) Regio decreto-legge per la istituzione dell'ente per la vasca nazionale delle esperienze di architettura navale, avente lo scopo di agevolare, mediante una moderna e razionale sperimentazione il progresso della nostra gloriosa industria delle costruzioni navali.

5) Regio decreto che modifica il regio decreto 23 marzo 1922 N. 387, con cui fu istituito il casellario centrale generale per gli infortuni sul lavoro.

La seduta del Consiglio dei ministri, ultima della presente tornata, ha avuto termine alle ore 13.

A proposito della istituzione deliberata dal Consiglio dei ministri, di un ente morale autonomo cui è affidato il compito di provvedere alla costruzione e all'esercizio di una nuova vasca nazionale per esperienze di architettura navale, si assicura che tale vasca sarà corredata di tutti i più perfezionati apparecchi e impianti e avrà dimensioni adeguate alle moderne esigenze. Sorgerà in località centrale rispetto all'ubicazione dei cantieri esistenti sulle coste. L'Italia, già all'avanguardia degli studi e delle esperienze dell'architettura navale, avendo istituito fin dal 1887 la vasca per esperienze nel R. Arsenale di Spezia, non poteva non seguire con mezzi adeguati i notevoli progressi dell'attività scientifica in questo campo di studi, anche in considerazione che lo sviluppo della costruzioni navali è connesso intimamente con essi. La nuova vasca potrà corrispondere a tutte le richieste, sia dello Stato che dei costruttori privati, e affrancherà completamente di ricorrere all'estero per studi ed esperienze di così importante e delicata natura.

Per la magistratura del Po

Un discorso di De Stefani a Piacenza

PIACENZA, 18

Stamane con solenne cerimonia, alla quale hanno assistito le autorità, i congressisti, le rappresentanze e tutti i podestà dei comuni della provincia con i gonfaloni, si è chiuso il primo congresso del Po. Presiedeva l'on. De Stefani, che è stato acclamato insieme all'on. Barbiellini.

L'on. De Stefani ha pronunciato quindi, il seguente discorso:

«Ora che il congresso è chiuso, credo che il mio amico Barbiellini debba essere molto soddisfatto della sua iniziativa, non soltanto per la vostra collaborazione, ma anche per la calda adesione del Governo e dell'amministrazione dello Stato. Anch'io partecipo a questa soddisfazione. Il regime fascista ha realizzato una intima coesione tra la tecnica e la pratica, tra l'impostazione fisica dei problemi e la loro impostazione morale, sociale, politica. Le bandiere che vi fanno corona oggi e che rappresentano tutti i comuni di questa terra e ne recano l'adesione, mentre vi esprimono la riconoscenza di queste popolazioni, documentano anche tale coesione. Il Fascismo è soprattutto un fatto di coesione.

«Avete discusso di molti argomenti, ma mi pare che, sopra uno di essi, si sia formata l'idea di questo congresso. che verso un punto ci sia stata la convergenza di tutti i congressisti e cioè verso la necessità di una magistratura del Po, provveduta di mezzi adeguati e anche di facoltà tecniche, finanziarie, contenziose che la mettano in grado di operare con sufficiente autonomia. Abbiamo avuto la fortuna di concordare in questa idea con le vedute delle LL. EE. i ministri dei LL. PP. e dell'Economia Nazionale. Il congresso ha dunque virtualmente raggiunto il proprio scopo: quello che io stesso nel mio discorso inaugurale ho avuto occasione di delineare. Non avrei altro da aggiungere agli sviluppi tecnici che esso ha avuto. Esso mi lascia l'impressione di forza, di decisione, e di bellezza, dirò così idraulica, fioreale.»

Misure per l'incremento

dell'industria della pesca

ROMA, 19

Il Ministero dell'Economia nazionale ha emanato in questi giorni uno schema di provvedimento destinato a realizzare nuovi indirizzi e radicali trasformazioni per quanto concerne la produzione e il commercio del pesce. Il decreto disciplina la concessione e la distribuzione ad enti, società e privati del materiale ittico destinato al ripopolamento delle acque pubbliche per parte dei r. stabilimenti ittiogenici.

Un altro decreto trasforma radicalmente il sistema dei sussidi fin qui concessi dal Governo all'industria della pesca. Al sistema dei consueti sussidi di esercizio che venivano assegnati a ogni natante autorizzato per la pesca meccanica, si è sostituito il sistema più razionale e redditizio del premio di produzione. Questo metodo, che avrà vigore dal 30 corr., varrà ad incitare la attività produttiva, accordando ad essa un premio che aumenta con l'ammontare della produzione.

Un terzo provvedimento riguarda altre forme di incremento e di attività pescherecce più svariate, per mezzo di concorsi. Alcuni riguardano armatori e imprese di pesca, altri riguardano la pesca lagunare, altri ancora le industrie connesse con la pesca per le quali si sono predisposti i premi destinati alle imprese che eseguiscono nuovi impianti per la lavorazione del pesce, escluso il tonno, in Sicilia, nella Calabria, in Sardegna, a Fiume ed a Zara. Concorsi vari sono stati inoltre banditi fra enti pubblici, società, sindacati e cooperative. Il concorso è dotato di premi per un importo complessivo di oltre un milione e 200 mila lire.

In applicazione al decreto legge 20 agosto 1926, che prevede la creazione nei principali centri pescherecci costieri dei mercati di produzione, il Ministero dell'Economia, e previe intese con gli enti locali, ha recentemente approvato la creazione dei centri di produzione, e cioè, nei porti pescherecci di Ancona, Cagliari, Molfetta e Porto Empedocle, per la creazione dei quali, ad integrazione dell'onere sostenuto dai Comuni, il Ministero contribuisce con 1 milione e 250 mila lire complessivamente. Questi primi quattro porti pescherecci saranno in grado di funzionare con perfetto attrezzamento nel giro di pochi mesi.

Il decreto sugli affitti

La pubblicazione delle istruzioni imminente

ROMA, 18

La *Tribuna* dice che nella settimana prossima il ministro Guardasigilli on. Rocco diramerà ai magistrati le istruzioni per l'applicazione del decreto sugli affitti. A questo proposito vi è stata ieri sera una riunione al Ministero della Giustizia, presso il ministro Rocco.

L'organico degli impiegati

del Ministero delle Corporazioni

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto 20 aprile 1927, relativo all'approvazione dei ruoli organici del personale del Ministero delle Corporazioni.

I posti di delegati corporativi centrali sono conferiti mediante concorso per titoli, per due terzi a magistrati dell'ordine giudiziario, aventi grado di giudice od equiparato, e per un terzo a funzionari di ruolo del Ministero delle Corporazioni appartenenti al gruppo A), di grado non inferiore all'ottavo, muniti di laurea in giurisprudenza o di laurea in scienze commerciali o in scienze sociali e politiche e aventi almeno otto anni di servizio effettivo nella amministrazione dello Stato. Il concorso è deciso da una commissione composta di un consigliere di Corte di Cassazione o magistrato di grado equiparato, presidente; di un professore stabile di Università dello Stato e di un direttore generale del Ministero delle Corporazioni.

Il personale di gruppo B è reclutato esclusivamente fra il personale di ruolo nelle amministrazioni statali appartenenti al medesimo gruppo. I concorsi relativi sono decisi da commissioni nominate di volta in volta dal Ministero. Il personale di gruppo A e C. e quello subalterno sono reclutati con le norme generali stabilite per le altre amministrazioni dello Stato.

I funzionari del Ministero delle Corporazioni, provenienti dall'ordine giudiziario (gruppo A e B), in quanto addetti ai servizi speciali delle Corporazioni, in qualunque tempo, subordinamente alla vacanza dei posti, possono essere riamessi nell'ordine medesimo, col gruppo che avevamo all'atto del loro trasferimento nel ruolo del Ministero delle Corporazioni.

L'indennità caroviveri alla gente di mare

ROMA, 18

Martedì si riuniranno presso il Ministero delle Comunicazioni i rappresentanti delle Associazioni marinare e degli armatori al fine di esaminare un complesso di questioni riguardanti la gente di mare. L'argomento più importante all'ordine del giorno è quello riguardante il caroviveri della gente di mare. Si ricorderà che l'attuale indennità caroviveri scade il 30 giugno prossimo. Alla riunione interverrà anche un rappresentante del Ministero delle Corporazioni.

Premi per gli autoservizi turistici

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto legge che autorizza la concessione di speciali premi a favore delle ditte che gestiscono autoservizi di grande turismo nella maniera meglio appropriata alle esigenze dello speciale traffico servito.

L'on. Turati partito per le Puglie

ROMA, 18

Alle 21.30 è partito per le Puglie S. E. il segretario generale del P. N. F. on. Turati.

Prodromi di crisi in Francia

Lo scoglio della riforma elettorale

PARIGI, 18

La seduta di ieri della Camera ha lasciato strascichi piuttosto turbolenti. Si aspettava un'azione molto decisa da una parte e dall'altra e si assicurava che il Governo avrebbe mostrato quella energia che i suoi amici gli richiedono da molto tempo contro i partiti estremi. D'altra parte si sosteneva che l'opposizione avrebbe fatto sforzi molto intensi per rovesciare il Gabinetto. La seduta è stata invece quanto mai confusa, e da una parte e dall'altra sono state fatte concessioni che hanno ancor più acuito le ragioni di dissenso tra i vari partiti. L'ingresso clamoroso fatto da Doriot a Parigi, e il comizio tenuto ieri, hanno creato un innegabile nervosismo. Da ogni parte si nota un senso di stupore nel constatare che mentre Leone Daudet è in prigione, Doriot può impunemente proseguire la sua campagna di denigrazione. E' vero che anche Leone Daudet è un anti-repubblicano, ma non si può negare che la sua azione è stata sempre profondamente patriottica.

Le ripercussioni della seduta di ieri si incominciano a vedere più intense in seno alle diverse Commissioni della Camera. In quella delle Finanze vi è stato un ultimo tentativo per portare la discussione sul decreto che riguarda un nuovo prestito. Nella Commissione del suffragio universale, quella che deve giudicare il progetto della riforma elettorale, si è avuto una discussione così violenta che molti membri di essa si sono dimessi. L'accordo sopra un progetto qualunque di riforma elettorale, sia esso di ritorno al collegio uninominale o il mantenimento della proporzionale, non è raggiunto neanche in seno ai singoli partiti. La ragione è chiara: siccome le elezioni sono molto prossime, ciascun deputato pretenderebbe di adattare il sistema di scrutinio alla probalità di successo che gli può conferire la sua situazione locale.

Il cartello preme nella sua maggioranza per il ritorno al collegio uninominale, ma ad esso sarebbe connessa la riduzione del numero dei mandati. E' facile comprendere di quale umore siano i deputati che vedono la probabilità della soppressione del loro collegio. Fino ad ora Poincaré sembra essere stato partigiano del sistema proporzionale in vigore da due Legislature, ma si assevera che per mantenere una specie di fronte unico anticomunista e per salvaguardare nello stesso tempo gli interessi dei piccoli redditari francesi, i quali hanno una sconfinata fiducia in lui, non sarebbe alieno dall'accettare la proposta del collegio uninominale. In questo caso Poincaré corre rischio di dover ricorrere ad un rimaneggiamento del Ministero, perchè i minstri che provengono dal centro destro e dalla destra sono irreducibilmente contrari al collegio uninominale.

Ma questi sono particolari. La situazione parlamentare, in questo momento almeno, è così intricata che non sarebbe da stupirsi se con un voto di sorpresa la Camera rovesciasse il Gabinetto ancora prima di prendere le vacanze estive. L'odore di crisi è molto sostenuto.

L'autorizzazione per l'arresto di Cachin

Le insubordinazioni nell'esercito

PARIGI, 18

Un altro deputato comunista si trova nella condizione di essere arrestato: Marcello Cachin. Egli era stato condannato qualche tempo fa e aveva presentato ricorso alla Cassazione. Essendo il ricorso stato respinto, la condanna è divenuta definitiva. Il Guardasigilli Barthou domanderà tra poco alla Camera l'autorizzazione di procedere all'arresto di Cachin. D'altra parte questa domanda potrebbe anche essere resa inutile dal fatto che, chiudendosi tra pochi giorni la sessione parlamentare, Cachin verrebbe a non essere più coperto dall'immunità.

In seguito all'inchiesta effetuata dal generale Nollet sugli incidenti verificatisi alcuni giorni or sono al 95 reggimento di fanteria, i 700 riservisti che stavano compiendo il loro periodo d'istruzione, sono stati, con provvedimento disciplinare, inviati al campo di Mailly.

La partenza dei russi dal Canadà

LONDRA, 18

Un giornale richiama oggi l'attenzione sul fatto che l'agenzia bolscevica *Tass*, che è ufficiale, continua a possedere una succursale a Londra e domanda che essa segua la via già presa dall'Ambasciata dei Soviet e della delegazione commerciale, dato il suo carattere nettamente propagandista.

D'altra parte un dispaccio da Montreal nel Canadà annuncia che il rappresentante ufficiale della delegazione commerciale soviettica al Canadà lascerà Quebec martedì prossimo per Mosca. Gli uffici della delegazione saranno chiusi e qualche giorno dopo il resto del personale si recherà a New York, dove gli affari non terminati nell'America del Nord saranno liquidati.

Nessuna protesta finlandese a Mosca

MOSCA, 18

L'*Agenzia Tass*, riferendosi alle notizie diffuse dalla stampa inglese circa le proteste fatte dal ministro di Finlandia a Mosca relativamente alla fucilazione di Elbengren, cittadino finlandese, si dice autorizzata a dichiarare che nessuna nota è stata ricevuta dal commissario del popolo per gli Esteri e che ad una domanda del ministro di Finlandia, fu risposto verbalmente che Elbengren era giunto illegalmente con un falso passaporto romeno e non aveva affatto dichiarato di essere cittadino finlandese. L'agenzia stessa aggiunge che invece durante l'inchiesta giudiziaria Elbengren dichiarò di essere monarchico russo e non di essere cittadino di uno o di un altro paese. Nello stesso tempo è stato comunicato al ministro finlandese il testo della deposizione di Elbengren circa la sua attività controrivoluzionaria e terroristica.

La marina mercantile francese

LE HAVRE, 18

Durante un discorso pronunciato nella giornata di ieri in occasione della inaugurazione del piroscafo «Ile de Francia» il ministro Tardieu ha affermato, tra l'altro, che, dal punto di vista generale, la marina mercantile francese ha raddoppiato il suo tonnellaggio di anteguerra.

La Conferenza navale a tre

che si inizia domani a Ginevra

LONDRA, 18

L'attenzione dei circoli politici e navali inglesi in questi giorni è soprattutto concentrata sulla Conferenza per la limitazione delle forze navali che si inizierà a Ginevra lunedì prossimo coi rappresentanti dell'Inghilterra, degli Stati Uniti e del Giappone, presenti gli osservatori italiani e francesi. Benchè la Conferenza si riunisca a Ginevra, non ha niente a che fare con la Società delle Nazioni. E' stata convocata dietro iniziativa degli Stati Uniti che non fanno parte della Lega, ed è solo per opportunità geografica che gli Stati Uniti hanno consentito a che la Conferenza abbia luogo sul lago Lemano piuttosto che a Washington come avrebbero dapprima preferito.

Come si ricorderà, la proposta fu lanciata improvvisamente il 10 febbraio dal Presidente Coolidge, e allora fu espresso il dubbio che la Conferenza non avesse mai luogo. Benchè l'invito fosse esteso a tutti i firmatari del trattato di Washington che limitava la costruzione di una certa categoria di grosse unità, risposero accettando senza riserve solo la Gran Bretagna e il Giappone. L'Italia accettò di mandare degli esperti come osservatori, e la Francia, dopo avere respinto assolutamente l'idea di Coolidge, perchè invadeva il campo della Lega delle Nazioni, all'ultimo momento si decise a mandare un «informatore», che sarà lo stesso ambasciatore francese a Washington.

I delegati discuteranno sulla limitazione e non sulla riduzione delle unità ausiliarie dei loro paesi. Siccome la Conferenza è stata convocata per iniziativa degli Stati Uniti, la discussione sarà indubbiamente aperta con una esposizione delle proposte specifiche americane, che finora sono state tenute segrete. Gli altri partecipanti non si sono impegnati in nulla se non nella benevola considerazione delle proposte americane. Il punto di vista britannico è stato definito in modo chiaro nella risposta che il Governo di Londra fece già all'invito americano, e cioè, che la questione della difesa dell'Impero britannico è di fondamentale importanza, e che siccome nessuna altra potenza al mondo dipende come l'Inghilterra dalle sue forze navali, è questa una considerazione di cui bisogna tenere il massimo conto nelle discussioni.

Ogni Dominio ha la sua propria delegazione. Come gli Stati Uniti e il Giappone così ogni Dominio riconosce i suoi diritti e la diretta responsabilità nella difesa dell'Impero presa nel suo insieme. Si ha qui fiducia che le varie delegazioni della madre patria e delle colonie parleranno con una sola voce e che non ci sia ragione di vedere sollevate delle lagnanze per mancanza di contatti come si sono avute in altre simili occasioni ginevrine. Il problema navale, si dice qui, è vitale per ogni Dominio non meno che per l'unità di tutto l'Impero. La grande preoccupazione dell'Ammiragliato inglese sta nelle grandi distanze che corrono tra il cuore dell'Impero e le sue propaggini nel mondo, ciò che rende necessaria la più stretta collaborazione tra la metropoli e i Dominii.

Da Tokio telegrafano che il capo della delegazione giapponese ha ricevuto poteri abbastanza estesi. Non c'è dubbio che la delegazione giapponese è pronta ad opporsi a qualsiasi tentativo di applicare la proporzione 5-5-3 alle navi ausiliarie delle tre potenze. Non è improbabile che il Giappone proponga di stabilire un numero uguale di navi per ognuno dei tre paesi.

Il tema delle manovre nel Tirreno

ROMA, 18

Come fu già annunciato, verso la fine del corrente mese avranno luogo le manovre navali nel Tirreno. Il tema strategico dell'Armata, divisa nei due partiti rosso e azzurro, presume che i rossi, al comando dell'ammiraglio Bonaldi, dislocati lungo la costa della Sardegna, muovano da essa per tentare una scorreria contro città del Mezzogiorno d'Italia, contro un centro importante, ad esempio Napoli; compito degli azzurri, guidati dall'ammiraglio Cuturi, è naturalmente quello non solo di vigilare lungo il canale intercontinentale fra la Sicilia e la Sardegna, quanto, avvistate le forze avversarie, muovere incontro ad esse ed ingaggiare il combattimento in alto mare, in modo da impedire che la scorreria possa essere portata a compimento, infliggendo all'avversario i maggiori danni.

Nelle odierne esercitazioni strategiche le forze degli azzurri sono suddivise in due punti della Sicilia non bene precisati. Dichiarate aperte le ostilità fra i due partiti, dal tramonto del 27 giugno, gli azzurri stabiliscono due linee di vigilanza, l'una al sud, e pertanto assai più ristretta di quella a nord, ove è necessario esercitare la sorveglianza su di uno specchio d'acqua molto più largo e che si protende verso il nord. Nella prima linea di sbarramento sarà notevole il contributo delle forze aeree, perchè in considerazione della brevità del percorso le squadriglie azzurre potranno con maggiore facilità mantenersi lungo quella linea che i rossi saranno costretti ad attraversare per raggiungere quel punto della costa ove intendono esercitare l'azione.

Conseguentemente. la vigilanza andrà scemando sulla seconda linea, nel senso che, data la maggiore lunghezza, sarà necessario per gli azzurri affidarsi al servizio di scolta dei sommergibili.

I rossi sono inferiori al partito nazionale nei riguardi delle unità di superficie e sommergibili e questa inferiorità si spiega logicamente col fatto che in guerra vera le forze nazionali saranno necessariamente divise in due zone diverse, e cioè, in una grande base navale, il nucleo più importante, e in quelle minori e più ravvicinate al nemico, il naviglio sottile e i sommergibili.

Le unità poste alle dipendenze dell'ammiraglio Bonaldi sono anch'esse appoggiate da squadriglie di velivoli che potranno essere di utile impiego nel segnalare la presenza e i movimenti delle forze azzurre sia nella prima che nell'eventuale seconda fase dell'azione strategica. Certamente ove il partito rosso riuscirà a superare la prima linea di vigilanza, il compito di ricerca per le forze nazionali si renderà sempre più difficile.

La giornata del Principe Ereditario a Napoli

Milano in festa per la visita del Sovrano

Le entusiastiche accoglienze partenopee

all'Erede del Trono

NAPOLI, 18

Per la venuta di S. A. R. il Principe Ereditario, gli edifici pubblici e molte case private hanno esposto il tricolore e le vetture tramviarie sono imbandierate. Il Comune ha pubblicato un manifesto in cui si invita la cittadinanza a dare lo spontaneo tributo del cuore devoto al Principe. Le truppe di tutte le forze armate del presidio sono state schierate lungo tutte le vie che l'augusto Principe percorrerà per raggiungere il Palazzo Reale. Nell'interno della ferrovia un plotone del 40.o fanteria forma il picchetto d'onore, ed è pure schierato un manipolo della legione della Milizia ferroviaria con musica. Un foltissimo gruppo di ufficiali di tutte le armi in alta uniforme farà ala per il passaggio del Principe. Sono presenti tutte le autorità cittadine, civili e militari, le rappresentanze del Senato, della Camera, i maggiorenti del P. N. F. con a capo l'on. Sansanelli, il gen. Galliani, comandante la seconda zona della M. V. F., senatori e deputati residenti a Napoli, rappresentanze della magistratura, dell'Ateneo, del foro e la commissione reale della provincia di Napoli con l'on. Morisani.

Le acclamazioni dinanzi alla Reggia

Alle ore 12.40 giunge il treno reale salutato da salve di artiglieria, e dal vagone reale discende subito il Principe accompagnato dal suo aiutante di campo gen. Clerici. S. A. R., che indossa l'alta uniforme di maggiore dell'Esercito, con decorazioni, stringe la mano al gen. Albricci, comandante designato d'Armata, a S. E. Castelli, alto commissario per la provincia di Napoli, al r. commissario per la città on. Montuori, all'on. Casertano, presidente della Camera, alle dame ed ai gentiluomini di Corte, al sen. D'Andrea e ad altre personalità presenti. La folla trattenuta da cordoni di carabinieri prorompe in calorose ovazioni mentre S. A. R. passa in rivista il picchetto d'onore.

All'uscita dalla stazione la folla che gremisce la piazza, le finestre e i balconi dei fabbricati prospicienti acclama lungamente al Principe. Si forma il corteo di automobili. Precedono tre automobili di servizio con le alte ufficialità, del comandante d'Armata e dei dipartimenti. Poscia in una prima vettura prende posto S. A. R. il Principe Ereditario col r. commissario di Napoli, col gen. Albricci e il gen. Clerici. In altre due automobili prendono posto S. E. Casertano in rappresentanza della Camera dei deputati, il sen. D'Andrea in rappresentanza del Senato, l'alto commissario S. E. Castelli e l'ammiraglio Lovatelli, comandante il dipartimento marittimo. Segue una lunga fila di automobili nelle quali prendono posto le autorità e personalità cittadine. Lungo tutto il percorso il Principe è fatto segno a calorosissime ovazioni da parte della folla assiepatasi dietro i cordoni.

In Piazza Plebiscito, dinanzi alla Reggia, staziona molta folla e sono schierate anche le rappresentanze di associazioni e dei circoli rionali fascisti con bandiere e labari. Prestano servizio la banda presidiaria e la banda municipale. Quando l'automobile del Principe imbocca la vasta piazza, la folla prorompe in una frenetica ovazione che dura ininterrotta finchè il Principe non si affaccia al balcone centrale della Reggia per ringraziare. Il Principe avendo ai lati il gen. Albricci, S. E. Castelli e S. E. Casertano, è costretto, per l'insistenza della folla ad affacciarsi ripetutamente ed a ringraziare, mentre le musiche suonano l'inno nazionale.

Una grande manifestazione marinara

Il Principe Umberto ha quindi ricevuto alla Reggia gli alti dignitari dello Stato e le autorità. Per primi sono stati ricevuti le rappresentanze del Senato e della Camera, l'alto commissario S. E. Castelli, i comandanti del Corpo di Armata, del Dipartimento marittimo, e gli alti capi della Magistratura. S. A. R. ha poi ricevuto gli omaggi del comandante la Divisione, del comandante di zona dell'Aeronautica e del comandante della 12.a zona della M. V. F., gen. Galliani, dell'on. Sansanelli, segretario federale del Fascio, del prof. Lojacono, segretario delle Corporazioni sindacali fasciste, e dei componenti del Direttorio fascista, dei comandanti di Corpo ed i capi servizio dell'Esercito. Seguono il duca Niutta, presidente della Commissione provinciale, il commissario comm. Moutuori con i sub-commissari, il provveditore agli studi, il commissario per la Camera di commercio e molte altre autorità.

Alle 18, S. A. R., fatto segno ad una calorosa ovazione da parte della folla, si è recato ad assistere alla grande festa sportiva marinara, che ha avuto luogo nelle acque di Posillipo, con l'inizio delle regate indette dalla Federazione italiana di canottaggio. S. A. R. il Principe Umberto, che ha preso posto in una tribuna, è stato ricevuto dalle autorità cittadine e dal presidente del Comitato partenopeo della R. Federazione italiana di canottaggio.

Questa sera il Principe Umberto è intervenuto ad un pranzo offerto in suo onore dal duca e dalla duchessa di Bovino (dama di palazzo di S. M. la Regina). Ha partecipato poscia al gran ballo, che è seguito al pranzo, ed al quale sono intervenute le autorità cittadine e l'aristocrazia napoletana.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha inviato al regio commissario di Napoli, da Roma, il seguente telegramma:

«E' per me una vera contrarietà essere assente mentre Napoli accoglie con la sua grande anima vibrante di affetto e patriottismo il nostro Principe Ereditario, Tengo però a dirle che sarò con loro in ispirito e che il mio cuore pulserà all'unisono con quello della città bella e generosa, che io considero mia diletta patria d'adozione." Duchessa d'Aosta.»

Il programma della visita reale

nella capitale lombarda

MILANO, 18

Per l'arrivo di S. M. il Re che giungerà domattina alle 9.30, la segreteria della Federazione provinciale fascista ha disposto che tutte le camicie nere si rechino coi loro gagliardetti alla stazione centrale, e così le madri e vedove dei caduti, i mutilati, i combattenti, la Milizia, le avanguardie, i balilla e tutte le associazioni militari e patriottiche.

Il Comune di Milano ha pubblicato il seguente manifesto che reca le firme del podestà on. Belloni e dei vicepodestà gr. uff. Morgagni e on. Torrusio.

«Cittadini! S. M. il Re, che gli italiani di Vittorio Veneto consacrarono alla storia e all'avvenire della Nazione col nome di Re vittorioso è ospite per alcuni giorni della nostra città. Viene fra noi per consacrare col segno augusto della regalità istituti e organi della vita nazionale e sociale che la genialità della stirpe impersonata da Benito Mussolini ha dato alla Patria rinnovata. Il saluto entusiastico della città del Carroccio, della città primogenita del Fascismo italiano, sia la testimonianza dell'affetto profondo che lega la intera Nazione alla Casa di Savoia, da cui partì il primo grido di riscossa della Patria, che ora prepara nel fervore delle sue opere la meta imperiale, dove l'attrae il suo fato di grandezza e di gloria immortale».

Il Re arriverà alle 9.30. Il corteo reale raggiungerà piazza del Duomo, sulle cui gradinate saranno adunate le rappresentanze e i gagliardetti. Dopo aver ricevuto le autorità cittadine a Palazzo Reale, il Sovrano visiterà la sede della Umanitaria, risorta a nuova vita dopo il breve periodo di commissariato straordinario, e in seguito all'opera svolta dal comitato direttivo del quale è anima l'on. Venino. Dalla Umanitaria il Re passerà alla vicina Casa delle Corporazioni. Nel pomeriggio S. M. assisterà all'Arena a un grandioso spettacolo ginnico-militare, al quale prenderanno parte larghe rappresentanze delle scuole, che eseguiranno canti patriottici. Alle 17 il Sovrano si recherà a San Siro, per assistere al Gran Premio e alle 22 seguirà un ricevimento in casa del sen. Bocconi.

Sui balconi già tutti imbandierati vengono esposti tappeti e festoni e sui principali edifici cittadini sono compiuti lavori per l'illuminazione elettrica. Durante la notte hanno continuato a giungere dalla provincia le rappresentanze dei sindacati coi gagliardetti che domani presenzieranno alla cerimonia.

Dimostrazioni contro la Jugoslavia

durante una conferenza a Sofia

SOFIA, 18

Il presidente del sindacato dei giornalisti bulgari, Kasazof, ha tenuto ieri a Sofia una conferenza sulle impressioni da lui riportate durante un viaggio in Jugoslavia. Durante la conferenza avvennero scene tumultuose. Fra il pubblico erano presenti anche il ministro di Jugoslavia e quello di Cecoslovacchia, nonchè un largo stuolo di macedoni. Nel momento in cui Kasazof lesse i dati statistici jugoslavi sulla situazione etnografica, uno dei macedoni lo interruppe gridando: «Le statistiche jugoslave non parlano dei bulgari che vivono in Jugoslavia». Nel corso della conferenza si gridò ancora: «I bulgari non hanno mai perseguitato i nazionalisti macedoni che vivono sul loro territorio».

Le interruzioni produssero penosa impressione. Il ministro jugoslavo e il rappresentante cecoslovacco abbandonarono la sala. Kasazof continuò la sua conferenza, affermando che i macedoni in Jugoslavia godono l'autonomia. Questa dichiarazione sollevò vive proteste da parte dei macedoni, i quali dichiararono che l'affermazione non era vera e che i macedoni vogliono una Macedonia completamente libera. In seguito si suonò l'inno macedone.

Tre individui rimasti sconosciuti hanno assalito ieri verso le ore 21, il segretario per la pubblica sicurezza, Petar Atanassoff, nel momento in cui ritornava alla sua abitazione. L'Atanassoff, trovatosi improvvisamente alle prese coi tre aggressori, si è difeso a corpo a corpo ed è riuscito a metterli in fuga. Egli è rimasto ferito ma, trasportato all'ospedale, è stato riconosciuto che le sue ferite non presentano gravità. Non sono finora noti i motivi dell'aggressione.

Il conflitto albanese-jugoslavo

e l'azione delle potenze per appianarlo

VIENNA, 18

L'*Agenzia Ullstein* ha da Belgrado:

Le grandi potenze hanno rivolto al Governo belgradese l'invito di desistere da ogni ulteriore misura nei confronti dell'Albania, intendendo esse fare altri tentativi di mediazione in Albania. Accogliendo questo consiglio amichevole delle grandi Potenze, il Governo jugoslavo ha deciso di non chiudere per ora almeno i confini verso l'Albania, ed ha ordinato ai consoli che avevano lasciato l'Albania di rimanere ulteriormente nei pressi del confine albanese. Il console a Valona si stabilirà provvisoriamente a Corfù, dove la Jugoslavia ha ottenuto il permesso dal Governo greco di istituire un consolato. Le società di navigazione jugoslave hanno ricevuto l'ordine di mantenere inalterati i propri servizi coll'Albania.

L'accordo anglo-egiziano

LONDRA, 18

Si ha dal Cairo che il Presidente del Consiglio egiziano ha fatto al Parlamento una dichiarazione circa l'attuale situazione fra la Gran Bretagna e l'Egitto. Pur dando alla Gran Bretagna le soddisfazioni necessarie, il Governo egiziano non ha nulla accettato che fosse contrario al principio della sovranità del paese e alle prerogative del Parlamento. Sarwat Pascià si è felicitato della buona volontà incontrata nell'alto commissario britannico.

Re Fuad, accompagnato dai ministri, è partito ieri per Alessandria, dove rimarrà fino alla sua partenza per Londra, che è fissata per il 4 luglio.

Le motivazioni della sentenza

per il complotto Zaniboni-Capello

ROMA, 18

E' stata pubblicata la sentenza del Tribunale speciale per la difesa dello Stato nella causa contro Zaniboni, Capello e loro complici, La sentenza, che porta la firma del presidente, generale Freri, del giudice relatore avv. Buccafuni, e degli altri cinque giudici, comincia col descrivere tutta l'azione criminosa dello Zaniboni e degli altri, la preparazione dell'attentato e come si arrivò ai vari arresti.

«Data la struttura del piano insurrezionale ideato dallo Zaniboni — dice la sentenza — devesi ritenere che il fatto diretto a provocare l'insurrezione è l'attentato contro S. E. Mussolini; e ben diciamo provocare, perchè è risaputo che il reato di cui all'art. 120 C. P., è reato di mero pericolo, in quanto che non è necessario per la integrazione di esso il verificarsi del danno o meglio che l'insurrezione sia avvenuta, ma basta che il fatto sia capace di produrre l'insurrezione. Ora, quando si tien conto della propaganda sediziosa che lo Zaniboni andava facendo nelle varie città per creare il malcontento contro il Governo nazionale e della formazione di squadre d'azione costituite da uomini armati, e a suo dire, disposti anche a sacrificare la pelle, devesi convenire che non solo l'attentato, ma anche la falsa notizia dell'attentato erano idonei a produrre l'insurrezione contro il Governo nazionale fascista, che è il potere esecutivo dello Stato. Propaganda e formazione di squadre d'azione sono i mezzi preparatori dell'insurrezione: l'attentato è il fatto diretto a provocare l'insurrezione. L'elemento intenzionale è implicito nel fine di abbattere il Governo nazionale fascista, potere esecutivo dello Stato, e nella coscienza dell'idoneità dei mezzi per il raggiungimento del fine. Che lo Zaniboni avesse tale fine e tale coscienza emerge luminosamente dai suoi memoriali e dai suoi interrogatori scritti. E pertanto il reato di cui all'art. 120 C. P. è integrato in tutti i suoi estremi.»

Passando ad esaminare la situazione del Capello, la sentenza, che è lunga circa 40 pagine a stampa, aggiunge:

«Dalla numerosa corrispondenza sequestrata, chiaro emerge che lo Zaniboni faceva affidamento sull'appoggio del generale Capello, il quale, oltre ad essere la mente direttiva delle organizzazioni antifasciste, si era assunto l'incarico di provvedere al finanziamento coi fondi della massoneria, di cui egli era alto dignitario.»

E ancora: «Tutto induce a ritenere che il Capello ha incoraggiato lo Zaniboni nel suo piano criminoso con promesse di finanziamento da parte della massoneria, e consegnando all'ultimo momento una somma per provvedere alle più urgenti spese e che per evitare ogni ressponsabilità si sia allontanato da Roma alla vigilia dell'attentato. Il movente della partecipazione del Capello nella sinistra impresa dello Zaniboni, va ricercato in varie ragioni:

1) Egli appartiene a quella massoneria di Palazzo Giustiniani che si era schierata contro il Governo nazionale fascista e faceva un'accanita lotta nell'ombra; perciò il Capello, che era alto dignitario della massoneria, si uniformava alle direttive della sua associazione.

2) L'ambizione di assurgere a capo della sperata dittatura militare, che si diceva avrebbe dovuto seguire al rovesciamento del Regime fascista.

3) Ragioni personali di risentimento del Capello per la non ottenuta riabilitazione nei quadri dell'Esercito.»

Vivo risentimento ungherese

per una decisione del Consiglio ginevrino

BUDAPEST, 18

La stampa ungherese si mostra indignata per la decisione dilatoria del Consiglio della Società delle Nazioni, circa il Tribunale misto romeno-ungherese, sostenendo che il Consiglio delle Nazioni è espressamente obbligato dal trattato a provvedere alla sostituzione dell'arbitro romeno revocato e che, mancando a questo dovere, menoma il prestigio della Società delle Nazioni stessa. Il Governo ungherese non può affatto rassegnarsi ad una decisione che offende le norme imperative del trattato del Trianon.

L'avversario più diretto del Governo, l'organo social-democratico *Nepszava*, trova che il provvedimento della Società delle Nazioni crea un caos nella giurisdizione internazionale. Il decano dei giornalisti ungheresi, Eugenio Rakoci, scrive nel *Pesti Hirlap* che in una circostanza come questa, l'Ungheria dovrebbe ritirarsi dalla Società delle Nazioni. Nello stesso senso si esprime l'organo liberale *Ujsag*, aggiungendo che la decisione del Consiglio solleva una indignazione pienamente giustificata. Con la breccia aperta dal Consiglio delle nazioni nel trattato, l'Ungheria deve tentare di ottenere la completa revisione del trattato del Trianon.

Il *Pester Lloyd* vede nella procedura del Consiglio una esautorazione del Tribunale misto. Il modo di agire del Consiglio mina il prestigio della Società delle Nazioni e scuote il principio dell'arbitrato internazionale.

Una nuova restrizione francese

per i lavoratori stranieri

PARIGI, 18

L'*Agenzia Havas* comunica che il ministro del Lavoro e dell'Igiene, Fallieres, si è preoccupato delle condizioni in cui sono reclutati e introdotti in Francia i lavoratori stranieri. Indipendentemente dalle misure speciali che sono state prese in occasione della recente crisi di disoccupazione, è stato deciso, su sua proposta e d'accordo con i ministri dell'Agricoltura e degli Esteri, che i lavoratori stranieri non potranno ormai entrare in Francia se non provvisti di un contratto di lavoro vistato dagli uffici competenti della mano d'opera e di un certificato medico consegnato prima della loro partenza da un medico gradito al consolato francese all'estero. Il Consiglio superiore dell'igiene di Francia ha fissato le condizioni nelle quali il certificato medico dovrà essere redatto e consegnato. Il ministro Fallieres si é inoltre occupato di migliorare la cura e il funzionamento dei depositi nei quali sono ricevuti alla loro entrata in Francia i lavoratori stranieri.

De Pinedo e i suoi eroici compagni di volo

festeggiati da Mussolini e dal Governatore di Roma

ROMA, 18

S. E. il Capo del Governo ha offerto stamane a Villa Torlonia una colazione intima al colonnello De Pinedo ed ai suoi compagni di volo. Oltre al marchese De Pinedo, al capitano Del Prete e al maresciallo Zacchetti erano presenti il sottosegretario di Stato all'Aeronautica, on. Balbo, il governatore di Roma, principe Spada Potenziani, il segretario generale del Partito on. Turati, il capo di S. M. dell'Aeronautica, gen. Armani e il capo di Gabinetto dell'Aeronautica, comandante Pellegrini. Dopo la colazione, S. E. il Capo del Governo ha intrattenuto per oltre un ora i suoi invitati in interessante e affabile conversazione sul circuito aereo dell'Atlantico.

Il ricevimento in Campidoglio

Nel pomeriggio, il governatore di Roma ha offerto un ricevimento nel palazzo dei Conservatori, in Campidoglio, in onore del colonnello De Pinedo. Sono intervenuti al ricevimento S. E. l'on. Italo Balbo, sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, S. E. Cavallero, sottosegretario di Stato alla Guerra, molte personalità civili e militari, numerosissimi generali della R. Aeronautica, rappresentanti del Fascio, ufficiali e moltissimi invitati. Alle ore 18.15 accolto da una entusiastica acclamazione è entrato nella sala degli Orazi e Curiazi il colonnello De Pinedo, accompagnato dal cap. Del Prete e dal maresciallo Zacchetti. L'eroico aviatore è stato subito salutato dal principe Spada Potenziani che gli ha porto il saluto in nome di Roma, e da S. E. Balbo. Quindi il governatore di Roma, consegnando a De Pinedo un'artistica statua della Vittoria in argento, ha pronunciato le seguenti parole: Lo stile limpido, conciso, preciso del Fascismo, non consente lunghe concioni e discorsi interminabili, ma non per questo è inaridita nell'animo nostro, la sorgente del sentimento, di ammirazione, di rispetto, di devozione per i grandi gesti umani, per le azioni eroiche. Voi, comandante De Pinedo che insieme ai vostri compagni avete avuto il plauso delirante delle folle di quattro continenti, voi, cui sono giunti gli accenti di stupore e di ammirazione nelle più diverse favelle, ascoltate ora la voce mia, che oggi è la voce di mille voci, la voce della gran madre antica che acclama al figliol suo prediletto, che vi dice in tono di intensa commozione tutta la gioia pel vostro trionfo, tutto l'orgoglio di sentirvi suo. Gli onori del Campidoglio, comandante De Pinedo, voi già li aveste e sarebbe profanazione voler aggiungere una foglia al vostro serto di lauro. Voglio invece nel gesto istesso che vi offre questo simbolo della vostra fama, stringervi sul mio cuore perchè possiate sentire battere in esso i palpiti di gioia, di orgoglio e di affetto di Roma Eterna.

Vivi applausi hanno salutato il discorso del governatore di Roma. Ha quindi preso la parola il colonnello De Pinedo che, dopo aver vivamente ringraziato il principe Spada Potenziani ha soggiunto: «Diciannove mesi or sono fu per me un altissimo onore quello di essere nominato qui in questo storico colle cittadino romano. Ho per abitudine di seguir la norma dei legionari romani, quella di non arrendermi mai ed infatti durante questo viaggio non ci siamo mai arresi alle avversità del destino. Questa Vittoria che voi mi offrite, è il premio più superbo al quale io potessi aspirare, e ve ne ringrazio con cuore commosso. Roma Immortale accoglie un suo figlio con onori superiori a quelli che esso crede di meritare. Io vi assicuro signor governatore, che continuerò nella mia strada e raggiungerò tutte le vittorie cui aspiro, per l'onore della nostra aeronautica.

Le parole del colonnello De Pinedo sono state accolte da applausi e da evviva all'eroico trasvolatore. Quindi gli invitati, con alla testa il conte De Pinedo, il principe Spada Potenziani, le LL. EE. Balbo e Cavallero, hanno attraversato le sale del palazzo del Conservatori ed il Museo Mussolini e nel giardino prospiciente il Museo hanno preso posto in piccole tavole dove è stato loro servito un sontuoso rinfresco. Un'orchestra ha suonato uno scelto programma musicale. Alle 19.30 il colonnello De Pinedo, salutato da tutte le autorità, ha lasciato tra gli applausi dei presenti il Campidoglio.

Il plauso dell'estero

Al sottosegretario dell'Aeronautica sono giunti i seguenti telegrammi:

«Rendendomi interprete pensiero aviatori di tutte le nazioni prego V. E. gradire e trasmettere De Pinedo mia ammirazione per aeronautica italiana e compiacimento per superbo volo suo grande campione. Harmon Clifford, presidente della Lega Internazionale degli Aviatori».

«A nome mio e dell'aeronautica spagnola, le invio le nostre più sincere ed entusiastiche felicitazioni per il compimento del magnifico raid effettuato dal colonnello marchese De Pinedo. Kindelan, comandante aviazione spagnola».

«In occasione del ritorno a Roma del colonnello De Pinedo le invio le calorose felicitazioni dell'aeronautica francese per la magnifica prova compiuta traversando l'Atlantico nord e sud e per la memorabile crociera al di sopra dei territori americani. La prego di trasmettere anche vive felicitazioni al glorioso pilota. Bokanowski ministro del Commercio e dell'Aviazione del Governo francese».

Una ridda di nuovi progetti

per voli transoceanici

PARIGI, 18

Il comandante Byrd, a quanto si telegrafa da New York, ha nuovamente rimandato la sua partenza che non avrà luogo con ogni probabilità prima di lunedì. Intanto sono lanciati altri progetti di voli transatlantici, uno dei quali contempla l'inaugurazione di un servizio regolare di passeggeri tra l'America e l'Europa.

Edoardo Armstrong, ingegnere della casa Dupont, dichiara che deve completare i piani per la prima serie di mareodromi che si propone di inaugurare per regolari traversate oltre l'Atlantico, allo scopo di facilitare un normale servizio per il trasporto di passeggeri e merci. Il primo mareodromo galleggiante sarà posto a 880 chilometri e est di New York, sarà lungo 400 metri e largo 133.

E' apparsa oggi la prima donna candidata al volo transatlantico: Si tratta di miss Lube Philips, una russa americana, la quale dichiara che nel mese prossimo tenterà il volo New York-Londra e poi New York-Roma. La signorina è una esperta aviatrice che ha compiuto la maggior parte della sua pratica aerea in Russia.

Un aeroplano militare degli Stati Uniti sarà fra quelli che tenteranno il volo da S. Francisco a Hollywood attraverso il Pacifico, verso gli ultimi del mese prossimo.

Sono poi iscritti in gran numero gli aviatori borghesi concorrenti ai premi fissati per questa gara e che ascendono a circa 35.000 dollari.

Il raid Berlino-San Francisco

sarà tentato dal tedesco Koennecke

BERLINO, 18

Secondo il *Berliner Tageblatt* il pilota Koennecke della soc. di areonavigazione tedesca ha intenzione di compiere nel prossimo mese il raid Berlino, S. Francisco, via New York, con un aeroplano trimotore che avrà a bordo il pilota, un r. t. e due passeggeri. Questo raid ha per scopo di provare che è possibile fare con un areoplano tedesco una traversata dell'Atlantico che non abbia un carattere esclusivamente sportivo. E' da rilevare in ispecial modo, aggiunge il *Berliner Tageblatt*, che Koennecke si propone di non atterrare a New York, che egli conta di sorvolare soltanto per lasciarvi cadere i sacchi della posta, proseguendo poi il volo fino a S. Francisco. Quivi egli si riposerà qualche giorno per poi ritornare in Germania per la stessa via aerea. Nel viaggio di ritorno l'areoplano di Koennecke farà scalo a New York per prendervi la posta, ma durante tale breve fermata i passeggeri non lasceranno nemmeno la cabina dell'apparecchio. Konnecke sarà accompagnato da un secondo pilota perchè lo sforzo fisico di una simile transvolata sarebbe superiore alle forze di un solo pilota. Col trasporto di passeggeri, Koennecke desidera dimostrare che è possibile un traffico regolare tra l'Europa e l'America.

Fallito tentativo di aviatori inglesi

di battere il record della distanza

LONDRA, 18

Il tenente Carr e l'aviatore Mackworth prendevano oggi alle 12.40 la partenza dall'aerodromo di Cromwell con l'intenzione di battere il record della distanza e giungere fino a Karachi in India e magari fino a Calcutta; ma il loro viaggio era però di breve durata. Infatti, poco dopo la partenza, si apprendeva che essi erano discesi all'aerodromo di Martlesham nella contea di Suffolk, cioè prima ancora di aver lasciato le coste inglesi. Il contrattempo è dovuto a cattivo funzionamento dei motori.

Tre aviatori morti nell'affondamento

di un aeroplano nel golfo di Wiborg

BERLINO, 18

Una drammatica sciagura aviatoria è avvenuta oggi a Wiborg, in Finlandia. Un aeroplano a bordo del quale si trovavano tre ufficiali francesi è precipitato da una considerevole altezza nel golfo di Wiborg affondando immediatamente. Alcuni pescatori sono riusciti a trarre in salvo uno degli ufficiali; ma questi, ricoverato all'ospedale in istato grave, vi moriva poco dopo. Ad onta delle molte ricerche, non è stato possibile purtroppo ripescare i cadaveri degli altri due aviatori.

Il commosso saluto di Pordenone

alla salma di O. Bottecchia

UDINE, 18

Dopo i solenni funebri di Gemona, la salma di Ottavio Bottecchia venne con un'autovettura apposita, trasportata a Pordenone prima e quindi al paese che gli diede i natali, S. Martino di Colle Umberto. Lungo il tragitto, passando per Osoppo, tutte le autorità, rappresentanze e scolaresca, gli resero omaggio, salutando romanamente e posando fiori sulla bara. A S. Daniele transitò alle 12.30. A Pordenone, in attesa delle solenni onoranze predisposte, la bara venne deposta nella chiesa della Santissima. Una infinità di popolo accompagnò e fece alla alla lagrimata salma lungo le vie della cittadina, dimostrando solennemente quanto affetto portasse all' estinto.

Davanti al piazzale della chiesa si formò il lungo corteo, così composto: in testa stavano i pompieri e i vigili in alta tenuta; Banda cittadina, Balilla, il clero che procedeva la carrozza funebre. I cordoni erano retti dall'avv. Luigi Pascoli per i combattenti, il cav. De Valenzuola per il Fascio, signori Roma e Simoni per la «Sportiva» Armando Cougnet per la *Gazzetta dello Sport*. Seguivano il fratello, il cognato e un folto gruppo di autorità civili, militari, politiche e sportive; tutte le rappresentanze di associazioni locali con bandiera e un drappello di cavalleggeri Saluzzo. Gran folla di simpatizzanti sportivi e di cittadini chiudeva il lungo e mesto corteo.

Tutti i negozi, lungo le vie attraversate dal corteo, erano chiusi con la scritta «Per lutto cittadino».

Al largo S. Giovanni si formò un quadrato e qui, l'avv. Ugo Imperatori per l'Unione Sportiva Pordenonese, portò alla salma un accorato e mesto saluto; rievocò la vita e le gesta dell'atleta scomparso, ricordò la motivazione della onorificenza al valore militare, guadagnatasi sul campo di battaglia, e lesse il telegramma di S. E. Turati.

Portarono poi il saluto dei combattenti l'avv. Luigi Pascoli e Cornelio Adami per la stampa.

Il carro funebre quindi, seguito dai parenti e amici intimi, riprese la via per il paese natio, dove domattina seguirà la tumulazione della salma.

L'inizio del giro ciclistico di Francia

PARIGI, 18

Domani avrà inizio il giro ciclistico di Francia, che verrà corso con una formula nuova. E' noto che durante alcune tappe di pianura, i corridori, senza evidentemente concertarsi, ma facendo in certo modo un tacito contratto, percorrevano le strade a una media oraria modesta e non cominciavano la corsa che alcuni chilometri prima dell'arrivo. Bisognava quindi attendere le tappe di montagna per poter classificare il valore dei corridori. La formula del 1927 è destinata ad evitare tale lentezza e a rendere la corsa più sportiva. Raggruppati per squadre, i corridori correranno con l'orologio. Ciascuna squadra partirà a un'ora determinata e le squadre successive seguiranno ad intervalli di 15 minuti. La classifica sarà fatta secondo il tempo impiegato nel percorso. Vi sarà quindi emulazione fra i componenti la stessa squadra e ciò che si chiama la partenza separata. Nelle tappe di montagna, invece, si tornerà alla formula della partenza in linea, come l'anno scorso. I corridori raggruppati saranno ripartiti in quattro squadre, mentre gli isolati formeranno una sola squadra. La prima squadra è composta di 12 corridori, la seconda di 11, la terza di sei e la quarta di otto. Tra esse non vi è alcun italiano. Tra gli isolati invece si contano una ventina di italiani. La prima tappa Parigi-Dieppe, è di 180 km. La partenza sarà data domattina alle 7 a Vesinet nell'ordine seguente: alle 7 prima squadra, alle 7.15 la terza squadra, alle 7.30 la seconda squadra, alle 7.45 la quarta squadra, alle 8 gli isolati. Si calcola che gli arrivi a Dieppe cominceranno alle 12.30.

Aeroplano francese che si incendia

I due aviatori moribondi

PARIGI, 18

Un aeroplano militare del centro di aviazione di Thinville era partito in volo comandato da un pilota e da un sottotenente osservatore. Dopo mezz'ora l'apparecchio è stato costretto ad atterrare in condizioni difficili. Sul posto è stato inviato da Charlevillon un aeroplano di soccorso. I compagni hanno aiutato i due piloti a riparare l'apparecchio e a ripartire. Giunto a Thournes, l'apparecchio si è incendiato e i due piloti sono stati trasportati all'ospedale moribondi.

Chamberline e Levine attesi a Praga

PRAGA, 18

Fino ad oggi il Governo cecoslovacco non ha ancora ricevuto informazioni sicure sull'arrivo di Chamberlin e Levine a Praga. Anche la legazione americana è senza notizie in proposito. Tuttavia il Governo cecoslovacco ha già predisposto un vasto programma di ricevimenti.

Nuova vittoria triestina alle regate di Napoli

NAPOLI, 18

Oggi, nello specchio d'acqua di via Caracciolo, ha avuto luogo la continuazione delle regate nel golfo di Napoli, indette dalla Sezione partenopea del R. Y. C. I. Le gare si sono svolte su un percorso di 10 miglia con i seguenti risultati: Serie m. 8: 1) «Clara» dell'ing. Masi; 2) «Viria» del march. Pallavicino. Serie m. 6: 1) «Tien Hoa» del cap. Cosulich; 2) «Capelle» del Club Canottieri Savoia; 3) «Ariel» del sig. Ippolito Ferrari; 4) «Medi» del Club Canottieri Italia.

Torneo schermistico a Gorizia

GORIZIA, 18

Dopo aspra contesa si è chiusa la prima giornata del torneo di scherma organizzato impeccabilmente dalla locale Società di scherma, che ha avuto quest'oggi il suo inizio con le gare di fioretto per il conseguimento della «Coppa Vittorio Locchi», offerta dalla stampa goriziana. Il torneo, sia per il numero degli iscritti che per il valore dei concorrenti e per il grande interessamento dimostrato dagli appassionati cultori dell'arte nobilissima, è riuscito in tutto degno della gloriosa tradizione della vecchia associazione schermistica. Facevano gli onori di casa il presidente architetto Italo Heiland, coadiuvato dai membri della direzione. La giuria, presieduta dal campione olimpionico Dante Carniel, disimpegnò il suo compito con molto impegno e con rara perizia, coadiuvata da tutta la direzione. L'esito è stato quanto mai brillante e la «Coppa Vittorio Locchi» è stata vinta dal campione nazionale Saverio Ragno, una lama meravigliosa, che seppe imporsi fin dalle prime battute. Il secondo posto è stato brillantemente conquistato dal giovanissimo caposquadra della legione «S. Marco», Francesco Molin; 3) Santostefano, della legione carsica; 4) Benedetti, di Trieste; 5) Tecilaciz, 6) Liebman. Domani si svolgerà il torneo di sciabola.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 18

La depressione dell'Europa nord occidentale si è estesa a tutta l'Europa settentrionale e tende a spingersi verso sud-est. In Italia la pressione è diminuita ulteriormente sul versante adriatico ed è probabile che la diminuzione si accentui nelle prossime 24 ore. Il tempo si manterrà pertanto instabile, con pioggie a carattere temporalesco, specie nelle regioni settentrionali e centrali. Prevalenza di venti intorno greco sull'alta Italia, fra nord e ponente sull'Italia centrale, di libeccio sul rimanente. Temperatura tendente a diminuire. Mare Tirreno ed alto Adriatico alquanto agitati.

Sette scosse di terremoto

segnalate a Belgrado

BELGRADO, 18

La stazione sismografica di Belgrado ha segnalato nella giornata di oggi sette leggere scosse di terremoto, con l'epicentro a est da Belgrado, nella regione che alcune settimane addietro venne funestata da un forte terremoto.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

All'esimio chirurgo operatore

dott. GIULIO SIMONIS

che mi ridonò la vita con atto operatorio brillantemente intrapreso, ai distinti medici

dott. Tagliaferro e dott. Novak

che lo assistettero, esprimo in questa guisa la mia profonda gratitudine. Grazie vivissime vadano anche alle brave infermiere della Casa chirurgica «Igea» di via Valdirivo, per la premurosa loro assistenza.

MARIA PILLER
Ober - Amergan - Baviera

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto esterna i sensi della più viva riconoscenza al medico

Comm. Dott. Ettore Oliani

che con difficilissimo atto operatorio, compiuto con rara abilità, seppe strappare a sicura morte la sua consorte Anna, da lunghissimo tempo sofferente di grave malattia al fegato. Serberà pure grato ricordo del suo assistente dott. Mattiassevich, del medico curante dott. Vittorelli, di Suor Anna e delle infermiere della X Divisione dell'Ospedale Regina Elena, per le premurose cure prestate.

CARLO SUSMEL

RINGRAZIAMENTO

Pubblicamente esprimo la mia profonda gratitudine al medico

prof. dott. MARZIANI

per avermi in brevissimo tempo guarito da una piaga alla gamba che da 3 anni mi faceva soffrire.

COCIANCICH GIOVANNI

Tratta in inganno da false voci, avevo espresso apprezzamenti malevoli a carico della signora Molicicher Pierina. Oggi appurate le cose, debbo riconoscere pubblicamente che la predetta signora è, donna e moglie, di ineccepibile moralità.

SGARAMELLA ANTONIETTA

Le allieve e gli allievi del Corso di Contabilità delle Piccole Industrie assolvono il gradito dovere di pubblicamente esprimere al

Rag. GIACOMO FILINI

la loro gratitudine e i loro ringraziamenti per l'assiduo, prezioso, oculato insegnamento ricevuto.

RINGRAZIAMENTO

Con animo commosso ringrazio sentitamente il valente medico

dott. Mario Zardi

che con amorevoli cure salvò mia moglie da grave malattia, ridonandola al nostro affetto.

Isola d'Istria, 19 giugno 1927.

ANTONIO MUSIZZA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SUZANNE MILA 44

Amore: dolore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

«Ma lasciate che sinceramente io vi dica tutto il mio pensiero! Non è possibile che vostra figlia muoia del mio abbandono e del mio disprezzo! Ella non m'ama... Non mi ha mai amato!...

Luigi De Prany si passò perdutamente la mano sulla fronte.

— Che cosa devo ancora fare, gran Dio?... Che cosa devo ancora dire? La povera fanciulla è innocente!... Il solo colpevole sono io!...

— Signore — rispose con dolcezza Pietro Béryl. — Io ho pietà di voi, ma... non vi credo, non posso credervi... E, d'altronde, non vi accorgete voi che ciascuna delle vostre parole attesta — scusatemi la franchezza — la vostra pietosa menzogna?...

— La mia menzogna?!...

— Sì!... A chi volete dare ad intendere che voi, il conte De Prany un gentiluomo, un uomo d'onore, abbiate teso un ignobile tranello ad una dama degna del massimo rispetto?...

— Eppure... io ho fatto questo!...

— No! Non lo avete fatto, perchè non siete capace di una simile bassezza!...

— Ho fatto tutto ciò ve lo giuro sono stato un vile, un infame...

— No!... No!... A chi volete dare ad intendere che voi, un gentiluomo, un uomo d'onore, avreste permesso che vostra moglie e vostra figlia fossero ridotte alla miseria, se costei non fosse stata colpevole?

— Non lo sapevo!... Vi giuro che non sapevo che esse fossero in bisogno!...

— Non giurate, signore!... Nessuno vi crederebbe! Nessuno crederebbe che voi abbiate lasciato trascorrere lunghi mesi senza preoccuparvi della sorte della vostra unica figliuola!... Soltanto un suo grave fallo contro l'onore può spiegare questo vostro contegno!..

— Eppure io ho fatto tutto questo!.. Ed ora le mie colpe ricadono sulla mia povera creatura!

— Solo un uomo senza scrupoli, senza cuore avrebbe potuto commettere un simile delitto contro la propria figlia!...

— Io sono stato... quel che voi dite!

— No!..

— Quell'uomo senza dignità... sono stato io!...

— No!..

— Quel vigliacco, quel miserabile, sono stato io! Condannatemi, umiliatemi, insultatemi, ma credetemi!...

— Non posso credervi!...

— Ma perchè?... Gran Dio!... Perchè?!..

— Perchè io ho udita la voce di Lucia!...

I due uomini erano l'uno contro l'altro, dinanzi alla porta. Il padre implorò:

— Abbiate pietà!... La morte è su lei!...

— Chi vi dice che non sia anche su me? — rispose Pietro, con voce profonda. — Non la morte sterile del suicida, ma un'altra morte, più bella, più nobile, più feconda?

— Io darei la mia vita per potervi convincere!...

— Ed io darei la mia per potervi credere!... Ma, ahimè! non posso credervi!... Non potrò credervi mai!... Fino alla morte io conserverò questa atroce certezza: «Ho udita la voce di Lucia!»

E con un gesto rude egli respinse il conte, spalancò la porta, uscì, la richiuse violentemente alle sue spalle.

Inebetito di stanchezza e di dolore, il conte De Prany, rimase immobile, reggendosi ad una sedia.

Un terribile tremito lo scuoteva.

Nel suo spirito sconvolto squillavano le parole profetiche che una dolente voce femminile gli aveva detto in un'ora di angoscia:

«Un giorno tu piangerai a lagrime di sangue, in espiazione di quel che hai fatto!».

VII.

Il nome della complice

Con una suprema reazione della sua coscienza, il conte si scosse dal tragico torpore che lo fiaccava.

Uscì sul pianerottolo e si slanciò verso la stanza di Pietro.

Cercò di aprire la porta, ma si accorse che era chiusa a chiave.

Allora egli cominciò a picchiare su quella porta coi pugni chiusi, prima debolmente, poi con violenza.

— Aprite!... Aprite, Pietro!... Bisogna che io vi parli ancora!...

Udì un passo per le scale, si volse, scorse l'ostessa, che gli disse:

— Il signor Béryl è partito!

— Partito?!

— Sì!...

— Ma ritornerà?

— No! Ha saldato il conto.

— Ha detto dove andava?

— Non ha detto nulla!

Come un pazzo, De Prany dette un urtone alla donna esterefatta e si precipitò per le scale.

Pietro Béryl non aveva che qualche minuto di vantaggio su lui! Egli lo avrebbe raggiunto, si sarebbe gettato ai suoi piedi...

Quando fu nella via, esitò fra la destra e la sinistra. Si decise per la destra, e si slanciò nella via tenebrosa, gridando:

— Pietro!... Pietro!...

Nessuno rispose!... Tutto era ombra e silenzio intorno a lui.

Errò per le vie deserte fino alle tre. Non aveva più, ormai, la forza per gridare. Non poteva che mormorare:

— Sono un assassino! Sono un assassino!...

Guidato più dall'istinto che dalla volontà, si ritrovò, a un certo momento, dinanzi alla porta dell'albergo. L'ostessa, che era sulla soglia, appena lo scorse lo chiamò:

— Signore!...

De Prany alzò verso di lei i suoi occhi da demente.

(Continua)

La magnifica orazione di Enrico Corradini al Teatro Verdi
sui compiti coloniali dell'Italia e sulla funzione di Trieste

Convegno imponente

La celebrazione della giornata coloniale è riuscita veramente degna della solennità e dell'uomo insigne venuto ad esaltare fra noi la volontà coloniale della nuova Italia.

Il teatro Verdi presentava infatti ieri sera l'aspetto delle grandi occasioni, gremito com'era in ogni sua parte, d'una folla eletta, imponente: il fior fiore di Trieste accorso a udir l'alta parola di Enrico Corradini.

Serata d'intensa vibrazione, di fervido entusiasmo, di viva comprensione, anche nell'uditorio, del problema trattato dall'oratore con una genialità e una profonda maestria, che è certamente di pochi.

Il Teatro

Già prima delle 20 il nostro Massimo comincia ad affollarsi nei palchi, in platea e nelle gallerie d'un pubblico magnifico, in mezzo al quale sono rappresentate tutte le autorità e tutto il nostro mondo intellettuale, industriale e commerciale.

Vediamo S. E. Suvich, il sen. Segrè Sartorio, l'on. Banelli, il gen. Pugliese, il prefetto comm. Fornaciari, il viceprefetto comm. Zanconato, S. E. il gen. Mozzoni, il segretario federale del Fascio ing. Cobol, il comm. Fronteri col comm. Coverlizza, il gen. Corso, il questore comm. De Martino, i consoli De Muro, d'Orazio e Viti, S. E. Mandruzzato, il col. Sterzi, il ten. col. d'Alessandro dei RR. CC., il marchese Guerrieri Gonzaga, il comm. Cocevancig, il comm. Melchiori il gr. uff. Segre, il conte Dentice di Frasso, il gr. uff. Ucelli, il cav. del lavoro Alberto Cosulich, il cap. Guido Cosulich, il gr. uff. Pollich, il comm. Sacerdoti, il comm. Astori, il comm. Gamba, il comm. Traumer, il comm. Ara, il marchese Vicuna, il cav. Costantini, il comm. Tessadori, il direttore Mreule, il comm. Peterlini, il comm. Krausz, il comm. Famo, il comm. Arminio Brunner, il dott. Riccardo Brunner presidente dell'Associazione coloniale di Trieste, il dott. Grego presidente della Compagnia volontari, il prof. Morpurgo rettore della Università col dott. Nodale, il comm. Castiglioni, il comm. Arch, il cav. dott. Kabler e il dott. Sacchi per la Federazione enti autarchici, il cav. Cesareo e il cav. Ruzzier per i commercianti, l'ing. Spangher, il cav. Cobol, il comm. Reina, il comm. Calimani, il cav. uff. ing. Suppan, il cav. Salvari, il dott. Budinich, e moltissime altre personalità di cui ci sfugge il nome.

Sul palcoscenico sono schierati gagliardetti e bandiere. Suona la banda della V Legione della Milizia ferroviaria.

Quando Enrico Corradini si presenta al proscenio, mentre la musica intona la Marcia Reale e «Giovinezza», scoppia un'acclamazione altissima che dura parecchi minuti e dice all'amico sincero di Trieste, tutto l'affetto e la simpatia della città.

Il saluto dell'ing. Cobol e l'omaggio dell'Associazione Coloniale

Rivolto al senatore Corradini, il nostro segretario federale ing. Giuseppe Cobol, dice:

«Enrico Corradini non ha bisogno di presentazioni al pubblico di Trieste. Egli è stato fin dalla dura vigilia un amico nostro, un assertore dei nostri diritti ed ha tutelato in Italia tutte le nostre sacrosante aspirazioni. Perciò a Trieste Enrico Corradini si trova tra amici; Trieste sa che egli è un suo cittadino fedele. Io non devo quindi delle parole di presentazione per il senatore Corradini. Io gli devo però il saluto devoto del Fascismo di Trieste e dei cittadini, saluto che va esteso a Colui che ha voluto designarlo questa sera a dire la sua alta parola in questa solennità: Luigi Federzoni, che pure è un amico nostro di lunga data. Questo devoto saluto esprimiamolo con un caldo, vibrante applauso che dica ad Enrico Corradini l'animo della nostra città, sempre pronta a difendere con vigile attenzione i confini, sempre pronta a tener alto il nome d'Italia!».

Le felici parole dell'ing. Cobol, che Enrico Corradini mostra di gradire vivamente, sono coronate da una lunga calorosissima acclamazione.

Prende quindi la parola l'ing. Riccardo Brunner, presidente dell'Associazione coloniale triestina, il quale porge all'ospite illustre il fervido e devoto benvenuto dell'Associazione che, nata da pochi mesi appena, non ha ancora avuto il tempo di esplicare quell'attività che intende svolgere nel campo della propaganda coloniale. Nell'ultima sua seduta, il Consiglio direttivo ha ritenuto d'iniziare appunto questa sua attività, inneggiando al nome di Enrico Corradini, il pioniere indefesso, il precursore, l'antesignano dell'idea coloniale e proclamandolo suo presidente onorario.

E a ricordo della giornata, l'ing. Brunner presenta al sen. Corradini una grande medaglia d'oro, opera finissima del nostro Janesich, che reca da un lato la scritta: «A Enrico Corradini — l'Associazione Coloniale Triestina — 18 giugno 1927» e dall'altro l'alabarda di Trieste e un ramoscello di lauro con la cifra dell'anno V. E insieme gli porge una magnifica pergamena sulla quale il pittore Ferdinando Noulian, sotto a un artistico intreccio dello stemma di Italia e della triestina alabarda, ha vergato le seguenti parole dettate dal prof. Asquini:

«L'Associazione Coloniale Triestina — acclama — suo presidente onorario — Enrico Corradini — assertore ed artefice — della riscossa italiana — da Adua a Vittorio Veneto — interprete antesignano — della coscienza imperiale — della stirpe. - Anno V».

Il documento porta le firme del presidente ing. Riccardo Brunner e del segretario prof. Giulio Morpurgo.

Enrico Corradini, vivamente commosso, ringrazia e dice:

«Ricambio il saluto del Segretario federale e quello dei camerati del Fascismo triestino. E ricordo, a gloria di esso, che qui a Trieste, il Fascismo del '20 e del '21, sotto la guida dell'on. Giunta, cui mando il mio saluto (*applausi*) è stato uno dei primi, forse il primo costruttore del Fascismo italiano. (*Applausi vivissimi*). Ringrazio il presidente dell'Associazione coloniale e sono profondamente riconoscente a lui dell'onore fattomi; che costituisce un nuovo vincolo che mi unisce a Trieste. Io non merito questi onori per quel poco, molto poco, che ho potuto fare per Trieste; li merito se mai per l'atto di fede perenne nella grandezza di Trieste».

Poi Enrico Corradini comincia, fra la più intensa attenzione dell'imponente uditorio, la sua orazione, che è uno squarcio magnifico, denso di dottrina e di pensiero, che la folla ascolta con appassionato interesse, sottolineando i punti salienti con nutriti applausi e manifestando di seguire l'alta parola, vivida e incisiva dell'illustre oratore, con la comprensione più immediata e più convinta.

L'alta orazione

Cittadini,

oggi noi dobbiamo celebrare insieme la Giornata Coloniale. Vale a dire, dobbiamo anzitutto rivolgere il nostro pensiero alle colonie che abbiamo, e far voti che per opera nostra diventino, nella misura delle loro possibilità, sempre più produttive e civili.

Dobbiamo fare più che voti: dobbiamo far propaganda per lo sviluppo dello spirito coloniale in Italia.

Bisogna riconoscere subito che un grande sviluppo già si è fatto, e si deve al nuovo Regime. Con l'avvento del nuovo Regime, nell'animo delle nostre classi dirigenti e politiche si è ottenuto addirittura un cambiamento storico circa la colonizzazione: basti pensare che oggi si celebra la Giornata Coloniale, e chi l'avrebbe immaginato nel vecchio tempo?

L'Italia nostra, or fanno non molti anni, neppure due diecine d'anni; l'Italia nostra, in quelli anni sì vicini e già preistorici, diceva altrimenti: non diceva «colonizzare», ma diceva «emigrare». Un uomo solo aveva detto una volta non «emigrare», ma «colonizzare», Francesco Crispi, e fu vinto e cadde nel sangue della sconfitta, Adua, e passò su lui la bestialità trionfante dei partiti parlamentari, dei servi partiti borghesi liberali e democratici e del nuovo padrone, il socialismo. Come all'inizio delle guerre per l'indipendenza e per l'unità, sta tragica, impari e fuori del suo tempo l'imagine di Carlo Alberto, antesignano della vostra redenzione, o cittadini di Trieste, così agli esordi della colonizzazione dell'Italia moderna, sta tragica, impari e fuori del suo tempo l'imagine di Francesco Crispi. Dopo di lui l'idea coloniale fu fatta segno al disprezzo e all'odio pubblico degli italiani. E si diceva e si gridava: — Emigrare, emigrare, emigrare! Questo è il bene per l'Italia, questa è la grandezza per l'Italia (c'era una grandezza per l'Italia allora?), questo è il dono di civiltà che il popolo italiano fa al mondo! Dono di civiltà! Ecco la parola che dice tutto, che dice come anche il concetto d'emigrazione fosse entrato, presso la cosidetta opinione pubblica italiana, a far parte della mitologia politica, sociale, umana e umanitaria allora in auge.

Voi sapete, o cittadini, come allora ci fosse in Italia e in Europa tutta una mirifica mitologia fondata sul prezioso dogma del perpetuo divenire della civiltà e del progresso del genere umano. Quanto in qualche modo poteva rapportarsi a questo dogma, faceva parte di quella mitologia. Così il liberalismo, la democrazia, il socialismo, il comunismo, l'anarchia, l'internazionalismo e simili erano diventati altrettanti miti e avevano culto, in quanto erano concepiti come istrumenti del perpetuo divenire della civiltà e del progresso del genere umano. E così presso il popolo italiano anche l'emigrazione riuscì ad essere mito e ad avere culto, perchè era concepita come istrumento di civiltà e di progresso d'altri popoli. Per tale via gli italiani di quel vecchio tempo giunsero ad amare e glorificare l'umile necessità di essere mercenari della gleba altrui. L'umile necessità del popolo povero e prolifico si fissava al massimo grado della nobile attività umana e si chiamava creazione di civiltà degli italiani presso le nazioni transoceaniche, gli Stati Uniti, l'Argentina, il Brasile. Quanto andava perduto del sangue e della maggior somma di lavoro e della maggior somma di ricchezza e di ogni morale superiorità umana e nazionale, si glorificava come la maggiore e migliore fortuna per l'Italia e per gli italiani.

Da Adua a Vittorio Veneto

In quel tempo, fra gli ultimi anni del secolo scorso e il primo decennio del secolo corrente, pochi furono i superstiti di Francesco Crispi, pochi custodirono dentro di sè l'idea coloniale, pochi avvertirono i primi sentori che pur provenivano dalle profondità della stirpe che a dispetto degli uomini e degli eventi si rigenerava, pochi soffersero di quello che appena iniziato si era ontosamente disfatto, pochi portarono dentro di sè appassionatamente i fragili germi del futuro, tra la derisione e la riprovazione pubblica. E qualcuno allora, in quelli anni, qualcuno che era transfuga dall'ornata letteratura e si accostava alla politica, qualcuno attraversò l'oceano per visitare i fratelli emigrati e riconoscere e fare in modo che finalmente gli italiani riconoscessero l'immane errore di quel loro glorificare la propria emigrazione; e tornato, quel tale, inventò una sua teoria che era un gettarsi a corpo morto nella lotta delle più avverse fazioni politiche, una sua teoria che parlava di «popoli proletari» che dovevano elevarsi alla dignità di popoli dominatori, passare, precisamente, dal periodo dell'emigrazione al periodo della colonizzazione. Ma in quelli anni quei pochi che diffondevano simili dottrine che erano invece la più dura azione politica tra l'universale avversione e l'universale inconsapevolezza, provarono nell'appassionata anima loro, nella non umana fatica del combattere senza speranza di vincere, provarono quanto fosse amaro esser contemporanei di quei professionali rinunziatori che dovevano poi in altre forme e in altri punti fare le ultime prove coronate da buon successo dopo Vittorio Veneto. Si rinunziava allora, in quelli anni di cui parlo, per il persistente predominio dei superstiti elementi degeneri della stirpe, si rinunziava alle colonie non ancora assegnate dal destino all'Italia, come si rinunziò poi dopo la guerra vittoriosa alle redenzioni che per quanto spettava al destino, erano un fatto compiuto. (*applausi vivissimi*).

Dagli anni che seguirono Adua a quelli di Vittorio Veneto, c'è una continuità ininterrotta di rinunzie e di rinunziatori dentro e fuori, dei partiti borghesi in pro dei partiti socialisti, dei poteri costituiti in pro della montante sovversione, dell'idea coloniale, come dicemmo, e in ultimo dei frutti della vittoria, italiani per diritto di sangue, di storia, di civiltà del sistema difensivo nazionale; c'è sì questa continuità che soltanto si spezza col cadere del vecchio Regime e l'apparire dell'Italia nuova, giovane, rigenerata, veramente risorta, sotto il Nuovo Regime creato dal Fascismo che è alla sua volta, come avviene nel processo delle vite umane, è alla sua volta prodotto e produttore di Vittorio Veneto. E' costruttore, inquadratore, realizzatore delle forze uscite da quella prodigiosa sorgente da cui lo stesso suo germe era uscito.

Ed ora sì l'idea coloniale appare agli italiani nella sua verità. Appare ad essi finalmente nella sua verità l'emigrazione di cui una volta si compiacquero, vedono come l'emigrazione sia una sorta di maltusianismo servile e già sono entrati nel processo dell'elevazione colonizzatrice, apprezzano e alacremente coltivano e attrezzano per la produzione le poche colonie che hanno, tendono a maggiori e migliori dominii coloniali.

Colui che conduce la magnifica rivoluzione della vittoria e del reale risorgimento della Nazione e dello Stato italiano, Benito Mussolini, ultimamente nel suo vasto e dinamico discorso alla Camera dei deputati ricercava nei prossimi decennii l'alto limite d'aumento della popolazione italiana senza alcun dubbio come potenza, necessità e potenza insieme, di più vasta colonizzazione.

Perchè credete voi, o cittadini, che tutte le nazioni e tutti gli Stati possano nutrire propositi coloniali a piacer loro? Credete voi, insomma, che si possa deliberare un programma coloniale, come si delibera un programma di festeggiamenti?

Le quattro capacità colonizzatrici

No. Una nazione — continua l'oratore — può avere colonie, può essere colonizzatrice, solo a patto di aver quattro capacità e cioè: la capacità di prolificare, la capacità di produrre, la capacità di conquistare e la capacità di organizzare.

Prolificare anzitutto. La potenza della prolificazione è per la Nazione la prima potenza di vita necessaria per colonizzare,

Ma l'Italia è abbastanza prolifica per colonizzare? Non è la prolificità del popolo italiano leggendaria? Il Capo del Governo nel discorso poco più sopra ricordato se lo domandava e rispondeva: «Da cinque anni noi andiamo dicendo che la popolazione italiana straripa. Non è vero. Il fiume non straripa più; sta rientrando abbastanza rapidamente nel suo alveo».

Ma il Capo del Governo appare dotato di sicura fede nelle leggi e nei provvedimenti per la difesa e l'incremento della natalità, quando siano tempestivi. «Queste leggi, egli si domandava nello stesso discorso, sono efficaci? Queste leggi sono efficaci, se sono tempestive. Le leggi sono come le medicine: date ad un organismo che è ancora capace di qualche reazione, giovano; date ad un organismo vicino alla decomposizione, ne affrettano, per le loro congestioni fatali, la fine». Ma, comunque, il Capo del Governo poi si inalzava alla certa speranza, anzi al programma obbligatorio d'un'Italia che raggiunga i 60 milioni d'anime presso le soglie della seconda metà del secolo corrente. E senza alcun dubbio l'Italia ha la prolificità necessaria per entrare nel novero delle grandi nazioni colonizzatrici: ha numerose regioni, oltre quelle di natalità media, numerose regioni che sono altrettanti serbatoi profondi e intatti d'elevata natalità, conforme la leggenda. Il Mezzogiorno agisce qui come agiva per la politica prima della Marcia su Roma: con il suo saldo, sano, onesto spirito conservativo faceva diga al disordine che scendeva dal settentrione; e oggi, prolificando nella sua semplicità secondo il fondamento che natura pone, provvede alle prime e riparabili diminuzioni settentrionali.

E veniamo al secondo punto: produrre. Prolificare e produrre. La serie delle capacità colonizzatrici si eleva, passando dalla prolificazione alla produzione. Non basta prolificare, bisogna che il popolo prolifico sia anche un popolo di produttori.

Prolificare e produrre

Ma la prolificazione non deve essere asiatica, deve essere europea, cioè potente a produrre. Se l'Italia dal 1870 al 1900, dal 1900 alla guerra libica, dalla guerra libica alla guerra mondiale, dalla guerra mondiale a Vittorio Veneto, da Vittorio Veneto alla Marcia su Roma, non si fosse rinvigorita e fatta a mano a mano sempre più capace a produrre, essa oggi tra la montagna, la pianura e il mare potrebbe allagarsi con la sua prolificazione, raggiungere i 100 milioni d'anime, e sarebbe tutta umanità perduta, o milizia mercenaria e senza insegne per l'emigrazione lontana.

L'oratore fa qui un'analisi dotta ed acuta degli istanti migratori e colonizzatori dei popoli, che corrono da un capo all'altro dei continenti sotto condottieri che si chiamano Alessandro o Napoleone. E risalendo a Roma, rievoca l'episodio del Ratto delle Sabine, come uno dei più significativi della marcia del popolo romano sulle vie dell'Impero.

E qui Enrico Corradini scioglie un inno alla virtù dei romani, che furono i più grandi produttori dell'antichità e furono incomparabili contadini, e c'è qualcuno oggi che crede di poter dimostrare come tra i popoli moderni non ci sia chi possa superarli nella maestria del coltivare i campi. A questo punto io vi domando, o cittadini:

— E' l'Italia nostra tanto produttiva da poter colonizzare? E voi potete rispondermi, facendo i nomi di città e di regioni: per le industrie basta dire Genova, Torino, Milano, Trieste; per l'agricoltura il Veneto, l'Emilia, le Marche, la Toscana, l'Umbria. Così disposta è l'Italia: come abbiamo visto il Mezzogiorno compensare il Settentrione per la natalità, così vediamo il Settentrione e la Media Italia compensare il Mezzogiorno per la produttività. Ma conoscete voi gli stessi uomini del Mezzogiorno in America? Quanti li visitarono e li conobbero negli Stati Uniti, nel Brasile, nell'Argentina, non poterono non meravigliarsi. La minore produttività meridionale in Patria fu sin qui effetto di vecchie cause sociali, o politiche, abbandono d'ogni sorta di lavori pubblici; e fu, se possiamo dire così, una specie d'intesa tra l'uomo e la terra per uno scambievole adattamento al minore sforzo. Ma laggiù oltre l'Oceano appare il meridionale nuovo su terra nuova: nell'emigrante appare la maschia effigie del colonizzatore nel mezzo della sua conquistata ricchezza, del colonizzatore cui solo manca, per essere tale, il diritto del luogo, manca sotto i piedi suoi stranieri il suolo di proprietà nazionale. Ma l'abbozzo, per così chiamarlo, del colonizzatore italiano appare già nelle vecchie e nuove sedi dell'emigrazione italiana. E il suo modello già appare nell'italianissima Tripoli, mentre già la colonizzazione italiana alacre e paziente trasforma l'Eritrea e la Somalia.

La gioventù italiana è assetata di gloria

E veniamo al terzo punto: capacità di conquistare. Prolificare, produrre, conquistare. La serie delle capacità coloniali si eleva ancora e integra il suo vitale complesso: dalla prolificazione alla produzione alla conquista. E qui la potenza di vita è militare. Il produttore e il soldato conquistano e la conquista si chiama impero: come l'Impero Romano fu fondato dal contadino e dal milite, così l'Impero Britannico fu fondato dal commerciante e dal marinaio. Ed è l'Italia militare per colonizzare?.

Io sono toscano, o cittadini di Trieste, e mi ricordo che negli anni lontani, quando ero nella prima età, le donne del mio piccolo borgo piangevano il giorno che i loro figlioli andavano a tirar su, come si diceva nel mio dialetto natio, a tirar su il numero per la leva. Non solo le umili donne piangevano il giorno che i loro figlioli partivano soldati, ma anche piangevano prima per il pericolo della leva, tanto allora la mia dolce Toscana era profondamente, granducalmente antimilitare.

E or non è molto, quest'anno, mi ritrovai in una florida terra tra il senese e il fiorentino e vidi piangere non buone madri, ma giovinetti, perchè la visita medica li aveva dichiarati inetti per il servizio militare (*applausi*) Avrò sempre dinanzi agli occhi uno di essi che sedeva in disparte tutto melanconico e corrucciato e alla mia domanda rispose una parola di divina semplicità: — Me non mi hanno voluto, perchè gli altri avevano raccomandazioni e io non le avevo.

E poco dopo s'accostò a me il gerarca fascista del luogo, e mi disse la parola che vola attraverso i secoli per i cieli a cui salgono le gesta eroiche dei popoli magnanimi, che volò su Roma e sull'epopea napoleonica, la parola che non avevo avuto il bene di sentire mai nella mia giovinezza e nella mia virilità saziate dell'obbrobrio d'ogni materialismo, ed è eterna, la parola la «gloria»; egli mi disse: — E' così, oggi la gioventù italiana è così, ha sete di gloria. (*applausi vivissimi*).

Ed è realmente così. Oggi la giovane Italia è la maggiore e tutta nuova creazione della guerra vittoriosa, è la prima generazione della vittoria. Oggi la giovane Italia è militare e guerriera. La giovane Italia che rifornisce l'Esercito e la Milizia delle camicie nere, (*scoppia un lungo applauso vivissimo*) è presa dal misticismo guerriero per cui i cuori balzano al pensiero del combattimento. Consolidarlo, questo spirito della guerra vittoriosa, fissarlo, perpetuarlo, farne la seconda natura degli italiani, il loro stesso abito di disciplina nazionale, ed ecco la potenza di vita per colonizzare.

La virtù d'organizzazione della stirpe

Ed ecco finalmente il quarto ed ultimo punto: organizzare. La serie delle capacità coloniali è compiuta: prolificare, produrre, conquistare, organizzare. E possiede l'Italia la capacità organizzativa per colonizzare? Da quanto ha fatto sin qui dentro i propri confini, vale a dire dal progresso produttivo delle sue città e delle sue regioni industriali e agricole, essa può trarre più di una ragione per bene sperare, perchè il produrre è già organizzare. I romani seppero bene organizzare la loro conquista dei tre continenti, come ne è prova la fitta rete delle strade che gettarono dalla Caledonia all'Arabia, dalla Mauritania all'Armenia. Questo è il grafico della mondiale organizzazione romana, dell'ordinamento, del collegamento e della circolazione della romanità produttiva dal piccolo nido dei Sette Colli ai termini dell'Impero. Ebbene, quando noi italiani osserviamo quella rete che dalla lontananza d'un millennio e mezzo preannunzia la modernità, noi sentiamo nel profondo il vincolo della stirpe che attraverso l'esaurimento, il letargo e tutte le fortune non mutò, sentiamo che in noi sono rinati i germi di quella naturale capacità organizzativa che in antico operò così prodigiosamente.

Ed ora, o cittadini di Trieste, voi mi domandate se davvero le quattro sopraddette sono tutte le capacità per colonizzare. E mi rispondete che ce ne sono altre di natura più spirituale, ci sono i principii che informano le coscienze. E' così.

Ginevra, Locarno, Washington....

E il primo principio oggi è prendere Ginevra e lo spirito societario, per quello che valgono. Il societarismo internazionale è elementare condizione del mondo civile, fu sempre e sarà sempre, le nazioni pur devono convivere; ma per quanto se ne possa aggiungere, non muterà la legge eterna che le nazioni debbono provvedere al loro bene e al loro meglio soltanto per sè stesse e soltanto vi provvedono con le loro forze. Vedete come la Francia societaria, tanto societaria a Ginevra, si adopera per l'amorevole conservazione della nazionalità dei nostri immigrati in Tunisia, in Algeria, nelle sue province meridionali, nello stesso Principato di Monaco che non le appartiene. E come gli Stati Uniti vasti 9 milioni di chilometri quadrati, carichi d'ogni ben di Dio sul suolo e nel sottosuolo, societariamente spalanchino tutte le loro porte agli emigrati di questa nostra Italia che sopra le sue poche centinaia di migliaia di chilometri quadrati ancora soverchiamente prolifica.

Il secondo principio informatore della coscienza italiana è quello che prende Locarno, e lo spirito pacifista, per quello che valgono. La guerra è eterna. Il demone della guerra circola sulla terra insieme con quello della vita e della morte. Fissatosi in Europa, tra queste sue nazioni magnanime, fu, è e sarà tra i maggiori fattori del suo primato. E non c'è guerra che basti a logorare i popoli validi; il logoramento dei popoli è un loro affare interno, e la guerra può soltanto accelerare il loro esaurimento.

E il terzo principio è prendere il disarmo sia di Washington, sia di Ginevra, per quello che vale. Ginevra, Locarno, Washington altro non sono se non prodotti postbellici, dopo essere stati i prodotti della atmosfera morale delle vecchie classi dirigenti europee, delle vecchie classi liberali, democratiche, socialiste, riformiste del parlamentarismo europeo.

E finalmente il quarto ed ultimo principio che profondamente informa questa nostra nuova, ben veggente, ben sensata coscienza italiana, è che si è cessato una buona volta d'ammettere che l'Italia, quanto ad aver colonie troppo tardi è giunta nel novero delle grandi nazioni moderne, quando tutto è distribuito e non c'è più nulla, o ben poco da distribuire. No. Operano continuamente nel mondo, oltre gli imprevisti e imprevedibili eventi, le forze oscure che attraverso le età mutano le fortune delle nazioni e degli Stati, secondo il divino verso dantesco, quel divino verso che pare uscito or ora dalle labbra d'un sovrano genio che in questi stessi nostri giorni respiri e intenda a studiare i grandiosi fenomeni della politica internazionale, il divino verso che è sintesi perenne di tutta la storia umana.

«Perchè una gente impera e l'altra langue».

Così è. E in questo incessante processo di trasformazione si offrono frequenti le occasioni propizie

Non ricordiamo forse noi? Da quando l'Italia recuperò la sua indipendenza e si costituì nella sua unità, non sono ancora passati 70 anni e per lo meno cinque occasioni propizie le si offersero di prendere, come sul dirsi, il suo posto al sole. Che si vuole da Dio? Può dunque l'Italia attendere fiduciosa e basta si tenga pronta. Pronta con le sue solide e gagliarde strutture morali, operosità, sobrietà, probità, vincolo della famiglia, quelle che costituiscono la statica profonda dei popoli, e non quelle altre dinamiche e generose di cui essa è pur ricca e da cui i popoli sono sospinti nella lotta del mondo. Basta che l'Italia si tenga pronta e si tengano pronti gli italiani con l'alterezza di essere italiani e soltanto italiani. Prolificatori, produttori, conquistatori, organizzatori italiani e soltanto italiani. Basta che siano così pronti l'Italia e gli italiani, e le buone offerte del mondo non mancarono e non mancheranno. (*applausi*).

La missione imperiale di Trieste

Ed ora voglio parlare di voi e della vostra città, o triestini, e proprio perchè voi e la vostra città siete un ottimo argomento per ben concludere questa celebrazione della Giornata Coloniale. Voglio parlarvi e dirvi che ricongiunti all'Italia vittoriosa dovete aver la sicurezza che il vostro avvenire sarà incomparabilmente più grande del vostro passato. Un uomo del Governo il cui maschio carattere malleva della sincera intenzione della sua promessa, un uomo che è ferreo organizzatore d'uomini e d'opere, magnifico marinaio dell'ultima guerra, medaglia d'oro, Cost. Ciano, quando (*applausi*) venne a inaugurare il Faro della Vittoria sul vostro luminoso mare, in nome del suo Capo, del Capo che ha per l'Italia la precisa funzione storica che già ho accennato, di attivare le forze del nuovo e maggiore Risorgimento che si data da Vittorio Veneto, vi diceva dinanzi alla sacra Maestà del Re (*la folla scatta in un'ovazione altissima, ascoltando in piedi le prime note della Marcia Reale*) che Trieste sarà aumentata e non diminuita.

E un altro uomo del Governo, il conte Volpi di Misurata, il 4 di questo mese essendo qui, in una riunione alla Camera di commercio vi disse: — Ora voi siete i più puri della unione purissima italiana. Sono state tagliate tutte le radici e tutte le fronde che vi univano ad un'altra economia; avete dovuto ricostruire con ordinamenti nuovi, su fondamenti nuovi, con elementi nuovi. Voi soffrite il travaglio, e conviene pure che qualcuno che se ne intende, vi dica che avete fatto miracoli e che non dovete e non potete temere per l'avvenire.

La gloriosa schiera dei volontari triestini

Cittadini, io mi ricordo che quando voi eravate sotto l'Austria e io venivo qui e ferveva d'italianità la bella schiera eroicamente moritura, la bella schiera che rispondeva ai nomi di Nazario Sauro, non da lungi di Giacomo Venezian, di Guido Corsi, di Scipio Slataper, di tuo fratello Claudio, o Fulvio Suvich, dei fratelli Nordio, d'Ugo Polonio, di Guido Zanetti, di Carlo Stuparich; e dalle mie labbra che parlavano dell'Italia, pendeva, o Salvatore Segrè, il tuo Guido Brunner, e già Spiro Xidias nominava l'Italia, appena alitando, sorridendo di mistica dolcezza sotto la vasta fronte, sicchè dovunque fossimo, tra il cielo, il mare e i monti, il luogo diventava un tempio; io mi ricordo che mi ero assuefatto a cercare in questa vostra città non tanto la metropoli dell'irredentismo quanto una metropoli d'espansione. E mi ricordo che tra il 1914 e il 1915 avevamo accolto all'*Idea Nazionale*, che allora strenuamente combatteva per l'intervento, un giovane della vostra città, che è pur egli tra i vostri eroi morti, superbo d'animo e d'intelletto, Ruggero Timeus che era per noi Ruggero Fauro. E mi ricordo che anche egli in questa sua Trieste natale che tanto amava, prima che la città da redimere, additava a Roma e agli italiani la futura città imperiale d'Italia. (*applausi vivissimi*).

In verità Trieste durante il secolo scorso e il primo quindicennio del secolo corrente, per opera della sua grande compagnia di navigazione, il Lloyd che ora prende il nome da lei, e delle sue grandi compagnie assicuratrici, le Assicurazioni Generali e la Riunione Adriatica di Sicurtà, fondate fra il terzo e il quarto decennio del secolo scorso, condusse in Oriente un'impresa d'espansione memoranda. E qualcuno posto in alta dignità politica potè intorno al 1890 dire del Lloyd a Vienna: «I suoi rappresentanti e agenti hanno un valore quasi uguale a quello di un potente Stato estero. Detta compagnia ha una importanza pari a quella della compagnia delle Indie Orientali e gode d'una considerazione privilegiata, come se le spettasse un certo diritto di sovranità; cosicchè nei luoghi d'Oriente i suoi rappresentanti e agenti appariscono come una specie di quelli diplomatici di un grande Stato estero». E l'espansione della Compagnia di Navigazione e delle Compagnie Assicuratrici, nate e viventi sotto l'Austria, ma prodigiosamente, provvidenzialmente precorritrici dei tempi e del destino, fu per circa un secolo italiana. Trieste continuò in Oriente le vecchie repubbliche marinare, Genova e Venezia. Italiani per la massima parte erano, pur sotto l'Austria, i funzionari del Lloyd al Pireo, a Costantinopoli, in Anatolia, in Soria, in Palestina, in Egitto, e in tutte queste città e regioni le agenzie del Lloyd erano altrettante case missionarie di conservazione e di espansione dell'italianità. E italiani erano come oggi sono, i funzionarii delle Compagnie Assicuratrici in Asia, in Africa e oltre l'Oceano e pari fu la loro missione espansiva d'italianità. La popolarità dell'Italia e la sua lingua e le memorie della sua gente si risvegliarono e ricircolarono per quei mari e lungo le coste asiatiche per virtù di Trieste, per circa un secolo, sotto l'Austria.

Infallibile avvenire

E dunque, o triestini, se tale è il passato indimenticabile della vostra città col suo porto e le sue Compagnie fu tale istrumento d'espansione italiana, prima che fosse redenta; se così è, oggi essa ha buoni titoli per essere anche maggiore istrumento d'espansione italiana, nella sua unione con l'Italia. (*approvazioni*).

Ha titoli per essere ed è già. Trieste è già con l'odierno sviluppo di ciò che fu nel passato, è già uno dei maggiori istrumenti di espansione pronti per l'Italia colonizzatrice. Tale la fanno e sempre più la faranno le particolari condizioni della sua economia, la sua posizione geografica, la specializzazione del suo porto nel commercio di transito, la natura alacre vostra, o triestini nati per il movimento di mare e di terra, la vostra conoscenza delle lingue, le vostre tradizionali relazioni con gli altri popoli, la stessa vostra mistura di molte stirpi che rapidamente si italianizza per una prodigiosa virtù del suolo, del mare, del cielo e del sangue che apprese il dolce dialetto di Venezia madre (*applausi*) tale tutte queste cose la fanno insieme con le altre di cui abbiamo parlato, le sue compagnie di navigazione vecchie e nuove, i cantieri costruttori delle grandi navi.

Cittadini, il 24 maggio, quando si inaugurò il Faro della Vittoria, io fui tra voi. Vidi il popolo per tutta la giornata raccogliersi intorno alla sacra Maestà del Re e far festa, pieno di gioia. Era il 24 maggio, e quell'anniversario e la cerimonia che doveva compiersi a sera, risuscitavano la memoria della guerra liberatrice per l'intero suo corso dal principio al termine. Tutta la giornata la vostra città con le sue grandi braccia aperte sul mare e il mare luminoso e i monti e i reggimenti che sfilarono, e le camicie nere che sfilarono, e le navi da guerra e gli artefici della Vittoria e il popolo che gremiva tutte le rive, crearono una stupenda elevazione delle anime intorno alla sacra Maestà del Re che era l'immagine della Patria giunta da sì pochi anni che novamente pareva allora allora, e le anime un'altra volta ne esultavano.

E la sera quella elevazione si sublimò in una invocazione alla vita eroica, quando nel golfo i cannoni di tutte le navi tonavano e le sirene gridavano con un grido lungo di voci umane che insistentemente parevano chiamare a raccolta guerriera, e il Re stava sulla cima del Faro e, quando egli volle, palpitò la luce.

Allora, o cittadini, quanti cuori italiani erano tra i vostri monti e il vostro mare, memori del passato, consapevoli del presente, presaghi dell'avvenire, sentirono che quella luce nuova era destinata ad attraversare i secoli per tutte le navi che avrebbero salpato a tutte le fortune, e per tutte le navi che sarebbero tornate da tutte le fortune d'Italia. (*Applausi vivissimi*).

Ebbene, quando si riporti alla semplice realtà quotidiana, il sentimento di quegli attimi solenni vuol dire, appunto, che questa vostra città e questa vostra regione, appena furono redente, per le condizioni dei luoghi e per le vostre doti morali, o cittadini, entrarono nel novero di quelle città e di quelle regioni italiane che già sin d'ora più collaborano a quel maggiore avvenire della Nazione italiana per cui si fanno voti e propaganda con la celebrazione della Giornata coloniale».

La chiusa della magnifica orazione, detta con impeto e commozione, trascina l'uditorio ad una acclamazione altissima, che obbliga Enrico Corradini a ripresentarsi più volte a ringraziare.

Poi il teatro sfolla lentamente, al suono degli inni, mentre le alte personalità si congratulano vivamente con l'oratore.

Un telegramma a S. E. Federzoni

Dopo la conferenza, il Segretario federale ha inviato il seguente telegramma a S. E. Federzoni, ministro delle Colonie:

«Celebratasi oggi solennemente Trieste Giornata coloniale con discorso Enrico Corradini, invio Vostra Eccellenza a nome Fascismo Trieste devoto saluto bene augurante maggiori fortune coloniali d'Italia». Firmato: Segretario federale ing. Cobol».

L'assemblea annuale dei Mutilati

Ieri sera alle 20.30 ha avuto luogo nella Palestra della civica scuola di via Giotto l'assemblea ordinaria della Sezione regionale dell'Associazione Nazionale fra mutilati e invalidi di guerra. Dopo brevi parole del presidente dell'Associazione cav. Zannoni, vennero eletti a presidente dell'assemblea la medaglia d'oro Guido Slataper, e a segretario il sig. Mario Cesari. Sono presenti i delegati delle sottosezioni di Parenzo, Pinguente, Capodistria e Buie.

Il presidente dà la parola al cav. Zannoni, per la relazione sull'attività della Sezione. Egli dice:

L'attività della Sezione

Carissimi amici. E' con senso di viva commozione che io incomincio a parlarvi, perchè con profonda amarezza sono costretto a constatare come a questa nostra adunata manchino diversi nostri commilitoni. Ho fissi nella mente, in questo istante, le due meravigliose figure dei tenenti Armando Martellan-Bosco e Giuseppe Grieco e l'assenza di questi due grandi eroi è più che sufficiente per rattristare l'animo nostro. Ma purtroppo non sono solamente loro due che mancano: ben altri 18 dei nostri consociati ci hanno abbandonato. E' doveroso ricordare anche questi e inviare anche a loro il nostro devoto, riconoscente saluto. A quei signori, pochi per fortuna, che considerano la nostra grande famiglia come una qualunque congrega, magari di pezzenti, vada il nostro biasimo e si alzi la nostra voce per dir loro che la nostra Associazione è composta di eroici sopravvissuti, che hanno i giorni e le ore contate.

Ciò premesso, senza entrare nei particolari di una dettagliata relazione morale, che non abbiamo fatto, perchè non ci piace mettere in rilievo ed esaltare quello che doverosamente abbiamo fatto, ci permetteremo citarvi alcune cifre, che da sole saranno sufficienti a dimostrarvi l'attività dei compagni ai quali voi avete affidato la nostra Sezione, dandovi l'assicurazione più assoluta che tutto quello che era umanamente possibile fare nell'interesse dei consociati e della Sezione stessa lo si è fatto. E per venire alle cifre vi diremo che nel periodo di un anno sono state fatte circa 1170 pratiche col Ministero delle Finanze per richiesta di pensioni nuove, richieste di visite per scadenza pensioni, per aggravamenti, liquidazione arretrati, aumenti pensioni, polizze ecc., e che nello stesso periodo sono state sbrigate circa 1700 pratiche ordinarie con autorità, enti, persone varie per il finanziamento della Sezione, per raccomandazioni, collocamenti, miglioramenti ecc.

Nulla poi abbiamo lasciato di intentato per ottenere tutte le agevolazioni possibili per i nostri consociati e, se non sempre siamo riusciti nei nostri intenti, anzichè alla nostra mancanza di buona volontà e di attività, la ragione va ricercata nella difficoltà di alcune amministrazioni di poterci essere utili e nell'incomprensione di altre.

E giacchè m'è occorso di pronunciare la parola incomprensione, sarà bene che in questa assemblea, senza tante presentazioni di ordini del giorno, che lasciano il tempo che trovano, venga elevata, ed è opportuno che la elevi il presidente, come colui che deve avere più voce in capitolo, la nostra voce di protesta contro quei datori di lavoro e specialmente contro certi capi ufficio e capi reparto che ancora non hanno compreso o non hanno voluto entrare nello spirito della legge sul collocamento obbligatorio degli invalidi e mutilati. E questi individui che trattano i mutilati come esseri ingombranti, non considerano che la salute o le membra delle quali essi sono privi sono state generosamente offerte per una Patria più bella e più grande. I mutilati e gli invalidi hanno il sacrosanto dovere di fare quello che la condizione di salute permette loro di fare, e noi negheremo agli invalidi e mutilati profittatori, se ce ne saranno, il nostro appoggio, ma esigiamo ed esigeremo con maggior forza in avvenire, che il minorato di guerra sia considerato e trattato come si conviene.

Una cosa alla quale abbiamo dato importanza nel nostro diuturno lavoro è stato il funzionamento legale dei ricorsi, molto numerosi in questi ultimi tempi, e possiamo assicurarvi di aver molto ottenuto in questo campo. E' doveroso a questo punto segnalarvi come in grandissima parte il merito dell'enorme lavoro svolto nell'annata si deve attribuirlo al nostro segretario Manganiello, al quale ci piace porgere un cordiale ringraziamento e un plauso sincero.

Uno speciale ringraziamento poi noi dobbiamo alle locali autorità politiche e amministrative e in modo particolarissimo al commissario prefettizio del Comune, che ci è stato fratello in tutte le circostanze. E' opportuno ricordare che l'attuale prefetto comm. Fornaciari e l'attuale commissario del Comune, comm. Fronteri, sono stati i primi rappresentanti, rispettivamente del Governo e del Comune, che si sono compiaciuti restituire la visita di dovere che noi abbiamo loro fatto, dimostrando il più vivo interessamento al nostro sodalizio. Altra autorità a noi affezionata è l'attuale segretario provinciale del P. N. F., ing. Cobol. A loro vada la nostra riconoscenza e gratitudine. Un altro ringraziamento lo rivolgiamo alla stampa cittadina, sempre ospitale per noi, e a tutti quegli enti e persone che materialmente e moralmente ci sono stati di aiuto.

Il monumento ai Caduti

Un'altra cosa, amici carissimi, io vi voglio dire. L'ho tenuta per ultima, perchè la più importante. Intendo parlare della questione del monumento ai Caduti, che non è ancora stato elevato nella città adorata, meta di tutta la nostra passione, di tutti i sogni dei compagni caduti e di noi combattenti.

L'amorosa spinta alla realizzazione del doveroso ricordo data recentemente dalla Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati, merita l'incondizionato nostro plauso e appoggio e, tanto per passare dalle parole ai fatti, io vi propongo di levare dalla nostra misera cassa l'importo di lire 1000 per contribuire all'erigendo monumento. Dando queste 1000 lire noi forse saremo costretti a privare del nostro aiuto qualche socio bisognoso, ma ci vogliamo illudere che il nostro esempio di sacrificio possa servire di stimolo a parecchi che non hanno ancora inteso la necessità di incomodare il loro portafoglio.

La relazione finanziaria

Termino il mio breve dire elevando il pensiero al commilitone Benito Mussolini e al nostro grande capo Carlo Delcroix, ai quali mandiamo il nostro deferente, grato e cordiale saluto».

Le parole del cav. Zannoni furono alla fine vivamente applaudite. L'economo sig. Basilio Fasil legge quindi la brillante relazione finanziaria dell'esercizio 1926. Alla fine egli conclude:

«Prima di chiudere questa breve relazione esprimiamo la nostra doverosa riconoscenza a tutti quanti contribuirono direttamente e indirettamente al buon andamento della nostra Sezione e a vantaggio dei nostri soci, e un ringraziamento affettuoso dobbiamo tributare al prefetto di Trieste comm. Fornaciari e al commissario prefettizio del Comune, comm. Fronteri, i quali, con vero spirito fraterno, non ci hanno mai rifiutato il loro valido appoggio ogni qualvolta ci siamo rivolti a loro.

Un ringraziamento dobbiamo pure tributare ai giornali *Il Piccolo* e *Il Popolo di Trieste*, che furono sempre larghi di appoggio morale alla nostra Sezione.

Con questi brevi cenni abbiamo voluto darvi alcuni chiarimenti sulle cifre del bilancio e sull'attività da noi svolta».

Teniamo ad assicurarvi che nulla è stato da noi lasciato d'intentato per dare sempre maggiore incremento alla situazione economica della sezione, e possiamo dire, con legittima soddisfazione, di averla messa in condizioni discrete e di averle procurato un quasi sicuro cespite d'entrata.

Alla fine della sua esposizione il sig. Fasil è stato vivamente applaudito.

Su proposta del sig. Umberto Tommasini viene accettata la relazione finanziaria e rivolto un voto di plauso al consiglio direttivo e al suo presidente.

Dopo brevi parole del cap. Slataper rivolte a ringraziare il consiglio direttivo, il sig. Costantini, presenta la relazione dei sindaci, che viene approvata per acclamazione.

Viene quindi presentato il seguente ordine del giorno che viene approvato all'unanimità:

«I soci della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, radunati in assemblea ordinaria il giorno 18 giugno 1927, udita la relazione dell'economo Basilio Fasil, plaudono alla magnifica sua attività, come a quella del presidente cav. Alfredo Zannoni e dell'intero consiglio direttivo, esprimono il loro ringraziamento per l'attività dal consiglio svolta e approvano la relazione stessa».

Alle «varie» prendono la parola numerosi soci, a cui risponde l'avv. Zannoni. Parla quindi ancora brevemente il delegato regionale Tommasini e, infine, il cap. Slataper.

Telegrammi di saluto

Da ultimo l'avv. Zannoni legge i seguenti telegrammi spediti in occasione dell'assemblea, e che l'assemblea approva con lunghi applausi:

«Generale Cittadini Aiutante Campo S. M. — Roma. Preghiamo Vostra Eccellenza porgere a Sua Maestà il Re Soldato il devoto deferente saluto dei Mutilati di Trieste e dell'Istria riuniti oggi in assemblea. — Slataper, Tommasini, Zannoni.»

«Eccellenza Primo Ministro — Roma. All'accenno del Vostro glorioso nome l'assemblea dei Mutilati triestini e istriani prorompe nel più possente alalà. — Slataper, Tommasini. Zannoni.»

«Onorevole Delcroix - Invaliguerra — Roma. Mutilati Trieste Istria riuniti assemblea esprimono imperitura riconoscenza Te perno insostituibile nostra gloriosa Associazione inviandoti entusiastico fraterno abbraccio. — Slataper, Tommasini, Zannoni.»

«Commissione Direttiva Invaliguerra - Roma — Ricevete amici carissimi il grato e fraterno saluto che vi inviano i Mutilati di Trieste e dell'Istria convocati in assemblea. — Slataper, Tommasini, Zannoni.»

Oltre a ciò venne pure spedito un telegramma d'omaggio a De Pinedo, mentre il presidente dichiara chiusa l'assemblea.

Due nuove sottosezioni del Fascio
a Prosecco e a Basovizza

L'Ufficio stampa della segreteria politica del Fascio di Villa Opicina e territorio comunica:

Nell'intento di agevolare fino al possibile tanto gli inquilini, quanto i villeggianti nei loro ricorsi al Fascio locale, si avverte che un apposito incaricato dal Direttorio si troverà in sede tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 21.

Per desiderio del segretario politico federale, quanto prima anche a Prosecco e Basovizza sorgeranno due sottosezioni del Partito.

Il Fascio di Villa Opicina, conscio dell'importanza e del significato della volontà espressa dall'ing. Giuseppe Cobol, tendente a diffondere ovunque la sana dottrina del Fascismo, specie fra l'elemento allogeno, con alacrità e senso di responsabilità, ha intrapreso il lavoro per addivenire alla costituzione ufficiale delle predette sottosezioni, chiamando a collaboratori, in veste di fiduciari, il maestro Valerio Polonio per Prosecco e il maestro Basilio Vaiz per Basovizza, i quali, per i loro noti sentimenti fascisti e per la loro devozione alla Patria, sapranno con disciplina e dignità rispondere alla fiducia dei capi.

Le popolazioni dei sunnominati villaggi hanno manifestato il loro giubilo per l'iniziativa presa da questo Fascio, consapevoli che solo nel Partito Fascista possono fare sicuro affidamento per la tutela dei loro interessi e per un miglioramento delle località prive ancora di tante comodità.

Littoria

L'orario medico per i fascisti e gli avanguardisti. Il Comando della 58.a Legione San Giusto comunica:

Il Comando della VI zona nell'intento di agevolare i fascisti e gli avanguardisti bisognosi ha autorizzato questo Comando a far visitare gratuitamente i medesimi nell'ambulatorio medico della Caserma di via Ferriera, che già funziona per i militi della 58.a Legione e le loro famiglie. Gli interessati dovranno esibire la tessera del P. N. F. rispettivamente quella dell'Avanguardia.

L'orario delle visite è il seguente: Malattie della pelle, martedì 9-10; medicina, lunedì, venerdì 18-19; malattie dei bambini, martedì, giovedì, sabato 15-16; malattie degli occhi, giovedì, sabato 19-20; ostetrico-ginecologo, mercoledì, sabato 11-12; orecchie, naso e gola, martedì, venerdì 16.15 - 17.15; medicina, lunedì, giovedì 11-12.

In occasione della giornata coloniale sarà proiettata quest'oggi al Teatro Excelsior la nuova interessantissima film della Luce «Le nostre Colonie».

La fine del convegno
per le Borse merci

Ieri a mezzodì, dopo tre laboriosissime sedute, si chiuse il convegno indetto dalla nostra Camera di commercio per lo studio di una riforma delle leggi e dei regolamenti riguardanti le Borse merci.

I risultati delle discussioni animatissime, ma improntate sempre ad uno spirito di oggettività, si riassumono nel seguente ordine del giorno, accolto a voti unanimi:

Le Camere di commercio e industria dei centri più importanti del Regno convocate dalla Camera di commercio e industria di Trieste, riconosciuto che la legge del 1913, con la quale si sono disciplinate le Borse valori e le Borse merci non può ritenersi corrispondente alle esigenze tecniche degli speciali mercati delle merci, che richiedono maggiore elasticità in relazione alle loro funzioni e che non abbisognano degli stretti controlli attinenti ai mercati finanziari, esprimono il voto per:

1 la necessità di una legislazione speciale per le Borse merci;

2) la istituzione delle Borse merci limitata ai grandi centri del commercio italiano;

3) il mantenimento della dipendenza delle Borse merci dalle Camere di commercio e industria, in quanto detti Enti per la loro caratteristica di organi rappresentanti di tutti gli interessi economici, possono meglio di qualsiasi altro e soprattutto con una visione più obiettiva e completa delle necessità della produzione e di traffici, seguire e disciplinare la vita di dette Borse.

4) la necessità di distinguere nettamente il funzionamento e quindi la regolamentazione del mercato a termine e di quello effettivo;

5) l'estensione del principio del Giudizio arbitrale di Borsa, con applicazione generale a tutte le Borse merci, come arbitrato obbligatorio per le operazioni di Borsa e come arbitrato facoltativo per le operazioni commerciali non di Borsa aventi oggetto merci ammesse alla quotazione;

6) un organamento dei mercati a termine, che oltre alle norme di carattere generale che saranno contenute nelle norme legislative, risponda specialmente per quanto riguarda i contratti che servono di base per le operazioni, al criterio delle maggiori possibili uniformità, affinchè le relazioni fra i vari mercati si accrescano sempre più e siano facilitate nell'interesse dell'economia del Paese;

7) il mantenimento del principio del certificato di credito per le inadempienze del mercato a termine (art. 44 legge 1913) con l'opportuno coordinamento col Giudizio arbitrale di Borsa;

8) l'abolizione della Deputazione e del Sindacato di Borsa e la creazione di un organo tecnico unico che alla dipendenza delle Camere di commercio sovraintenda al fuzionamento della Borsa merci;

9) l'istituzione obbligatoria per ogni mercato a termine di una Cassa di garanzia e liquidazione, col duplice compito di garantire mediante il sistema del deposito cauzionale per ogni contratto da farsi dagli operatori, l'esecuzione dei contratti e di provvedere alla liquidazione dei contratti stessi.

Il commissario straordinario gr. uff. Segre dopo aver ringraziato gli intervenuti, e specialmente il gr. uff. Nicotra, rappresentante del Ministero della Economia Nazionale, per la loro attività e proficua partecipazione alla discussione, formula l'augurio che le Borse merci, con nuove leggi e nuovi regolamenti, cooperino al promettente sviluppo economico del Paese.

Il gr. uff. Nicotra porta al convegno il saluto del ministro dell'Economia Nazionale e assicura che, dopo aver assistito al convegno, forse il più proficuo tra i tanti a cui egli per dovere del suo ufficio abbia partecipato, non mancherà di appoggiare presso il Ministero i voti formulati dai rappresentanti delle Camere di commercio.

Quindi il delegato di Genova cav. Trovati, quello di Firenze dott. Petrocchi e il rappresentante di Milano esprimono al gr. uff. Segre tutta la loro gratitudine per il modo veramente ammirevole col quale egli diresse i lavori di questo convegno, che ha avuto risultati pratici veramente insperati. Il gr. uff. Segre chiude il convegno proponendo di spedire un telegramma ai ministri dell'Economia Nazionale e della Giustizia.

Il Circolo di cultura sindacale. Questa mattina alle 11, come è stato annunciato, avrà luogo in sala Dante la conferenza del prof. Vico Parini sul tema «Sindacalismo e l'Italia imperiale». L'argomento è di grande attualità, perchè nessun momento storico è più propizio per la realizzazione dell'impero come quello che si attraversa. I due fenomeni, quello sindacale e quello politico saranno dall'oratore trattati in forma chiara ed esauriente. Infine l'oratore rievocherà la figura eroica di Francesco Baracca, caduto 9 anni or sono sul Montello. L'ingresso in sala Dante è libero a tutti, organizzati e non organizzati.

La tombola della Lega Nazionale. Il Comitato feste pro Lega ci prega di far noto che l'annuale grande tombola in piazza dell'Unità seguirà la sera di domenica 14 agosto o, in caso d'impedimento, la sera successiva 15 agosto. Il Comitato si ripromette di ottenere anche quest'anno il solito brillante successo, che assicuri all'amata istituzione un buon utile per l'opera patriottica che essa svolge.

Il prezzo del latte. Il Municipio comunica che, d'accordo con gli interessati, è stato convenuto come appresso il prezzo di vendita del latte, a datare da lunedì 20 giugno: all'ingrosso: lire 1.15 al litro, per una fornitura non inferiore ai 50 litri; al minuto: lire 1.40 il latte naturale e lire 1.50 il latte integrato (Soresinese).

(Note di cronaca)

Gli ultimi giorni della Fiera delle Seterie

Ultimi, ultimissimi giorni... La Fiera delle seterie della ditta M. Weiss, che è stata davvero l'avvenimento delle scorse settimane per innumerevoli famiglie cittadine, sta per chiudersi. La bella iniziativa della grande casa triestina, ha avuto anche quest'anno quel successo che ben si merita per la bellezza, varietà e ricchezza degli articoli venduti, non meno che per la eccezionale convenienza dei prezzi. E infatti il concorso del pubblico è stato quanto mai intenso. Ora si affrettino i ritardatari se non vogliono perdere un'occasione senza uguali di acquistare la roba più bella e più moderna a prezzi che non ritorneranno più.

I prezzi di calmiere
in vigore dal 20 corr. in poi

Il Municipio comunica che il commissario prefettizio visto l'art. 4 del R. D. L. 16 dicembre 1926 n. 2174, sentite le organizzazioni sindacali interessate e la commissione municipale incaricata di stabilire i prezzi di vendita al minuto, ha determinato che a datare da lunedì 20 corr. e sino a nuova disposizione i sottoelencati generi commestibili debbano essere venduti a prezzi che in ogni caso non superino quelli massimi notati qui sotto:

Zucchero cristallino lire 6.90; zucchero semolato 7.10; riso comune 1.90; riso seconda qualità 1.80; pasta alimentare: fina 3.10; extra Napoli 3.70; extra locale 3.80; uso Bologna 4; caffè Rio comune 21.50; id. Rio fino 22.50; Santos buono 24.50; Salvador naturale 26.50; farina T. U. 2.25; gialla lusso 1.20; fagiuoli secchi galiziani 2.40; id. verdi 1.90; olio di semi comune 5.60; olio di oliva commestibile 9; lardo nostrano prima q. 8.80; id. seconda q. 8.20; lardo americano 7.80; strutto nostrano o americano 8; burro alto Isonzo 19; burro Casone lombardo 17; formaggio reggiano annata 1926 20; id. 1925 28; formaggio emmenthal nazionale 14; salsa pomodoro sciolta 4.40 al chilogrammo; latte naturale 1.40 al litro; latte integrato (Soresinese) 1.50.

Si fa presente che è fatto obbligo per ogni negozio di vendita dei generi suindicati di tenere esposto al pubblico il manifesto che potrà essere ritirato presso la Federazione provinciale Fascista dei commercianti — sezione alimentare — al prezzo di cent. 30 la copia.

Le Cooperative Operaie
applicano nuovi ribassi

La direzione delle Cooperative Operaie comunica: Sono stati applicati i seguenti ribassi di prezzi che entrano in vigore subito: conserva di pomodoro sciolta da lire 4.50 a 4.40 al kg.; caffè crudo tipo concorrenza da lire 22 a 21.50; Rio da lire 23 a 22.50; Minas dolce da lire 24 a 23.50; Santos extra prima da lire 25 a 24.50; S. Salvador superiore da lire 27 a 26.50; formaggio gorgonzola verde da lire 14 a 13; lardo nostrano salato I.a da lire 9.20 a 8.80; affumicato da lire 10.60 a 10; salato II.a da lire 8.40 a 8.20; americano salato da lire 8 a 7.80; affumicato da lire 9.20 a 9; olio oliva Istria da lire 9.60 a 9.20 il litro; pasta fina da lire 3.20 a 3.10 al kg.; extra Napoli da lire 3.80 a 3.70; semolato di pasta (gries) da lire 4.20 a 4; strutto nostrano e americano da lire 8.20 a 8; foraggi: crusca I.a da lire 90 a 85; II.a da lire 75 a 70; cruschello Storti da lire 75 a 70; Stucky e Toso da lire 70 a 65; panello arachide da lire 1.05 a 1; cocco da lire 1.10 a 1.05; sesame da lire 1.05 a 1.

Movimento sindacale

L'attività delle Commissioni del Sindacato provinciale intellettuali. L'Ufficio provinciale della C. N. S. F. comunica:

Per ogni arte professionale o libera attività, fra quelle inquadrate dalla Federazione nazionale dei Sindacati fascisti intellettuali, è costituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del regio decreto 24 febbraio 1927, N. 241, la rispettiva Commissione provinciale per la compilazione dell'elenco nominativo dei lavoratori intellettuali della categoria stessa.

Tutte le Commissioni saranno presiedute dall'ing. cav. Ugo Abruzzini, rappresentante della Federazione nazionale dei Sindacati intellettuali. Ciascuna commissione inizierà i suoi lavori nel giorno e ora più sotto indicati, presso la sede dell'Ufficio provinciale della C. N. S. F., via Dante 7.

Belle arti: Sambo Edgardo, Flumiani Ugo, Orel Argio, Rovan Ruggero. — Prima convocazione 20 giugno 1927, ore 11.

Musicisti: cav. dott. Gian Giacomo Manzutto, cav. Filippo Manara, comm. Delfino Menotti, Vram Arturo. — Prima convocazione 21 giugno 1927, ore 11.

Avvocati e procuratori: avv. cav. uff. Melone Giovanni. avv. comm. Luzzatto Fegitz Giuseppe, avv. comm. Tamaro Remigio, avv. Carniel Lodovico. — Prima convocazione 22 giugno 1927, ore 11.

Dottori in scienze economiche e commerciali: Dottori in scienze sociali: dott. Ragusin Righi Livio, dott. Merluzzi Diego, dott. Perlmutter Mario, dott. Rainis Alfredo. — Prima convocazione 23 giugno 1927, ore 11. Ragionieri: rag. Apollonoi Virgilio, comm. rag. dott. Mateucci Renato, rag. Simone Francesco, rag. Abbondanno Ugo. — Prima convocazione 24 giugno 1927.

Ingegneri: ing. De Giacomi Gastone, ing. Battigelli Raffaele, ing. Zampieri Piero, ing. Morin Silvio (Monfalcone). — Prima convocazione 25 giugno 1927, ore 11.

Architetti: arch. Urbanis Giuseppe, arch. Ferro Attilio, arch. Franceschina Silvio, Marsich Luciano. — Prima convocazione 26 giugno 1927, ore 9.

Chimici laureati: dott. Costa Domenico, prof. Timeus Guido, Picotti Mario, Petronio Rodolfo. — Prima convocazione 26 giugno 1927, ore 11.

Geometri: geom. Nello Tevarotto, Bertozzo Vitaliano, Gianolla Aureliano, Marega Bruno. — Prima convocazione 27 giugno 1927.

Medici L. P.: dott. Addobati Pietro, Cofler Attilio, Grandi Giulio, Lang Carlo Alberto. — Prima convocazione 28 giugno 1927, ore 11.

Veterinari: dott. Polonio Giovanni, dott. cav. Bucella Antonio, dott. Francesco Fabbrovich (Sesana), Orlandini Orlando (Ronchi dei Legionari).

Ostetriche: lev. Reghent Teresa, Prosecco Giovanna, Salvagno Elvira, Giongo Maggioli Luigia. — Prima convocazione 30 giugno 1927, ore 11.

Per quanto riguarda le categorie di: autori e scrittori, autori teatro e cinema, periti tecnici diplomati, periti industriali, liquidatori avarie marittime, periti iscritti in albi professionali presso autorità ed enti pubblici, le relative commissioni saranno quanto prima costituite.

L'assemblea sindacale degli impiegati tecnici metallurgici. Domani 20 corr. alle 19 avrà luogo in sala Dante (via Gabriele d'Annunzio n. 1) l'assemblea generale degli iscritti a detto Sindacato per la discussione della seconda parte del contratto d'impiego. Interverrà l'ispettore dell'industria, cav. Silvio Simonini.

Riunione del Sindacato delle lavoranti modiste. Martedì tutte le lavoranti modiste della città sono invitate a trovarsi alle 19 nella sede dell'Ufficio provinciale dei Sindacati (via Dante 7, IV) per provvedere alla costituzione del contratto di lavoro da stipularsi. Data l'importanza della riunione nessuna deve mancare.

Si susseguono le interessanti udienze al processo della P. I. A. S.

Nuovi testi rilevano lo strano andamento amministrativo delle aziende

GORIZIA, 18

Al Tribunale penale di Gorizia è continuato ieri il processo contro Aglialoro Raffaele, conte Ludolfo di Soprony e compagni, per il crak della «Pias» sorta nei ruderi scomposti dalla guerra a Castelnuovo di Sagrado.

L'udienza è ripresa alle 9.30 fra il più intenso interessamento del pubblico. Continua l'escussione dei testi.

Il caos amministrativo

Michele Castroberti fu Luigi, di 28 anni, da Salerno, impiegato privato residente a Trieste, interrogato dal presidente, dice che era cassiere del «Credito Triestino» dal novembre 1923. In tale occasione ebbe qualche lavoro straordinario per la «Pias» per quanto riguarda i registri contabili. Era retribuito per tali lavori straordinari, con 5 lire all'ora. La contabilità che era stata iniziata dallo Stacul si trovava molto in disordine. Egli lavorava sotto la direzione del cav. Lusitano. Teneva la contabilità in base ai documenti forniti dal cav. Lusitano che erano, invero, superficiali.

Pres.: Lei ha impiantato il libro «giornale»?

Teste: No, quando assunsi il lavoro, il «giornale» era già stato impiantato dallo Stacul il quale s'interessava saltuariamente della contabilità dell'azienda.

A richiesta del presidente, il teste continua dicendo che successivamente, senza occuparsi della situazione finanziaria di cui non si poteva farsi un'idea esatta, s'accorse d'un vertiginoso movimento di cambiali che lo impressionò. Il «giornale» fu tenuto, del resto, anche dal cav. Salvo. Nulla sa dire sullo sconto e risconto delle cambiali. Non fu mai in grado di seguire il gigo di denaro per la confusione che regnava negli incassi. Aglialoro stesso non s'occupava della contabilità che di riflesso. Però incassava...

Pres.: Sa dirmi chi era che pagava le cambiali della Chiarenza e della Stacul?

Teste: No. Mi consta però che i bilanci furono compilati dal cav. Lusitano e da Edoardo Stacul. Non vidi mai un inventario nè so dire da chi siano stati valutati gli immobili e i mobili dell'azienda. Talvolta c'erano fatture come pezze d'appoggio. L'amministrazione era diretta dallo Stacul, e poi dal Lusitano. Gli assegni venivano firmati dallo Aglialoro. Non so dire se a Vienna ci fossero filiali della «Pias». So che il Levante commerciava in gioielli perchè qualche operazione al riguardo fu fatta anche al «Credito Triestino».

Dello Stacul il teste sa dire soltanto che era direttore amministrativo della «Pias». L'Aglialoro era un impulsivo. Parlava generalmente poco. Il teste firmò qualche bilancio in seguito alle vive insistenze dell'Aglialoro e del Lusitano. Incassò qualche conto consegnando il denaro al Lusitano o al conte, secondo che si trattava o della «Pias» o del «Credit Triestino».

P. M. cav. Miglietta: Quanti affari di gioielli vide concludere al C. T.?

Teste: Tre o quattro affari in tutto.

P. M.: Non sa precisare con chi vennissero conclusi?

Teste: Non sono in grado di ricordare.

Avv. Foresio: Quale era l'attività bancaria dell'Aglialoro?

Teste: Firmava la corrispondenza. Non sa se la leggesse prima di sottoscrivere. L'Aglialoro, ad ogni modo, era informato sul tenore delle lettere e delle operazioni del Lusitano.

Aglialoro: Quando giungevo a Trieste non consegnavo forse al teste, i denari occorrenti in buste chiuse, e separate?

Teste: Sì, infatti ricevevo spesso buste contenenti danaro.

L'Aglialoro accennando poi agli assalti del male che lo affliggeva chiede al teste se ricorda qualcosa in merito.

Teste: Sì, due o tre volte ho assistito a degli assalti nervosi che colsero l'Aglialoro in ufficio. Gli assalti avevano l'aspetto di veri e propri attacchi pelilettici.

Vivaci incidenti

A questo punto sorge un primo clamoroso incidente tra avvocati.

L'avvocato Pincherle dimette a mani del presidente la perizia assunta alla fine dell'agosto 1924 dall'ing. Testa, per la «Riunione Adriatica di Sicurtà» con sede in Trieste, osservando come la stessa pur prendendo in considerazione esclusivamente gli stabili costruiti sul possesso «Pias» dia una valutazione di quasi 5 milioni di lire.

Insorge l'avv. comm. Tamaro, costituitosi P. C. per la ditta ing. Vason e Valsecchi che si oppone, essendo stata la perizia dell'ing. Testa eseguita ad effetto assicurativo con i criteri normativi per lo stesso e quindi del tutto diversi da quelli che possono reggere un fido commerciale e fornire una valutazione della consistenza patrimoniale di un'azienda commerciale.

Non nega l'avv. Tamaro che l'accertamento di valore degli immobili inscritti a nome della «Pias» possa avere una influenza agli scopi della giustizia: esso potrà però essere fatto col ritirare gli atti della Pretura di Gradisca dove in altra perizia, che contempla anche i terreni e gli edifici portati a compimento dopo di quella in presentazione risulta essere il tutto valutato a scarsi 2 milioni. Rileva ancora l'avvocato Tamaro che la perizia Testa è un'operazione fatta da privati per conto di privati e non ha pertanto le caratteristiche e gli attributi d'una perizia e che possa essere normativa per un obiettivo giusto giudizio. Quanto alla base di credito per qualche banca, in quella perizia, rileva che all'epoca della stessa il credito era già stato fatto quasi integralmente e per cifre ingentissime.

P. M. Miglietta: Visto che c'è opposizione alla presentazione della perizia da parte dell'avv. Pincherle perchè il rappresentante dell'ing. Vason protesta, dato che la perizia in presentazione rappresenta agli effetti del processo una quantità di carta senza valore, come le azioni della «Pias» non si oppone perchè il Tribunale respinga la perizia come cosa inutile al processo.

L'avv. Ciolella dice che non è dello stesso avviso, poichè qualunque documento che possa dar luce alla causa deve essere dal Tribunale preso in serio esame. Conclude dopo una sobria argomentazione giuridica chiedendo che non solo la perizia presentata dall'avv. Pincherle sia presa in esame giusta il disposto del paragrafo 400 del Codice di procedura penale ma che lo stesso ing. Testa che la compilò sia chiamato a deporre, come teste, al dibattimento.

L'avv. Pincherle rispondendo alle osservazioni mosse dal P. M. e dall'avv. Tamaro fa presente che il fiduciario della Società di Assicurazione certamente non avrà sopravalutato gli stabili per non esporre la sua Società a maggiori rischi, e fa presente come nell'occasione di un incendio sviluppatosi, le dichiarazioni della società danneggiata furono dai liquidatori della società assicuratrice trovate corrispondenti. Ammette, che la stima esecutiva assegnò un valore complessivo di circa 2.000.000 di lire al possesso immobiliare, ma osserva che in quell'epoca la «Pias» già fallita, e quindi tutte le costruzioni, create ad uno scopo industriale preciso, erano divenute inservibili e quindi risultarono grandemente svalutate, fenomeno questo, che si verifica notoriamente in occasione di ogni dissesto. Del resto per quanto riguarda la P. C. da lui rappresentata si rimette completamente in questo riguardo al giudizio del Tribunale.

Segue un brillante duello oratorio tra gli avvocati Pincherle, Tamaro e Ciolella, a cui pone fine il P. M. avv. Miglietta che chiede la reiezione della proposta in corso di discussione.

Il Tribunale si ritira per decidere ed emette ordinanza con cui respinge la proposta della P. C. perchè la perizia fu assunta ai soli fini assicurativi per conto della Riunione Adriatica di Sicurtà, risultando, d'altra parte pacifico tra le parti che gli immobili della «Pias» furono valutati in sede esecutiva a 2 milioni di lire.

A questo punto l'avv. cav. Ciolella solleva un secondo incidente proponendo che l'ing. Testa, per gli stessi effetti della motivazione precedente sia assunto come testimonio per accertare se l'ing. Testa, che fu effettivamente sopraluogo a Castelnuovo di Sagrado, nell'agosto 1924, andò alla «Pias» come deputato della Riunione Adriatica di Sicurtà ad assumere la perizia sui danni derivati dall'incendio.

P. M.: Gli incidenti, nel corso del dibattimento, sono come le ciliegie. Se il Tribunale crede di udire l'ing. Testa come proposto dalla difesa Stacul, per una volta tanto, sia udito!

Paglilla: Non insistiamo per nulla sulla assunzione del teste proposto poichè se l'accertamento del valore degli immobili può raggiungere i 6 milioni è chiaro che qui, in questo processo, non si possa più parlare di truffa.

L'avv. Tamaro elogia la decisione presa dai giudici per quanto riguarda la ordinanza emessa in precedenza, si dichiara però contrario anche all'audizione del Testa.

Avv. Pincherle: E' per l'audizione del Testa che non si sa bene chi sia, la cui deposizione in questa causa può avere indubbiamente un grande valore.

L'avv. Foresio è pure per l'audizione del Testa che fu sul posto e che potrà dire quali valori c'erano alla «Pias» nel 1924.

Il Tribunale si ritira per decidere in merito e poichè non si tratta di un elemento nuovo di prova, respinge anche questa proposta della difesa.

Mariano Salvo, ispettore della Riunione Adriatica di Sicurtà, conobbe l'Aglialoro nel settembre 1922. Fece un giro con un agente. A Sagrado gli fu detto che era arrivato sul posto un industriale americano di origine siciliana, ricchissimo. Tentò di avvicinarlo. Ma il conte era sempre in viaggio. Piantò le sue tende a Monfalcone, perchè l'Aglialoro era conteso da altre associazioni concorrenti. Recatosi successivamente a Castelnuovo, potè parlare con l'Aglialoro e dopo di avergli chiarito la ragione della sua visita, ebbe assicurazioni e speranze. Iniziò, dopo varie difficoltà, le trattative, e concluse a Trieste una assicurazione sulla vita di mezzo milione di lire, fra l'Aglialoro e sua moglie. Soltanto più tardi vide gli impianti di Castelnuovo, quando erano ancora in embrione. L'Aglialoro gli narrò dei suoi progetti per il futuro.

Intanto a Castelnuovo fiorivano le opere. Nei primi colloqui che ebbe coll'Aglialoro gli parlò di vaste possessioni che aveva all'estero, dicendogli che era competentissimo nell'allevamento di pollame. Vide compiuti meravigliosi padiglioni muniti di tutti quei «comfort» che la pollicoltura richiedeva. Col conte stipulò varie polizze per un importo complessivo di sette milioni di lire. Le prime assicurazioni avvennero prima delle costituzioni. I suoi contatti, per l'effetto di tali contrattazioni, furono continui. Divenne amico della famiglia L'Aglialoro gli disse un giorno che voleva affidargli incarichi speciali nella azienda. Alle sue gentili insistenze riuscì di metterlo al «Credito Triestino», che sorse nel 1923, con lo scopo di sovvenzionare titoli, gioielli, cambiali ecc. L'Aglialoro voleva farlo procuratore del «Credito Triestino». Procuratori del «Credito Triestino» erano lo Stacul e lui. Gerente l'Aglialoro stesso.

Il conte voleva farlo anche socio della «Pias». Ci riuscì facendolo sottoscrivere per 25.000 lire, importo questo che consegnò all'Aglialoro. Sottoscrissero pure il sig. Steiner per 50.000 lire e la moglie dell'Aglialoro per mezzo milione. Lo Stacul firmò per 30.000 lire, ecc. Altri ancora credettero e firmarono. Andava giornalmente al «Credito Triestino», dove percepiva un compenso di 800 lire mensili. Si intratteneva spesso colà fino a tarda ora. Da prima il «Credito Triestino» andava benissimo; erano molti anche i clienti. Uno dei primi affari conclusi fu un'ipoteca al Comune di Comeno, per l'importo di 10.000 lire. Volpich dette in pegno tutto il materiale d albergo. Si dettero anche sovvenzioni su gioielli: Zweier, proprietario di caffè, e altri di cui non ricorda il nome, per somme generalmente cospicue ricorrevano al «Credito Triestino», che così iniziava la sua vita piena di speranze. I piccoli oggetti venivano depositati in una cassetta di sicurezza presso il Banco di Sicilia. Le cose più voluminose rimanevano custodite al Banco, dove c'era una custodia di sicurezza. Poi si creò la «Pias». Il conte gli propose un giorno di essere suo consigliere d'amministrazione. Gli cedette le prime cinque azioni per un valore di 5000 lire. L'Aglialoro aveva cura di mettere in rilievo i grandi affari che faceva la «Pias». Non prese parte che alle sedute di costituzione del consiglio della «Pias», perchè il conte s'occupava di tutto. Dette le dimissioni dal «Credito Triestino» nel 1924. Tali dimissioni erano in relazione alle voci allarmanti che principiarono a circolare sul conto della «Pias». In quel tempo ebbe una gravissima disgrazia familiare, per cui si ritirò del tutto.

Giudice Piazzaluga: Quali erano le voci che circolavano?

Teste: Che la «Pias» si trovasse in brutte acque.

Il teste continua dicendo che presentò le dimissioni con lettera raccomandata, spinto a tale risoluzione per i ritardi che avvenivano nei pagamenti. Il «Credito Triestino», negli ultimi tempi, non aveva mezzi disponibili, per cui non faceva più affari. Aglialoro accettò le sue dimissioni non senza rammarico. In cambio della liquidazione gli dette delle cambiali emesse nel febbraio 1925, per 25.000 lire, dicendogli che era il primo ad avere cambiali da lui firmate.

P. M.: Tiene ancora quelle cambiali?

Teste: Sì.

P. M.: E che cosa ne farà?

Teste: Le terrò per ricordo (*ilarità*).

Poi prosegue, dicendo che credette fino all'ultimo istante alle ricchezze dell'Aglialoro. Ostentava brillanti magnifici. Si affermava che possedesse parecchi milioni.

Dai verbali risulta che il cav. Salvo Marione fu nominato consigliere d'amministrazione della «Pias». Fu presente alla seduta del 30 marzo. A presentazione del verbale firmò. Nel verbale risulta che di azioni della «Pias» ne aveva 190.

Pres.: Come avviene che lei dice di averne avute soltanto cinque?

Teste: Non ne avevo più di cinque; le altre 185 erano probabilmente dell'Aglialoro. E' un'operazione consueta nelle società per azioni.

Avv. Culot: Quale carica aveva alla Riunione Adriatica di Sicurtà?

Teste: Ho detto, ero ispettore.

Si legge poi la polizza d'assicurazione sugli incendi contratta tra l'Aglialoro e la Riunione Adriatica di Sicurtà.

P. M.: Quando fece il sopraluogo, sapeva che la «Pias» aveva un capitale versato di 10 milioni?

Teste: Sì.

A richiesta dice poi che il valore era reale quando fece la valutazione per la assicurazione. Si rilevano poi i premi di assicurazione sull'incendio che sono rilevantissimi. Si parla ancora dell'incendio alla «Pias», per il quale l'Adriatica pagò circa 600.000 lire di danni.

Il teste spiega tecnicamente il pagamento del premio in sede di assicurazione e dice che la Riunione Adriatica di Sicurtà non fece un buon affare coll'assicurare il conte. Per il pagamento fu inviato sul posto un perito competentissimo, che accertò, con tutta meticolosità, il danno realmente subito dalla «Pias» nell'incendio.

Aglialoro: Sapeva che io commerciavo in diamanti?

Teste: Che lavorava in titoli e in diamanti mi consta infatti.

Aglialoro: Sa che ho perduto sui vini, sul caffè e su altre merci?

Teste: Sì, mi risulta d'un affare di vino che fu un vero colpo di sfortuna.

Aglialoro: Si ricorda che ero ammalato e che spesso per gli accessi del male ero costretto a ricorrere ai medici?

Teste: Sì, so che lei era nervosissimo ed ho pure dovuto constatare personalmente gli effetti dei suoi assalti nervosi.

Andrea Alessandrini, di Ruggero, brigadiere della Guardia di finanza, di stanza a Trieste, fu alla «Pias» e trovò l'Aglialoro, per esaminare le fatture e verificare se erano bollate come disposto dalle leggi fiscali. Dopo qualche tempo il conte si ritirò perchè si sentiva male. Udì successivamente lo spostamento di una sedia. Accorse nella stanza vicina e trovò l'Aglialoro in preda a un accesso nervoso. A stento potè calmarlo. Chiamò successivamente la Guardia medica.

Antonio Dobrich rappresentante della ditta «Nafta», depone in conformità al credito vantato dalla ditta come detto dallo Scogna. La ditta vanta un credito di 34.000 lire dall'Aglialoro. Più tardi, entrò in rapporti con la «Pias».

A questo punto il dibattimento è sospeso, per essere ripreso nell'udienza pomeridiana.

Un avvocato ferito

per uno scontro fra due autovetture

Un incidente automobilistico accadde ieri in via Gabriele d'Annunzio. Verso le 15 l'avv. Marcello Ghersa, abitante in via Mazzini n. 5, si dirigeva con la sua auto «Fiat» verso piazza Verdi, ma giunto all'angolo si trovò di fronte ad un'automobile del comando della Milizia di confine, guidata da un sergente. L'urto era inevitabile e l'avv. Ghersa si affrettò sterzare a destra, ma la manovra non riuscì completamente, chè l'altra auto investì un fianco della Fiat. L'avv. Ghersa causa il violento sobbalzo andò ad urtare col capo contro il parafango.

Sul posto si raccolse una folla di curiosi. L'avv. Ghersa, che aveva riportato una ferita lacera alla regione occipitale, fu fatto salire nell'auto del signor Giannoni, che passava di là, e trasportato all'ospedale ove il dott. Chersich gli prestò le medicazioni necessarie che gli permisero di rincasare.

Le due vetture riportarono vari danni, specialmente quella dell'avv. Ghersa. Del fatto si occupò un vigile urbano colà di servizio.

La testa contro una ringhiera

Ieri nel pomeriggio verso le 16.30 la signorina Anita Grassi, di 21 anni, abitante in viale XX Settembre, stava scendendo dalla scala Ireneo della Croce. Ad un tratto incespicò, cadde e andò a battere il capo contro la ringhiera di ferro della scala. Riportò una leggera ferita lacero contusa alla regione sopraorbitale sinistra. Accompagnata da un passante la Grassi si recò a farsi medicare in una vicina farmacia. Dopo avute le cure del caso, potè rincasare.

Nodi al pettine. I carabinieri della squadra in borghese procedettero ieri all'arresto di Massimo R., di 50 anni, da Zara, abitante in via Felice Venezian. Contro l'R. era stato spiccato mandato di cattura per correità in truffa in danno di tale Emilio Bratanovich, non meglio identificato.

I medesimi militi arrestarono pure Maria M., di 39 anni, da Suzza (Dalmazia), abitante in androna della Scala, perchè colpita da mandato di cattura, dovendo scontare un mese e venti giorni di reclusione per furto e spaccio di cocaina.

Dopo interrogati, entrambi gli arrestati furono passati alle carceri.

Si spara una revolverata al cuore

perchè la moglie non vuol vivere con lui

Luigi Svagel, di 23 anni, ex cuoco del Lloyd, ora disoccupato, s'era sposato quattro anni or sono con Rosetta Ugolini, ora di 22 anni, ed era andato ad abitare con la madre di lei in via San Vito n. 30. Ma, a quanto sembra fra i coniugi non correvano ottimi rapporti, perchè la giovane non sapeva acconciarsi pare, ad una vita troppo modesta. Poi, sempre stando a quanto si dice, da una e dall'altra parte, sorsero altri imbarazzi e la vita dei due non fu delle più allegre.

Giorni or sono lo Svagel si allontanò dalla famiglia e recatosi ad abitare in una stanza ammobiliata in via Malcanton n. 7, invitò la moglie a seguirlo per rifare la loro vita che sino allora non aveva dato nè all'uno nè all'altra alcuna soddisfazione. Ma la giovane non accettò e decise di rimanere con la madre. Subentrarono altri episodi dei quali, date le versioni contradditorie con cui vengono riferite non riteniamo opportuno d'occuparci. Comunque, appare evidente che lo Svagel soffrisse del distacco dalla moglie e che non avesse altro pensiero se non quello di riunirsi a lei. Con questo tormento nell'anima egli si recò, iersera alle 21.30 nella bottega da barbiere di proprietà della madre della Ugolini, in via Pozzo del Mare n. 2, e, trovatavi la moglie, la invitò nuovamente a seguirlo. La giovane rifiutò ancora una volta. Allora, lo Svagel, tratta di saccoccia una rivoltella, si sparò un colpo in direzione del cuore e stramazzò a terra.

La scena tragica determinò una comprensibile agitazione. Chiamata una auto che passava di là, il barbiere Carlo Cossutto, addetto al negozio della Ugolini, vi adagiò lo Svagel e, assieme alla giovane, lo trasportò all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno riscontrò allo Svagel una ferita alla mammella sinistra. Prima di essere accolto, il ferito, che è in condizioni gravi, fu interrogato dal brigadiere di servizio al quale disse, su per giù, quanto abbiamo riferito. Poco dopo si presentarono al pio luogo la madre e quattro sorelle dello Svagel: fra queste e la moglie di lui avvenne una scena che a un certo momento richiese l'intervento del funzionario di p. s.

Fiori d'arancio. Ieri il col. Francesco Gatti, in funzione di ufficiale dello stato civile, unì in matrimonio la signorina Elda Bonivento col rag. Ugo de Dolcetti. Vivissimi rallegramenti e auguri.

— Ieri, a Parenzo, la gentile signorina Elsa de Sincich diede la mano di sposa al volontario di guerra tenente Gastone Linda. Auguri.

Un pensionato investito dall'auto

Antonio Micheluzzi, di 56 anni, pensionato, abitante in via Piccardi n. 14, ieri mattina alle 10.30 passava per via Roma allorchè fu raggiunto dall'automobile T. S. 10, guidata da una signora. Urtato da un parafango, fu gettato a terra in modo da riportare una leggera ferita lacero-contusa alla regione parietale destra e contusioni multiple alla coscia sinistra.

Aiutato a rialzarsi, il Micheluzzi fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove ottenne le medicazioni necessarie dal sanitario di turno all'astanteria.

Parole e fatti

Iersera, verso le 20.30, si presentò all'ospedale Regina Elena, il panettiere Massimiliano Grulin, di 23 anni; abitante in via Enrico Toti n. 20. Il giovane, a cui furono medicate escoriazioni al viso e alle mani, raccontò d'essere stato graffiato da un certo Marcello Longhin, di 27 anni, abitante in via della Tesa n. 3. Con questo giovane che qualche giorno addietro pare avesse espresso qualche parola poco riguardosa sul conto della fidanzata del Grulin, questi s'era incontrato in un'osteria di via Toti e là aveva trovato con lui questione, con le conseguenze più sopra accennate.

ASSEMBLEA GENERALE

DELLA

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA A. S.

Nella sede della Società, in Via Lazzaretto Vecchio N. 11, ieri ha avuto luogo l'Assemblea Generale Ordinaria degli azionisti della Società di Navigazione Libera Triestina S. A., con la partecipazione di un larghissimo numero di azionisti, che rappresentavano la quasi totalità del capitale sociale. Presiedeva l'importante assemblea il Presidente della Società, Sen. Conte Salvatore Segrè-Sartorio, assistito dall'intero Consiglio di amministrazione. Il consigliere delegato sostituto comandante Vicuna diede lettura della relazione del bilancio, che più sotto riportiamo. I convenuti presero atto col più vivo compiacimento dei risultati conseguiti nell'ultimo anno di attività, risultati quanto mai soddisfacenti nonostante le difficoltà di carattere generale che dovevano essere superate e che lo furono brillantemente, mercè lo spirito di iniziativa e la fede animatrice di tutti i componenti la disciplinata famiglia della Società.

L'Assemblea tributò un entusiastico plauso alla relazione e su proposta di un azionista fu nominato il nuovo consiglio di amministrazione.

Il dividendo sarà pagabile dal 4 luglio 1927 in Lire it. 28.— per azione presso la Cassa degli Istituti all'uopo incaricati.

La relazione

del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

Sottoponiamo al Vostro esame per la approvazione la Relazione del bilancio del 1926, nostro ventesimo esercizio.

Come ampiamente venne esposto nella precedente relazione, abbiamo adibito la metà del nostro naviglio ai servizi di linea e precisamente ai servizi contrattuali: i 4 piroscafi per il Periplo Africano «Perla», «Sabbia», «Sistiana» e «Maiella», con grandi frigoriferi ed adattamenti per passeggeri; le 5 motonavi «Leme», «Fella», «Cellina», «Feltre» e «Rialto», pure adattate per passeggeri, frigoriferi e con altri impianti speciali per la linea della California; i 2 piroscafi «Onda» e «Stella» con impianti più modesti al servizio per il Congo; da 5 a 7 altri piroscafi sono stati adibiti alla linea non contrattuale del Tirreno per New York, ed a quella meno regolare della Grecia a New York, di maniera che in media abbiamo adibito per i servizi regolari 17 unità.

Durante l'anno furono ultimati i piroscafi «Perla» e «Sabbia» e le motonavi «Fella» e «Cellina», mentre nel 1927 sono entrate in esercizio le motonavi «Feltre» e «Rialto». Così il nostro grande programma di costruzione è stato condotto a termine.

Ci preme anzitutto commentare l'esercizio delle linee regolari.

Sulla linea del Periplo Africano in breve tempo relativo abbiamo adibito successivamente i piroscafi «Maiella», «Perla», «Sabbia, ma tale servizio dovette essere esercitato sul principio da altre navi non adatte, e quindi non si è potuto in pieno sfruttare ed avviare il traffico.

Mancarono nel Sud-Africa le esportazione del mais, mentre abbiamo mantenuto con relativa regolarità il trasporto della carne congelata in frigoriferi; il trasporto passeggeri accenna solo in questi ultimi mesi ad un soddisfacente risultato.

Appena in quest'anno è entrato in esercizio il piroscafo «Sistiana», di maniera che un esperimento pratico dell'avviamento della linea non potrà essere precisato che alla fine dell'anno 1927. Per ora è lecito affermare che si va migliorando. Le merci, specialmente in esportazione, sono in crescente aumento. Quindi speriamo che tale linea, in principio ardimentosa, possa fra breve riuscire rimunerativa rispetto ai sacrifici finora sostenuti.

La linea del Pacifico è dal lato economico più soddisfacente di quella del Periplo Africano. L'incremento del traffico, specialmente in esportazione, è notevole ed è in aumento. Naturalmente per stabilizzarlo sempre meglio dobbiamo fare ancora dei sacrifici che successivamente potranno essere eliminati. Il fattore principale che molto sfavorevolmente ha influito sull'andamento di questa linea nel suo primo anno di esercizio, e conseguentemente sul bilancio, è che appena molto tardi abbiamo potuto iniziare il servizio con le motonavi, mentre abbiamo dovuto fare parecchi viaggi a carbone per assolvere l'obbligo del mantenimento della linea.

Nel Pacifico il combustibile liquido costa in media quanto il carbone, ma se ne consuma molto meno, e molti milioni in più dovettero quindi essere spesati per questo aggravio, tantò più che durante lo sciopero inglese il prezzo del carbone era raddoppiato.

Appena con la recente entrata in servizio del «Rialto» la linea della California viene effettuata unicamente da motonavi, e di ciò l'esercizio risentirà grandi benefici. Inoltre, essendo le motonavi munite di adattamenti per passeggeri, nutriamo fiducia di potere conseguire un beneficio notevole da tale cespite, poichè su questa linea le nostre motonavi sono molto ricercate.

La linea del Congo va pure affermandosi ed incontra sempre più la simpatia sia degli esportatori, sia degli importatori. Anche per questa linea procediamo alla organizzazione necessaria che si presume sarà al completo in questo anno.

Sulla linea del Tirreno-Nord America abbiamo dovuto affrontare una asprissima lotta di noli, in ispecie con le navi di bandiere straniere, le quali, con navi da carico dal Nord del Tirreno averano il monopolio. Verso la metà dell'anno abbiamo raggiunto accordi con la consorella «Cosulich» e con le Società straniere; accordi che ci permettono contare sul proseguimento di questo servizio con maggiore soddisfazione, sia nel nostro interesse sia in quello nazionale.

La linea della Grecia-Nord America-Atlantico viene mantenuta saltuariamente.

***

L'altra metà della flotta è adibita al servizio libero.

Il primo semestre dell'anno è stato in generale poco favorevole.

Lo sciopero minerario inglese ha originato nel secondo semestre un aumento dei noli, soprattutto con carboni dal Nord America e con ripercussioni sui noli di tutti gli altri mercati. Abbiamo potuto così bilanciare i risultati del primo semestre e raggiungere una media pari a quella del 1925, tenuto conto anche del maggiore costo per il rifornimento di combustibile.

Considerato quanto sopra, noi crediamo che la determinazione presa di adibire la metà della flotta a servizi di linea, e l'altra metà alla navigazione libera costituisca un prudenziale provvedimento che all'azionista deve dare maggiore affidamento per la stabilità dei risultati. Naturalmente l'avviamento delle linee, specialmente per servizi nuovi come i nostri, implica gravi sacrifici, ma il frutto si vedrà forse prima di quanto speravamo. Comunque logicamente il primo anno deve essere il peggiore.

Abbiamo inoltre il vantaggio di avere una flotta omogenea e di potere in qualsiasi momento sostituire un traffico all'altro.

***

Osserverete nel bilancio che Vi presentiamo un aumento nel conto flotta di circa 70 milioni dovuto all'entrata in esercizio delle navi specializzate, con frigoriferi e adattamenti di passeggeri, con motori Diesel, quali: il «Fella», il «Cellina», il «Perla» e il «Sabbia», nonchè alla trasformazione per passeggeri delle navi: «Maiella», «Leme», «Cellina», «Onda», «Stella». Parallelamente sono aumentati i nostri debiti di circa 63 milioni.

Abbiamo staccato dal conto flotta il corredo degli arredamenti per passeggeri.

La voce titoli di proprietà è salita per vari aumenti di capitale e per la partecipazione alla «Acciaieria di Venezia», però essi sono prudenzialmente valutati.

Al Passivo abbiamo eliminato l'ammortizzo del «Sirena» perdutosi il giorno 10 marzo 1926 all'imboccatura di Rotterdam, ed invece aumentato l'ammortizzo del 1926 portandolo a lire 11.800.000 di fronte a lire 8.500.000 dell'anno precedente. Il Conto Riparazioni e Classifiche ha subito un'oscillazione per le molte classifiche accumulatesi nell'anno.

L'utile, inclusa la quota di ammortizzo, è di lire 21.219.000.

***

Osserverete dai conti economici che abbiamo avuto un reddito di lire 133 milioni in confronto dei 95 milioni dell'anno precedente. Ma per converso abbiamo avuto esiti per 104.000.000 di fronte ai 70.000.000 dell'altro anno. Il forte aumento nelle spese è dovuto soprattutto al costo del combustibile, alle lunghissime linee da noi percorse, ed ai passaggi frequenti dei Canali di Panama e Suez. Le spese generali sono lievemente aumentate per il maggiore personale necessario per le linee. Così pure abbiamo da segnalare una maggiore spesa per l'avviamento delle agenzie fuori Trieste, in dipendenza dei nuovi traffici.

L'utile netto è di lire 11.919.919.52, e se si considera la forte maggiore spesa per i viaggi della California effettuati con carbone, il limitato introito per passeggeri, e soprattutto l'anormale giacenza nei porti per trasformazioni e riparazioni, si può ritenere questa gestione, sotto simili circostanze, soddisfacente.

L'esercizio 1927, per il primo semestre, si presenta migliorato di fronte al corrispondente periodo dell'anno scorso in quanto a stabilità di noli. Siamo però tuttora sotto l'influenza gravosa degli aumenti concessi, verso la metà del 1926, al personale, in conseguenza della svalutazione della lira, aumenti che perdurano ad onta del rilevante miglioramento della nostra valuta.

Inoltre, poichè la maggior parte delle nostre spese viene effettuata in lire, mentre gli introiti avvengono in valuta aurea, l'attuale miglioramento della lira costituisce per noi un sensibile minore introito che troverà equilibrio soltanto quando subentrerà la compensazione col minor costo della vita.

***

Nel 1926 le nostre navi hanno percorso circa 1.250.000 miglia, trasportando oltre 900.000 tonnellate di merci varie.

***

Il Vostro Consiglio di Amministrazione è stato colpito da una gravissima perdita con il decesso del Gr. Uff. Domenico Gidoni, avvenuto il 12 gennaio del corrente anno.

Egli fu uno dei nostri migliori collaboratori, e malgrado le gravi cure per le alte cariche da lui coperte, volle in qualsiasi circostanza spendere la sua opera apprezzatissima per lo sviluppo della Vostra Società.

***

Per tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono scaduti i termini del periodo di carica, e pertanto Vi preghiamo di procedere alla elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione.

***

Signori Azionisti, dopo averVi esposto la situazione della nostra Società chiediamo la Vostra approvazione della Relazione, del Bilancio e del Conto Profitti e Perdite, proponendoVi la ripartizione degli utili nel modo seguente:

Alla riserva	L. 600.000.—
7% dividendo (L. 28 per azione sopra 375 mila azioni) pagabile dal 4 luglio 1927 .	» 10.500.000.—
Al Consiglio di Amministrazione	» 572.950.16
A nuovo	» 246.969.36
	L. 11.919.919.52

Parte straordinaria

Il N. 4 dell'Ordine del Giorno porta la autorizzazione ed emettere obbligazioni.

Il notevole sviluppo assunto dalla nostra Società ci ha indotti a nuove costruzioni per le quali è stato necessario ricorrere al credito. Vista la natura del debito così creatosi, riteniamo ora opportuno prepararne l'eventuale consolidamento, salvo la scelta del momento economico più propizio.

Non Vi presentiamo oggi proposte concrete, Ma Vi richiediamo di una deliberazione di massima e di un conseguente mandato al Vostro Consiglio di Amministrazione, il quale potrà avvalersene qualora si presenti la congiuntura favorevole.

Sottoponiamo quindi alla Vostra approvazione le seguenti deliberazioni:

1. Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assumere un prestito, occorrendo anche mediante emissione di obbligazioni, da collocare eventualmente all'estero, in valuta nazionale od estera, in una o più riprese, per un importo sino al cinquanta per cento del capitale della Società;

2. E' conferita al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà di provvedere alla stipulazione delle operazioni di cui al precedente N. 1 nella forma e nella misura che riterrà più opportuno, ed in ispecie di determinare, entro i limiti sovraddetti, la precisa somma del prestito, le garanzie che si dovranno accordare, il tasso d'interesse, il periodo e le condizioni di emissione, di ammortamento, di rimborso e di ogni altra modalità;

3. Viene modificato, in conseguenza delle deliberazioni di cui ai precedenti numeri, lo Statuto sociale, introducendo all'art. 14 la seguente aggiunta:

«di deliberare la emissione di obbligazioni»;

4. Viene conferita al Consiglio di Amministrazione la facoltà di introdurre nelle deliberazioni approvate dall'Assemblea e nel nuovo testo delle disposizioni statutarie le modificazioni che risultassero necessarie in sede di approvazione da parte delle competenti Autorità e di compiere presso le medesime tutte le pratiche necessarie per l'approvazione delle deliberazioni e per l'applicazione ad esse dei benefici fiscali di legge.

Trieste, 18 giugno 1927.

Il Consiglio di Amministrazione

Deliberazioni

La Relazione del Consiglio di Amministrazione, quella dei Sindaci, il Bilancio al 31 dicembre 1926 ed il relativo Conto Profitti e Perdite vengono approvati all'unanimità; così pure la ripartizione dell'utile come proposto dal Consiglio.

Riguardo alla proposta di una eventuale emissione di obbligazioni, viene deliberato all'unanimità quanto segue:

1. Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assumere un prestito, occorrendo anche mediante emissione di obbligazioni, da collocare eventualmente all'estero, in valuta nazionale ed estera, in una o più riprese, per un importo sino al cinquanta per cento del capitale della Società;

2. E' conferita al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà di provvedere alla stipulazione delle operazioni di cui al precedente N. 1 nella forma e nella misura che riterrà più opportuno, ed in ispecie di determinare, entro i limiti sovraddetti, la precisa somma del prestito, le garanzie che si dovranno accordare, il tasso d'interesse, il periodo e le condizioni di emissione, di ammortamento, di rimborso e di ogni altra modalità;

3. Viene conferita al Consiglio di Amministrazione la facoltà di introdurre nelle deliberazioni approvate dall'Assemblea e nel nuovo testo delle disposizioni statutarie le modificazioni che risultassero necessarie in sede di approvazione da parte delle competenti Autorità e di compiere presso le medesime tutte le pratiche necessarie per la approvazione delle deliberazioni e per l'applicazione ad esse dei benefici fiscali di legge, senza ulteriore necessità di convocazione di Assemblea.

Su proposta di un azionista si vota per acclamazione l'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione. Il nuovo Consiglio risulta composta come segue:

Senatore Borletti, Milano
Comm. Vittorio Cini, Venezia
Gr. Uff. Enrico Corradini, Senatore del Regno, Roma
Conte Alfredo Dentice di Frasso, Trieste
Cav. di Gr. Cr. Ing. Giorgio Enrico Falck, Milano
Comm. Amm. Guido Fava, Genova
Comm. Dott. Vittorio Fresco, Trieste
Comm. Gualtiero Fries, Venezia
Gr. Uff. Ing. Achille Gaggia, Venezia
Gr. Uff. Conte Girolamo Marcello, Senatore del Regno, Venezia
Comm. Nazario Peterlini, Trieste
Gr. Uff. Ettore Pollich, Trieste
Barone Dott. Rodolfo Rinaldini, Trieste
Comm. Rag. Mario Rossello, Milano
Gr. Uff. Guido Segre, Trieste
Gr. Uff. Conte Salvatore Segrè Sartorio, Senatore del Regno, Trieste
Comandante Gerardo Vicuna, Trieste

Vengono infine eletti per acclamazione a Sindaci i Signori:

Ernesto Alpron, Trieste
Giovanni Cattarinich, Trieste
Vittorio Faes, Trieste
Rag. Emilio Peroni, Trieste
Ing. Riccardo Sulligoi Silvani, Trieste

BILANCIO

ATTIVO — **Bilancio al 31 dicembre 1926** — **PASSIVO**

ATTIVO		PASSIVO	
Flotta	L. 253.551.260.60	Capitale	L. 150.000.000.—
Corredo arredamenti passeggeri . . .	» 3.939.398.46	Conto ammort. 45.855.431.75	
Anticipazioni nuove costruzioni . . .	» 29.973.364.61	Conto ammort. 1926 . 11.800.000.—	» 57.655.431.75
Immobili	» 2.658.406.60		
Case Impiegati . .	» 2.055.975.09		
Debitori	» 33.763.409.38	Conto riserva . . .	» 7.100.602.—
Titoli di proprietà .	» 10.988.286.52	Conto riserva speciale	» 1.090.000.—
Materiali	» 995.000.—	Conto assicurazioni .	» 4.775.866.06
Titoli cauzionali . .	» 1.000.000.—	Conto riparazioni e classifiche . . .	» 1.586.097.10
Debitori per avalli .	» 2.860.000.—	Conto sussidi e previdenze	» 1.201.593.31
Cassa	» 62.779.98	Fondazione Avogadro di Quinto . . .	» 47.442.97
		Creditori	» 38.407.105.95
		Accettazioni . . .	» 51.941.604.80
		Tagliandi	» 48.580.—
		Conto transitorio .	» 12.213.637.78
		Depositi cauzionali .	» 1.000.000.—
		Creditori per avalli .	» 2.860.000.—
		Utile	» 11.919.919.52
	L. 341.847.881.24		L. 341.847.881.24

CONTO PROFITTI E PERDITE

DARE — **Profitti e Perdite al 31 dicembre 1926** — **AVERE**

DARE			AVERE	
Esiti esercizio compreso imposte e tasse		L. 107.712.108.72	Riporto saldo 1925 .	L. 460.916.20
Previdenze sociali .		» 1.843.543.61	Redditi esercizio . .	» 135.525.999.38
Spese generali . . .		» 2.711.343.73		
Ammortamento 1926		» 11.800.000.—		
Rip. utile 1925 .	460.916.20			
Utile 1926 . .	11.459.003.32	» 11.919.919.52		
		L. 135.986.915.58		L. 135.986.915.58

Ripartizione:

Conto riserva . . .	L. 600.000.—
7% dividendo . . .	» 10.500.000.—
Consiglio di Amministrazione	» 572.950.16
Riporto a nuovo . . .	» 246.969.36
	L. 11.919.919.52

NOTIZIARIO SPORTIVO

La giornata di chiusura
della riunione di trotto

Oggi, ultima giornata della riunione di trotto all'ippodromo di Montebello, le corse s'inizieranno alle 15. E' abitudine del pubblico di assistere con entusiasmo alla prima giornata quasi a dimostrare la propria compiacenza agli arrivati e di non mancare alla giornata di chiusura della riunione per prendere dagli stessi congedo. E oggi, certamente come nel passato, a Montebello vi sarà gran folla. Sia per la quantità di cavalli che sono rimasti qui, sia per le disposizioni del programma odierno, certamente la maggior parte delle gare saranno disputate da lotti di partenti di non meno di sette cavalli.

Il fare delle previsioni sulla base del programma è molto azzardato, poichè parecchi cavalli tenteranno di raccogliere quattrini in due corse; tuttavia tenteremo di assolvere il nostro compito, accennando brevemente alle possibilità quali ci appaiono sulla carta, non senza però fare le debite riserve sia sugli eventuali mutamenti che potrebbero avvenire all'ultimo momento, sia sugl'incidenti di partenza e sull'umore della Giuria, quantunque si dovrebbe ritenere che il criterio della manica larghissima usato nella penultima giornata, cozzerebbe contro il buon senso, se si mutasse nell'ultima in severità.

Nella prima corsa «Premio Iudrio», ritroviamo «Olimpo», «Sancio», «Nerone C.», «Linda Jockey», «Fiammetta», che sarebbero i migliori concorrenti per una prima divisione. «Baiadera II», «Vanda», «Bolide», «Radio», «Ghibellina», «Achea» e «Illustre Medium» potrebbero formare il secondo lotto.

Il «Premio Balio», 3000 lire e premio d'onore del Club Ippico Triestino, è la corsa sociale, un «handicap», secondo noi, dei più riusciti e che rende la gara molto aperta. «Trude», a malgrado dei suoi 80 metri di resa ai partenti allo «start», purchè parta in camminata, può benissimo vincere. Ad ogni modo riteniamo che «Trude» possa raggiungere gli avversari in dirittura di arrivo ed esercitare forte pressione costringendoli a correre molto veloci. «Monatella» può essere la conducente della corsa, ma a soli 20 metri il metodico «Grodeck» può essere il vincitore, giacchè sinora ha fornito 1.30, su metri 2100; ma sulla distanza odierna di 1700 può scendere sotto l'1.29. «Rutl», «Regina dell'Aria» e «Servus», nel centro, cioè a 1740, a loro volta dovrebbero fare pressione e, potendo correre sulla base di 1.28, hanno a loro volta probabilità di vincere. In questa gara, perderebbe ogni «chance» soltanto il cavallo che commettesse il minimo errore. Scegliere l'uno o l'altro dei cavalli per fiducia in esso o nel guidatore e scegliere giusto, è questione solo di fortuna. Perciò noi, dovendo pur scegliere, indichiamo a caso: «Rutl», «Regina dell'Aria» e «Grodeck».

Il «Premio Lipari», 4000 lire, dovrebbe fornire finalmente campo a «Stilicone» di vincere. «Menefrego», «Flagello», «Emma Jockey». «Amor che torna», «Impero» e «Scintilla» sarebbero i concorrenti che hanno pure probabilità di successo.

Il «Premio Egisto Tamberi», 10.000 lire, è la corsa internazionale «handicap», che raccoglie ben 34 inscritti. Innegabilmente le probabilità maggiori stanno per i cavalli esteri di classe, quali «Guaveta», «Turin», «Tiego» e i cavalli della scuderia Tergeste. Soltanto se la corsa si effettuasse in due divisioni, fra i cavalli inscritti sino al numero 19, probabilità di successo avrebbero «Alsazia», «Amor che torna» e «Scintilla».

Il «Premio Alpi Giulie», 6000 lire, è corsa per cavalli indigeni di 3 e 4 anni, dove si riaffacciano le probabilità di vittoria per «Baruffa», «Admeto», «Heros Binlon».

Il «Premio Romagna», 7000 lire, è corsa che dovrebbe dare la possibilità di vincere a «Garride» e, se non avessero già vinto in giornata, a «Stilicone» e «Martino Axworthy», che troverebbero però dei seri concorrenti in «Montebello», «Monello», e nei cavalli affidati al cav. Ossani.

Il «Premio Ferrara», 5000 lire, è altro «handicap» internazionale, ma su tre giri di pista. Dei partenti allo «start» il migliore è «Alfio», che può trovare appoggio nel compagno di scuderia «Martino Axworthy», «Garride» e «Amor che torna», i quali, benchè penalizzati di 80 metri, potrebbero concorrere con probabilità di riuscita.

Il «Premio Stramare», 3000 lire, è la corsa eventuale, che dovrebbe permettere di vincere a «Olimpo», se non si lascia sfuggire anche quest'ultima occasione in favore di «Lady Boer» e «Flagello».

Le nostre previsioni

Riassumendo, i nostri favoriti sono: «Premio Iudrio», prima divisione: «*Sancio*», «Olimpo», «Fiammetta». — Seconda divisione: «*Bolide*», «Vanda», «Radio».

«Premio Balio»: «*Rutl*», «Regina dell'Aria», «Grodeck».

«Premio Lipari»: «*Stilicone*», «Flagello», «Menefrego».

«Premio Egisto Tamberi», prima divisione: *Guida cav. Ossani*, guida Calegari, guida Santi. — Seconda divisione: «*Turin*», «Guaveta», guida cav. Ossani.

«Premio Alpi Giulie»: *Scuderia Rizzi*, «Admeto», «Heros Binlon».

«Premio Romagna»: «*Garride*», («Stilicone»), guida Calegari, guida cav. Ossani.

«Premio Ferrara»: *Scuderia Calegari*, («Garride»), «Amor che torna».

«Premio Stramare»: «*Olimpo*», «Lady Boer», «Flagello».

Il torneo internazionale di lawn-tennis. Poche ma interessantissime gare sono state disputate ieri per la classifica dei concorrenti del torneo internazionale di lawn-tennis. Si è avuta pure la finale della «singolare» signore (gara pareggiata), vinta dalla valente tennista de Strachwitz (—2-6), battendo la sua forte rivale Coen Porto (—15) per 6-3, 6-5. Oggi verranno giocate le finali di tutte le altre gare, cui seguirà la premiazione.

Ecco i risultati tecnici della sesta giornata:

Singolare signore - gara libera - Campionato di Trieste. (Semifinale): Siddy Aidinyan b. S. Mayer 6-1 6-1; (semifinale): Strachwitz b. Manzutto 7-5 9-7.

Singolare signori - gara pareggiata. Paleologo (—2-6 b. Ara (—3-6) 6-4 6-4; Aidinyan (—3-6) b. Schmelzer (S) 3-6 6-3 6-3.

Singolare signore - gara pareggiata. Strachwitz (—2-6) b. Tischler-Gattorno (—4-6) 6-3 6-2. Finale: Strachwitz (—2-6) b. Coen Porto (—15) 6-3 6-5.

La grande corsa automobilistica
Trieste-Villa Opicina

Sul classico percorso in salita Trieste-Villa Opicina, si svolgerà oggi la grande corsa automobilistica, indetta e organizzata dal solerte Automobile Club Trieste. Il numeroso lotto di valenti concorrenti che parteciperà all'interessante competizione è una sicura garanzia di un magnifico successo sportivo, tanto più che le condizioni del fondo stradale consentiranno uno svolgimento regolare e velocissimo.

Alle 9 precise il percorso verrà chiuso, sia al transito dei pedoni che dei veicoli. Vigi urbani e militi fascisti saranno dislocati lungo la strada per sorvegliare il mantenimento dell'ordine. Di fronte all'obelisco di Poggioreale sono state erette apposite tribune per le autorità, gli invitati ed i soci dell'Automobile Club. Per maggiore comodità del pubblico, è stato disposto l'impianto di telefoni, che saranno in diretta comunicazione dal luogo di partenza alla curva Faccanoni e al traguardo di arrivo. Inoltre appositi incaricati, muniti di megafono, indicheranno i tempi e la partenza dei singoli concorrenti.

La partenza verrà data, alle 10 precise, dall'inizio della via Fabio Severo, dal gr. uff. Arturo Mercanti, delegato del R. Automobile Club d'Italia.

L'elenco dei concorrenti

I-II classe (sino 1000 cmc.): 1) Iacomisso Giovanni (29) su «Amilcar», 1078 cmc.; 2) Corsini Enrico (8) «Fiat 509», 990 cmc.; 3) Apollonio Umberto (16) «Fiat 509», 990 cmc.; 4) Peressini Giuseppe (27) «Peugeot», 720 cmc.

III classe (sino 1500 cmc.): 1) Conte Attilio (25) su «Aurea»; 2) Fischl Egone (15) «Bugatti»; 3) Tarabocchia ing. Silvio (26) «Aurea»; 4) Lazzarich Antonio (22) «Aurea»; 5) Piccinino Ruggero (34) «Chiribiri»; 6) Cortese Alberto (36) «Alfa Romeo», tutti con 1500 cmc.

IV classe (sino a 2000 cmc.): 1) Artelli dott. Filippo (17) su «O. M.», 2000 cmc.; 2) Maiani Gianni (10) «Bugatti», 2000 cmc.; 3) Caiselli conte Franco (28) «O. M.», 1990 cmc.; 4) Franco Carlo (4) «Alfa Romeo», 2000 cmc.; 5) Bosma ing. Guido (23) «O. M.», 2000 cmc.; 6) Herlitzka ing. Nino (2) «Bugatti», 2000 cmc.

V classe (oltre 2000 cmc.): 1) Strasser Carlo (3) su «Alfa Romeo», 2994 cmc.; 2) Moeller Bruno (11) «Lambda», 2370 cmc.; 3) Levi-Viola avv. Gualtiero (9) «Lambda», 2120 cmc.; 4) Faccari Giuseppe (18) «Lambda», 2370 cmc.; 5) Frausin dott. Vittorio (12) «Austro-Daimler»; 6) Strazza Fildo (7); 7) Giannini Luigi (32); 8) Giacomelli ing. Carlo (19) tutti su «Lambda», 2370 cmc.; 9) Barzini Attilio (20) «Diatto», 2600 cmc.; 10) Artelli dott. Filippo (6) «Lambda», 2120 cmc.; 11) Maiani Gianni (33) «Alfa Romeo», 2999 cmc.

Categoria corsa: 1) Protti Giuseppe (14), su «Ceirano»; 2) Marta Antonio (5) «Fiat 501», 1500 cmc.; 3) Franchetti bar. Ettore (30), «Diatto», 2600 cmc.; 4) de Hagenauer cav. Pirro (24) «O. M», 2000 cmc.; 5) Stocca Antonio (21) «Diatto», 2600 cmc.; 6) Orlandi Amleto (35) «Chrysler», 3000 cmc.

L'agenzia Concessionaria dell'automobile ha messo a disposizione di S. E. Mercanti e del comm. Mussino una «Isotta Fraschini» arrivata oggi.

La domenica sportiva a Trieste

Corsa automobilistica Trieste-Villa Opicina. L'Automobile Club Trieste farà disputare oggi la classica corsa in salita Trieste-Villa Opicina, alla quale parteciperanno numerosi e valenti concorrenti. La partenza verrà data, alle 10, dal gr. uff. Mercanti, delegato del R. Automobile Club d'Italia.

Coppa Arpinati: U. S. Triestina-F. C. Legnano. Alle 17, sul campo di Montebello, avrà inizio l'importante match del girone finale della Coppa Arpinati (prima divisione) fra l'Unione Sportiva Triestina e il F. C. Legnano. Arbitro: Bruna.

Manifestazione avanguardista di atletica leggera. Oggi si svolgerà, sul campo di San Sabba, l'interessante manifestazione avanguardista di atletica leggera. Adunata dei concorrenti alle 8. Orario delle gare: ore 8.30 corsa metri 100 e lancio del disco; ore 9 salto in alto; ore 9.30 batterie corsa metri 400; ore 10 corsa metri 1500; ore 10.30 finali corsa metri 400 e salto in lungo; ore 11 corsa staffette.

Corsa ciclistica VI prova Maglia d'onore. Indetta dal C. C. Liberi e Forti si svolgerà oggi la corsa ciclistica per allievi di quinta categoria, valevole come sesta prova per la disputa della Maglia d'onore. Il percorso è il seguente: Trieste (S. Anna), Bivio, Risano, Villa Decani, S. Sergio, Cosina, Erpelle, Roditti, Divaccia, Sesana, Villa Opicina (chilometri 65). Ritorno dei corridori al Caffè San Marco, alle 13; partenza ufficiale alle 14.30 da Sant'Anna.

Le partite dell'U. L. I. C. Oggi verranno giocate le seguenti partite dei liberi: Boccaccio-Servola, campo Rosandra, ore 17; Giovani Ponzianini-Rosandra, campo Ponziana, ore 11; S. Vito-Romagna, campo Cologna, ore 15; S. Giusto-Excelsior, campo Cologna, ore 17.30; Eritrea-Trieste, campo Rosandra, ore 15; S. Giusto-Robur, campo Cologna, ore 14.

Il campionato allievi. Sul campo di Sant'Andrea, alle 9, avrà luogo la finalissima ad oltranza fra l'Edera e l'U. S. Triestina per la disputa del campionato allievi.

Le gare di nuoto dell'Edera. Alle 9 s'inizieranno, nel bagno dei Magazzini Generali, le gare sociali di nuoto dell'Edera Triestina: metri 50 ragazzi; m. 50 e 200 classificati; m. 50 e 200 non classificati; m. 200 a rana; m. 100 sul dorso; m. 1000 handicapp.

Il saggio ginnastico dell'Educatorio Triestino. Oggi, dalle 18 in poi, avrà luogo l'interessante saggio ginnastico degli allievi dell'Educatorio Triestino, col programma già pubblicato.

Il torneo internazionale di lawn-tennis. Dalle 15 in poi, sui «courts» di via Murat, si svolgeranno le finali del torneo internazionale di lawn-tennis.

Note di cronaca

Magazzini Cappellani, Corso V. E. 11, Via Roma 5. Continua ancora la vendita con lo sconto del 20% sopra tutti gli articoli: Bauli, Valigie, Articoli da regali, Buste posate, Argenterie, Pelletterie, Borsette Giuocattoli. La più grande scelta.

Teatri e Concerti

"Rigoletto„ al Politeama Rossetti

«Rigoletto», con il tenore Alessandro Wesselowsky, è stato annunciato. In quest'edizione molto equilibrata si è dovuto anteporre a tutti i cantanti il tenore, che è uno dei più stupendi interpreti che si ricordi. Il Wesselowsky, ritornato fra noi dopo una breve pausa, parve anche più agguerrito alle frasi che si innalzano con drammatico sviluppo. Ormai egli ha raggiunto il tono massimo della bellezza vocale. Il pubblico, intervenuto piuttosto scarso a teatro, ha prontamente manifestato il suo entusiasmo, applaudendo questo tenore a profusione, ogni qualvolta una sua nota s'illuminasse d'un più intenso splendore. Scenicamente Alessandro Wesselowsky fu pure artista ammirevole.

Nuovo ci era il nome di Pietro Biasini, «Rigoletto». Egli possiede una voce robusta che scande vigorosamente il recitativo, senza perdere di efficacia nei voli melodici. Egli fu applauditissimo, anche a scena aperta. La signora Wanda Bardone è una «Gilda» di agilità vocale, che si fece ammirare in ispecie durante il «caro nome». Uno «Sparafucile» di grave risonanza vocale è stato Basilio Prodan. Gli altri, chi più, chi meno, s'adoperarono validamente per il buon risultato complessivo: Nina Pezzatti, Olga Pace, Vittorio Vittori, Giuseppe Patian, Emilio Grassi, Vito Gentile. Pronto e fuso il coro.

Il maestro Giorgio Sillich tenne l'opera in uno stile composto e fu applaudito assieme ai cantanti.

Il successo di «Rigoletto» può essere ritenuto molto considerevole; esso è dovuto particolarmente al tenore ed al baritono, festeggiatissimi.

Oggi «Rigoletto» si replica, alle 21.

La Compagnia del Ba-ta-clan
al Politeama Rossetti

Apprendiamo che la Compagnia del Ba-ta-clan, reduce da Venezia, dove ha debuttato ieri con grande successo, ritornerà giovedì prossimo 23 corr. nella città nostra, per dare un corso di rappresentazioni straordinarie al Politeama Rossetti. In tale occasione si darà la nuovissima rivista «C'est chic», in due atti e trenta quadri, mai ancora rappresentata in Italia. Dopo il successo avuto dalla compagnia durante la fortunatissima recente stagione al Teatro Fenice, non c'è dubbio che il suo ritorno sarà salutato con la più viva simpatia.

Circo Adolfi. Una grande folla di pubblico ha iersera gremito il Circo Adolfi. I vari numeri del programma, dagli esercizi d'equilibrismo, alle trovate esilaranti dei nuovi «clowns», dallo straordinario spettacolo offerto dalle foche, alla rappresentazione delle tigri e dei leoni, hanno vivamente interessato, emozionato e divertito. Particolare godimento suscitarono le eleganti esercitazioni ritmiche dei cavalli educati dal direttore Adolfi. Anche le sorelle Prinzess, le equilibriste aeree, strapparono scroscianti applausi dopo finito il loro pauroso vorticare nell'aria.

Oggi, nel pomeriggio alle 15 e la sera alle 21, lo spettacolo avrà le due ultime repliche, poichè lunedì il circo lascierà la nostra città per una lunga tournée in tutta Italia.

Saggio musicale. Lunedì, alle 20.30, nella sala massima di via Coroneo 15, gli allievi di pianoforte della professoressa Elena Placchiottis terranno il proprio saggio svolgendo un ricco e interessante programma.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, con tempo favorevole, le seguenti gite, con i piroscafi dell'«Istria-Trieste», partenza da Trieste (Molo della Pescheria):

Per Grado: alle ore 8, 9 e 14; da Grado alle 12, 18.45 e 19.15.

Per Portorose alle 15; da Portorose 19.30.

Per Isola e Pirano alle 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

In occasione della sagra di San Nazario, patrono di Capodistria, avranno luogo le seguenti gite coi celeri piroscafi della «Capodistriana»: Partenze da Trieste per Capodistria: 8 (con toccata Bagno); 9 (con toccata Bagno); 10 (con toccata Bagno); 11; 12.5 (con toccata Bagno); 13.15 (con toccata Bagno, eventuale con tempo favorevole); 14 (con toccata Bagno); 15 (con toccata Bagno); 18 (con toccata Bagno); 20.45 (con toccata Bagno).

Partenze da Capodistria per Trieste: 5.30 (con toccata Bagno); 6.30 (con toccata Bagno); 9.5; 10; 13.15 (con toccata Bagno); 17 (con toccata Bagno); 19.30.

Partenze da Trieste per il Bagno S. Nicolò: 8; 9 (eventuale con tempo favorevole); 10; 11; 12.5; 13.15 (eventuale con tempo favorevole); 14; 14.45; 15; 18; 20.45.

Partenze dal Bagno S. Nicolò per Trieste: 5.45; 6.45; 10 (eventuale con tempo favorevole); 12.15; 13.30; 17.15; 18 (eventuale con tempo favorevole); 19; 20 (ultima).

Per Grado, con la motonave «Spiro Xydias», dalla Riva Nazario Sauro (di fronte all'Hotel Savoia): partenze alle ore 8.15 e 14.30; da Grado, partenze alle ore 12.15 e 19.

Per Sistiana, con il piroscafo «Monfalcone»: partenze da Trieste (Molo dei Bersaglieri) alle 9 ed alle 15. Partenze da Sistiana alle 13 ed alle 19.30, ed eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno in caso di forte affluenza di pubblico.

Con i piroscafi della «Muggesana» in linea Trieste-Muggia - Bagno Postogna. Partenze da Trieste ore 8, 10 (tocc. il bagno), 12, 13.15 (da S. Marco), 14.45, 16.10 (tocc. il bagno), 19.30, 21. Partenze da Muggia: ore 7.10, 9, 11, 12.45 (per S. Marco), 13.45, 15.30, 19, 20.30.

Linea Trieste-Bagno di Punta Sottile. Partenze da Trieste: ore 9, 10.30, 13.45, 15, 16.15, 18.35, 20. Partenze dal Bagno: ore 9.30, 12, 14.20, 15.30, 18, 19.15, 20.45.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana, nella linea Trieste-Miramare-Grignano. Partenze da Trieste (radice Molo Audace): alle ore 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 13, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30. Partenze da Miramare-Grignano: alle ore 9, 9.30, 10.30, 12, 12.30, 13, 13.30, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.45, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20.

La Sagra di San Nazario a Capodistria. Oggi si celebrerà a Capodistria l'annuale di San Nazario, patrono della città. La festa assurgerà quest'anno a speciale importanza per le numerose cerimonie religiose e civili, che verranno celebrate. E' stato provveduto per un intenso servizio di comunicazioni marittimo.

Domani, lunedì, avrà luogo la tradizionale cresima. Anche per questa giornata si prevede larga affluenza di gente nella consorella Capodistria. Sono stati assicurati tutti i servizi di regolare sfollamento.

Gli Incanti al Monte di Pietà. Nella veniente settimana al Monte di Pietà si terranno le seguenti aste: lunedì: non preziosi dal N. 30801 al N. 31700; martedì: preziosi dal N. 159701 al N. 160800; mercoledì: non preziosi dal N. 156801 al N. 157400; giovedì: non preziosi dal N. 31701 al N. 32600; venerdì: preziosi dal N. 24501 al N. 26000; sabato: non preziosi: dal N. 157401 al N. 158000. Si tratta di pegni della gestione 159 assunti nel novembre 1926.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Gmeiner, piazza dell'Ospitale; Godina, campo S. Giacomo; Cibei, piazza S. Francesco; Ravasini, piazza Libertà; Rinaldi, via Settefontane; Serravallo, piazza Cavana; Stalio, via S. Cilino; Vidali e Vardabasso, via Dante.

Piccole ruberie

Ieri nel pomeriggio la guardia di finanza Cosimo Pastore, del nucleo di polizia tributaria, e Giovanni Zanella, macellaio, abitante in via Piccardi n. 46, si presentarono alla stazione dei carabinieri di Barcola, per denunciare che poco prima un ladro ignoto, penetrato nella cabina da loro occupata al bagno Excelsior e nella quale custodivano indumenti e oggetti personali, s'era impadronito di un paio di scarpe del valore di 120 lire e di un portafogli contenente alcuni documenti.

Ricevuta la denuncia, il brigadiere Romano, comandante la stazione, iniziò le ricerche.

— La villica Carla Pangoi, abitante a Basovizza, venne ieri mattina nella nostra città con un carretto, su cui v'erano due ampi panieri di ciliegie del valore di 80 lire ciascuno. Ad un certo momento la Pangoi entrò ad acquistare del pane in una rivendita nei pressi di piazza Goldoni, lasciando il suo carretto incustodito sulla via.

Approfittò dell'occasione un ignoto per impossessarsi di una delle ceste, con la quale si è eclissò rapidamente. Ritornata sulla via la Pangoi ebbe la sorpresa di constatare il furto, e, dopo vane ricerche, si recò a presentare denuncia.

OGGI
al TEATRO EXCELSIOR

In occasione della giornata coloniale l'Anonima Pittaluga proietta fuori programma:

Le nostre colonie

meraviglioso quadro sintetico dell'attività svolta dal Governo Nazionale Fascista per un maggior rendimento delle nostre terre d'Africa.

Assunzione originale dell'Istituto L. U. C. E.

Dalla provincia di Gorizia

La festa dei Bersaglieri a Gradisca

GRADISCA, 18

L'11.o Reggimento Bersaglieri ciclisti, la cui bandiera è fregiata dalla medaglia d'oro e che durante la guerra ebbe fra i suoi commilitoni il Duce d'Italia Benito Mussolini, ha celebrato oggi il 91.o anniversario della fondazione del corpo, con cerimonie altamente solenni e austere.

Il giuramento

Alle ore 8.30 il Reggimento con il labaro si è portato al cimitero degli Invitti a Redipuglia e là di fronte ai sacri tumuli che racchiudono le salme di mille e mille Eroi purissimi, il comandante del Reggimento colonnello cav. Boccacini tenne ai baldi bersaglieri un forte discorso esortandoli al compimento dei loro doveri ed esaltando lo spirito che deve animarli nella loro vita di soldati. Pronunciò quindi la formula del giuramento a cui fece eco un potente «lo giuro». All'uscita dal recinto il Reggimento sfilò nell'ordine più perfetto davanti al comandante.

Lo scoprimento del busto al gen. Lamarmora

Alle 10.30 nel giardino della caserma ha avuto luogo lo scoprimento del busto al generale Lamarmora.

Tutta la truppa è schierata ai lati del monumento. Sono presenti tutti gli ufficiali del Presidio e le autorità cittadine, fra cui notiamo: il podestà cav. Marizza, il segretario politico cap. Brunetto, il pretore cav. Petronio, mons. don Staoul, il cav. Rosso, il dott. Lovisoni, il dott. Cernigliaro, il sig. Pitteri, il sig. de Finetti Ettore, ispettore dei sindacati ed altri di cui ci sfugge il nome.

All'arrivo del comandante del Reggimento le truppe presentano le armi.

Salito su un podio, il colonnello Boccacini pronuncia poche, ma forti parole sottolineando quali furono le intenzioni del primo bersagliere nell'istituire il nuovo corpo. Rivolgendosi poi direttamente ai bersaglieri, lesse loro una lettera di un caporale della III.a compagnia comandata dal valoroso capitano Ambrogi, da due anni congedato, che ricorda con grande nostalgia il tempo trascorso nelle file dello 11.o Bersaglieri e augura ai camerati fede, tenacia e lavoro per onorare sempre più il sacrificio dei fratelli caduti.

Ha luogo quindi lo scoprimento del busto, e il col. Boccacini presenta a tutti gli intervenuti, lo scultore concittadino, Giovanni Novelli, autore dell'opera.

Tutti i presenti si sono vivamente congratulati con il sig. Novelli per il magnifico busto da lui eseguito con vera arte, e che egli con vera generosità italiana ha voluto offrire in omaggio ai bersaglieri.

Le cerimonie della mattina sono finite. Alle 12 il Reggimento intero si raccolse a fraterno banchetto dove regnò la massima allegria.

Le gare del pomeriggio

Verso le 16 il vasto campo sportivo tutto addobbato di tricolori va sempre più affollandosi.

Nella tribuna delle autorità notiamo il colonnello comm. Federico Scolari, il podestà di Gradisca cav. Marizza, il ten. colonnello cav. Gabbuti comandante interinale del 17.o Fanteria, il colonnello Favara, il cav. Petronio, il podestà di Farra sig. Ballaben, il sig. Giovanni Novelli, il dott. Giuseppe Lovisoni, il dott. Andriani, il notaio Mosettig, il sig. Vit in rappresentanza del segretario del Fascio, l'avv. Marano per l'Associazione ex combattenti, il sig. Egidio Pitteri, la signora Mosettig per il Fascio femminile, l'ispettore di zona dei sindacati cav. Finetti, il cav. Rosso, il sig. Ermacora Bressan, il sig. Ettore Patuna, il parroco don Sisto Avian, le famiglie degli ufficiali e molti altri invitati di cui ci sfugge il nome.

Alle 16.30 uno squillo di tromba segnala l'arrivo del generale comandante la Divisione militare di Gorizia conte Piola-Caselli, che entra accompagnato dal generale di brigata comm. Caverzerani, dal colonnello cav. Boccacini, dal ten. col. Morolini e dal magg. cav. Franchini.

Il generale passa in rivista tutti i partecipanti alle gare e quindi prende posto nella tribuna.

S'iniziano quindi le gare dirette dal ten. colonnello cav. Müller.

Al passo di corsa, con la fanfara in testa sfilano dinanzi alla tribuna tutti i concorrenti che lanciano poderosi hurrà. Per primi partono i partecipanti alla gara ciclistica.

Quindi ha luogo una corsa di 100 m. Primo arriva il bersagliere Versani della terza compagnia; secondo il serg. D'Iegeo; terzo il serg. Branci.

Cento soldati poi a dorso nudo eseguiscono impeccabilmente con il moschetto e con una ruota di bicicletta degli esercizi ritmici.

Hanno poi luogo le seguenti gare: Tiro alla fune. Riesce vincitrice la squadra del 27.o battaglione.

Corsa m. 400: 1. bersagliere Versani che ha compiuto il percorso in 51".

Si svolgono indi delle gare di salto in alto. Primo riesce il serg. Lucchetti; del salto in lungo pure il Lucchetti. Il vincitore è vivamente applaudito.

In questo istante volteggia nell'aria una squadriglia di aeroplani dell'aeroporto di Campoformido che a nome del comandante lanciano un messaggio d'augurio e di saluto al colonnello cav. Boccacini. Il messaggio, che viene letto dal ten. colonnello cav. Müller, è accolto da molti applausi.

Le gare continuano poi sempre animate e molto ammirate con interessanti salti mortali e con una corsa di mezzo fondo di 1500 m. che vede vincitore ancora il sergente Lucchetti.

Da ultimo ha luogo il carosello ciclistico diretto dal capitano Ambrogi.

I bravi ciclisti lo eseguiscono veramente in modo mirabile, tanto da suscitare fragorosi applausi.

Il carosello termina con un quadro allegorico.

Tutti i bersaglieri poi riuniti cantano le canzoni di guerra che sono accolte da applausi senza fine. Alle 19 la bella festa ha fine, mentre i bersaglieri, inquadrati, fanno ritorno alla caserma.

GORIZIA, 18

Grave caduta di un pittore. Valentino Peressutti, di 18 anni, da Salcano, intento sopra un'impalcatura ad imbiancare la facciata di una casa, per un improvviso capogiro, cadde dalla stessa riportando la frattura del femore destro. Il disgraziato fu soccorso e trasportato all'Ospedale comune di Gorizia, dove guarirà in un mese circa, salvo complicazioni.

Riunione del Sindacato "Cotonificio Brunner,,

GORIZIA, 18

L'Ufficio stampa della Segreteria generale dei S. N. F. comunica:

Ieri sera alle ore 19 nella sede centrale ebbe luogo una riunione generale molto affollata dei lavoratori inscritti al Sindacato provinciale dei tessili.

Presiedeva il segretario generale signor Nino Chiarelli il quale in una serena, chiara e dettagliata relazione ha esposto il punto di vista della Segreteria generale nella vertenza attualmente in discussione con la Direzione dello stabilimento.

Dopo avere rapidamente ricordato in forma sintetica ed oggettiva la cronaca di questi ultimi mesi, ha concluse affermando che qua non si tratta di rivedere o di richiamarsi al concordato del novembre 1926, ma, indipendentemente da questo, interessa ed importa vedere chiaramente quale è la paga che viene effettivamente corrisposta a ciascun lavoratore di ciascuna categoria.

Attualmente la vertenza si è polarizzata su un principio fondamentale ed altamente morale che deve essere risolto con la giusta comprensione delle due parti.

Egli pertanto prende atto del deliberato della Direzione dello stabilimento che per il momento ha creduto di soprassedere alla ritenuta del 10 per cento sino a che non venga definita la vertenza e se questo primo atto ha il significato di intesa leale, egli non può che compiacersene bene auspicando per l'avvenire.

Comunque egli non promette mai nulla perchè questa è sempre stata la sua massima costante; egli rinnova le precise raccomandazioni e dà le opportune disposizioni, perchè il lavoro continui nell'ordine più scrupoloso e con la disciplina più severa.

L'operaio, a differenza dei tempi passati, ora ha il mezzo di fare valere coscienziosamente i propri diritti attraverso le proprie organizzazioni sindacali responsabili, senza portare il benchè minimo turbamento al ritmo laborioso della fabbrica per la quale produce.

Così facendo mentre da una parte nobilita ed eleva il proprio lavoro, dall'altra dà forza, prestigio e serietà alla propria organizzazione che si deve capire nell'orientamento pratico ed elevato che le ha impresso il Fascismo, che in sostanza si riassume nel seguente concetto: «Attendere con disciplina coscienziosa ai propri doveri ciò che dà forza ed autorità per far valere i propri diritti».

Il segretario generale che è stato attentamente seguito in tutta la sua chiara, elevata e piana esposizione, frequentemente interrotto da approvazioni ha conquistato l'animo generoso dei forti lavoratori di Piedimonte che alla fine lo hanno salutato con applausi sentiti e sinceri.

Listino dei prezzi al minuto

GORIZIA, 18

Listino dei prezzi di minuta vendita dei generi di prima necessità praticati sulla piazza di Gorizia dal 18 giugno al 1.o luglio 1927:

Riso brillato, lire 1.90 il kg.; Riso camolino, lire 1.80 il kg.; Farina granoturco gialla stacciata (nostrana), lire 1.20 il kg.; Farina granoturco gialla, lire 1.10 il kg.; Pasta fina comune, lire 3.20 il kg.; Zucchero cristallino, lire 6.80 il kg.; Lardo nostrano I qualità, lire 9.20 il kg.; Lardo nostrano II qualità, lire 8 il kg.; Lardo americano, lire 7.40 il kg.; Strutto I qualità, lire 8.40 il kg.; Olio di semi (Winter), lire 6 il litro; Olio fino di semi (oro) lire 6.40 il litro; Olio d'oliva, lire 11.60 il litro; Olio d'oliva II qualità, lire 10.80 il litro; Caffè coloniale, lire 21.60 il kg.; Fagioli coks, lire 2.40 il kg.; Patate vecchie, lire 0.80 il kg.; Conserva pomodoro, lire 5 il kg.; Latte a domicilio, lire 1.20 al litro; Carbone di legna faggio da lire 55 a lire 60 al quintale; Carbone fossile da lire 28 a lire 30 al quintale; Legna da ardere segata e tagliata, a domicilio, da lire 16 a lire 18 al quintale.

Giovanetta che si annega in un fossato

GORIZIA, 18

Una grave disgrazia è avvenuta a Crusevizza, frazione di S. Daniele del Carso. Tale Eugenia Briscek, di 12 anni, da Sesana, ai servizi di Carla Rudez, recatasi verso sera nei pressi di un fossato, lungo la strada comunale, precipitò accidentalmente nello stesso, trovando misera fine. A rinvenire il cadavere della disgraziata fu il pastore Gabriele Cigon, di 19 anni, il quale passando con il gregge in quelle vicinanze, vide galleggiare a fior d'acqua il corpo della sventurata fanciulla. Dopo i rilievi di legge, la salma dell'infelice fu rimossa e trasportata alla Cappella mortuaria del paese.

Riduzione tariffe autovetture. La Delegazione provinciale fascista di Gorizia dei trasporti terrestri avverte che col mese in corso la tariffa per autovetture di piazza venne ridotta nei termini seguenti: a) di 10 centesimi per chilometro per percorso fuori del territorio urbano (tanto per l'andata che per il ritorno); b) dell'intera tassa di lire 2 stabilita per lo spostamento dell'autovettura per corse alle stazioni ferroviarie ed entro il territorio urbano.

Bollettino dello stato civile. Dal 5 all'11 giugno 1927. Nascite: maschi 3, femmine 11; nati morti: maschi 1, femmine 1; totale nascite 16. Morti 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Guglielmi Guido, cancelliere di Tribunale, con De Rossi Maria, privata; Marvin Angelo, contadino, con Matilde Zavadlav, contadina; Vittorio Radinja, muratore, con Zavadlav Dnevizza, operaia di fabbrica; Vuga Giovanni, contadino, con Maria Persoglia, casalinga; Rossis Roberto, calzolaio, con Battistuta Pierina, operaia.

Matrimoni: Francesco Zavertanik, falegname, con Vuga Rosalia, sarta; Fant Emilio, impiegato, con Rosso Assunta Maria, casalinga; Traghin Luigi, bandaio, con Marchig Margherita, sarta; Princic Ferdinando, panettiere, con Matilde Klajnscek, casalinga.

Teatro Vittoria. La Compagnia drammatica italiana Micheluzzi-Calabrese-Paluello continua al Vittoria il ciclo delle sue rappresentazioni con crescente successo. Questa sera, con «Madonna Oretta», commedia di Giovacchino Forzano, la compagnia ha confermato pienamente il successo di ieri sera. Tutti gli artisti furono lungamente applauditi. Domani: «Papà Lebonnard», commedia in 4 atti di Aicard e Novelli.

Grave incendio provocato da un bambino

GORIZIA, 18

A Locavizza è scoppiato ieri nel pomeriggio un grave incendio in casa di Pietro Suligoi. Il Suligoi, che abita in una casa di montagna, con il tetto di paglia, si era assentato dall'abitazione, dirigendosi verso il bosco. Nel frattempo il bambino Alberto Lippe, di 7 anni, che si trovava nei pressi dell'abitazione del Suligoi in compagnia di alcuni coetanei, per gioco, nella sconsideratezza dei suoi giovani anni, accendeva un fiammifero e appiccava il fuoco ad una falda del tetto. Le fiamme in un baleno si propagarono per tutto il tetto, avvolgendo in breve tutto il fabbricato. Sul posto accorsero prontamente alcuni terrazzani che si adoperarono per spegnere l'incendio. Il danno sofferto dal Suligoi si aggira sulle tremila lire.

DALLA PROVINCIA DI UDINE
CORTE D'ASSISE

La condanna di un oste per apologia di reato

UDINE, 18

La sera del 5 novembre 1925 in Pozzecco di Bertiolo l'oste Savoia Ludovico di Domenico, di 44 anni, incontrate due donne, chiese loro perchè suonassero le campane a stormo. Esse risposero che si trattava della manifestazione di giubilo per lo scampato pericolo di S. E. Mussolini al che il Savoia, che era ubriaco, esclamò una frase in favore di Zaniboni rammaricandosi perchè l'infame attentato non aveva avuto alcun esito.

La colpa è... della moglie

Venne denunciato per apologia di reato e oggi comparve davanti al tribunale popolare assistito dal difensore di ufficio avv. Scrosoppi.

Ai giurati egli narra che in seguito ad alcuni dispiaceri coniugali egli si dedicò all'alcool bevendo soverchiamente.

Pres.: Quella sera avevate bevuto?

Imp.: Sì, un fiasco di vino e dei liquori.

Pres.: Quando suonavano le campane eravate in osteria?

Imp.: No. Ero a letto.

A domanda della difesa il Savoia afferma che non appartenne mai ad alcun partito politico.

Seguono i testi i quali brevemente depongono sulle circostanze inerenti al fatto.

Ermacora Irma, di 21 anni, udì l'accusato pronunciare la frase incriminata.

Cozzi Antonio e Savoia Luigi affermano che l'imputato beveva assai ed era sempre sborniato. Nulla sanno della frase da lui pronunciata.

Terminati gli interrogatori, ha luogo la formulazione dei quesiti e quindi la discussione.

Il P. G. nella sua requisitoria afferma la responsabilità del Savoia sostenendo la semi ubriachezza volontaria. Si appella ai giurati per un verdetto conforme alla giustizia.

Il difensore avv. Scrosoppi controbatte alle richieste del P. G. chiedendo la applicazione della totale infermità di mente per ubriachezza accidentale e le attenuanti generiche.

La sentenza

I giurati alle ore 11.30 emettono verdetto con il quale ritengono il Savoia responsabile di apologia di reato accogliendo la tesi del P. G. che chiede una condanna di mesi 4 e giorni 13 di reclusione e lire 333 di multa. Il presidente pronuncia eguale sentenza.

I giurati per la sessione di luglio

Nel pomeriggio di oggi si è effettuata la estrazione dei giurati per la prossima sessione alla Corte d'Assise col seguente esito:

Cristofori dott. Riccardo, Udine; Zanussi Lentelmonte, Pasiano di Pordenone; Zardini rag. Antonio, Fagagna; prof. rag. Dino Cella, Udine; Giovanni Floriano, Spilimbergo; Virgilio rag. Naccari, Udine; Giovanni Calvani, Ud ne; Paolo Ferrari, Udine; dott. G seppe Calligaris, Udine; rag. Fr sco Grossi, Udine; Attilio Fosc Manzano; Attilio Facini, Udine; fano Chiaradia, Caneva di Sacile; Ottavio Sartogo, Udine; dott. Jorio, Cordenons; geom. Giusep liani, Udine; Aristide Zuzzi, R cav. Gregorio Job, Tarcento; Adolfo Malisani, Coseano; rag nuele Marchesini, Udine; avv. De Monte, Tarcento; dott. Ern setti, Pordenone; cav. Marcell ciani, Udine; Giuseppe Gatt Martino al Tagliamento; Giova co, Ememonzo; Arnaldo Locat ne; Giuseppe Magnani, Udine Gino Ellero, Mont. Cellina; d vanni Berberi, Casarsa; Sardo ti, Tolmezzo.

Supplenti: cav. dott. Enri Francesco Gobbo, dott. Dome ruglio, prof. comm. GioBatta B col. cav. Silvio Rubbazzer, M vagna, prof. Isidoro Guizzoni, ni Della Colletta, ing. Oddone comm. Elio Miotti, tutti di U

Costituzione del Gruppo trebbiatrici. Si è costituito nell provincia il Gruppo esercenti trici avente lo scopo oltre ch dell'inquadramento sindacale, plinare l'industria della trel L'assemblea del Gruppo, sorto all'Unione Industriale Fascis provincia di Udine, ha eletto nimità il sig. cav. uff. Nicola zo a presidente e il sig. Giova Valle a vice presidente. Il ha stabilita la tassa di lavora ha deciso di dividere la regione o mandamenti aventi un rapp te ed ha fissato le date d'i lavori come segue: Zona di C no: 17 giugno; zona di Porden droipo, San Vito, Sacile, S. Tarcento, Palmanova, Aviano Spilimbergo, Latisana, il 20 zona di Cividale il 4 luglio.

L'infortunio di un murat nel pomeriggio, il muratore Giusto, di 40 anni, da Buttr pendenze dell'impresa Fratelli portò accidentalmente sul lavo babile frattura della scapola d accolto al civico ospedale e Penasa giudicato guaribile, sal plicazioni, in 30 giorni.

Ancora uno scontro. Ieri sera battuti alla sciabola il dott. ca naldo Muratti e l'avv. Gino Sch primo assalto il dott. Muratti ferito alla mano destra, e per dei medici lo scontro fu fatto Gli avversari non si sono rico

Al tiro a segno domani do dalle ore 16 alle 19.30, il ca tiro a segno fuori porta Ven marrà aperto ai soci, per eserc libere.

Commissione fascista degli affitti

UDINE, 18

La Commissione fascista per la riduzione degli affitti, prima di ultimare la sua attività voluta dalle superiori gerarchie e guidata dalle direttive che le locali autorità hanno tracciate, comunica quanto segue in considerazione dello schema di R. decreto legge approvato il 15 scorso, dal Consiglio dei ministri:

1) Le riduzioni sugli affitti che a partire dal 1.o corr. sono state apportate ai proprietari su loro richiesta, allo scadere della prossima mensilità, dopo aver ragguagliato questo in base al disposto del suaccennato schema di decreto;

2) Tutte quelle diminuzioni applicate nella misura generale del 10 per cento, che non corrispondessero alle norme ministeriali, devono ritenersi annullate, dovendo le parti in causa attenersi alle superiori percentuali ordinate.

La Commissione, nel mentre invita gli interessati a ritirare i depositi giacenti in sue mani, comunica di restare in carica sino alla andata in vigore del decreto.

Il mercato di Trieste

Quotazioni dal 13 al 18 giugno 1927

TITOLI	lunedì 13 giugno	martedì 14 giugno	mercol. 15 giugno	giovedì 16 giugno	venerdì 17 giugno	sabato 18 giugno
Rend. 3½%	64.50	64.50	64.50	CHIUSA	64.50	64 60
Cons. 5%	76.—	75.50	75.50		76.—	76.—
Obbl. Ven.	62.70	62.70	61.75		61.75	62.30
B. Tes. nov	85	85.—	85.—		85.—	85.—
Dan.-Sava	203	200.—	198.—		196.50	196.50
Bankitalia	1965	1935	1900		1920	1900
Comit	1111	1108	1110		1120	1118
B. C. T.	548	548	548		546	544
Credito	680	680	675		665	680
B. N. Cred.	513	514	513		514	514
B. Roma	108	108	107		107	107
Cred. Pop.	290	290	290		290	290
Zivno	232	232	230		230	230
Generali	3440	3410	3377½		3420	3410
Ass. It.	755	755	755		755	750
Infortuni	1700	1630	1690		1690	1650
Riun. A	1670	1640	1650		1700	1685
Riun. B	1670	1640	1660		1580	1680
Sigorta	230	230	230		220	220
Adria	166	166	163		162	162
Cosulich	156	154	152		152.50	154
Nav. Dal.	136	135	134		134	133
Gerol.	600	595	581		575	570
Libera T.	345	345	345		345	342
Istria-Tr.	267	267	267		267	267
Lloyd T.	770	770	770		770	770
Lussino	345	345	345		345	325
Martin.	154	154	153		153	152
Medit.	315	314	308		298	310
Merid.	581	578	575		560	560
Oceania	110	110	108		108	108
Premuda	515	515	515		516	515
Tram	170	170	170		170	165
Tripcovich	230	230	225		225	225
Ampelea	285	285	285		285	90
Cant. nav.	102	101	92		92.50	143
Fram	90	90	90		90	94
Fin. Cosul.	150	147	147		147	285
Cem. Dal.	625	625	625		625	625
Isonzo	89	84	80		80	80
Spalato	192	190	190		190	190
Kerka	121	120	119		118	117
Sicmat	175	175	175		175	175
S. T. El. G.	86	85	88		83	78
Gas Roma	565	560	555		562	568
Ilva	129	125	124½		118	124
Jutificio	450	450	450		450	450
Off. Nav.	90	90	90		90	90
Pastificio	270	270	270		270	270
Pilatura	283	283	283		283	283
St. Dalmine	119	119	119		119	119
St. Tecnico	275	275	275		275	275
Terni	342	339	330		326	332

CAMBI

Londra	87.80 88.10	87.77 88.07	87.02 87.22		87.03 87.33	87.13 87.43
New-York	18.02 18.12	18.03 18.13	17.88 17.98		17.87 17.97	17.89 17.99
Zurigo	346.60 350.60	345.50 349.50	343.— 347.—		343.25 347.25	343.— 347.—
Parigi	70.70 71.20	70.67 71.17	70.12 70.62		70.15 70.65	70.15 70.65
Zagabria	31.60 32.10	31.55 32.05	31.37 31.87		31.30 31.80	31.35 31.85

CAMBI: Amsterdam da 715.— a 725.—; Belgio da 247.50 a 252.50; Norvegia da 459.— a 469.—; Spagna da 299.50 a 309.50; Albania da 345.— a 349.—; Atene da 24.12½ a 24.62½; Berlino da 420.75 a 430.75; Bucarest da 10.37½ a 10.87½; Praga da 53.07½ a 53.57½; Ungheria da 308.— a 318.—; Vienna da 248.50 a 258.50.

Cambio ufficiale dell'oro 17/6: lire 346.96.

Listino uffici ... **del caffè alla Borsa per** ... I prezzi si intendo ... do

era | Cor liq
2.30 | 9.30
490
456
452
452
452

chero
rezzi

ina
i d
id

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— B

BONNE tedesca perfetta offresi a casa distinta. Rittmayer 16, portinaio. 65253 A

DAMA di fiducia parla tre lingue, pratica cucinare, altri lavori di casa offrensi dalle 8-18. Via Lavatoio n. 1, pt. 65806 A

...NNA offresi tutti i lavori, stabile. Piazza ...nezia 6, III. 65854 A

...ASSAIA bravissima, educata di cuore, ...aticissima qualsiasi lavoro, occuperebbesi presso persona sola, vicemadre o presso due persone anche fuori Trieste. Cassetta 16196 A Unione Pubblicità. 16196 A

...INDICENNE di buona famiglia, cerca ...cola famiglia signorile per villeggiatura oppure città. Giulia 50, Lotto. 00063 A

...GAZZA media età offresi qui o fuori, ...cola famiglia. Carducci 22, portinaio. 65662 A

...GAZZA offresi con buoni attestati per ...to giorno, prestaservizi. Tiziano Vecellio portineria. 38085 A

...GAZZA friulana offresi per piccola fami... Pietà 31, porta 26. 65850 A

...ORINA 26.enne distinta, desidera po...er tutti lavori a casa, presso piccola ...ta famiglia oppure signore solo. Cas... 16258 A Unione Pubblicità. 16258 A

...ORINA bambini molto pratica offresi. ...izzo Piccolo. 65810 A

...ESCA, buona famiglia, venticinquenne ...ta italiano, buone referenze offresi ...mente quale cameriera o per bam... Cassetta 16242 A Unione Pubblicità. 16242 A

...ieste di personale di servizio

...t. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

...NAIA, aiuti anche lavori domesti...asi. Vicolo Gattorno 4, laterale Com...e. 65796 B

...ERA con buoni attestati cercasi. ...si via Cavana 15, I destra, dalle ... 38052 B

...a oppure domestica pratica, so...amera cercasi. Diaz, Ghega 3. 65808 B

... giovane, bella presenza, cer...ia Buffet. Indirizzo Piccolo. 65703 B

...ria Spilimbergo cercasi. Via 38044 B

...he sappia cucinare e un poco ... prontamente. Rivolgersi Cor... N. 2, III piano, destra, Te... 16274 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi prontamente. Via Timeus 16, porta 15. 37995 B

DOMESTICA brava tutti lavori, buoni attestati, cercasi prontamente. Giustinelli 1 A, porta 15. 8594 B

DOMESTICA capace, attestati, cercasi. Giulia 59. Presentarsi 8-11. 65828 B

DOMESTICA pratica cucina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65725 B

DOMESTICA brava, pulita, cercasi. Via Commerciale 25, primo, destra. 65736 B

DOMESTICA, mezzo servizio, con attestati, cercasi. Rossetti 51 A, terzo, porta 16. 65678 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Giulia 4, III. 38030 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, paga 150 cerca famiglia distinta tre persone. Giulia 96 primo, presentarsi lunedì mattina. 65823 B

DOMESTICA semplice, onesta cercasi. Via Udine 2, I, porta 8. 38006 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Via S. Vito 5, porta 17. 38030 B

PRESTASERVIZI ammodo, lavoro leggero, cercasi. S. Giustina 6, porta 8. 8588 B

PRESTASERVIZI brava e una stabile per buonissima famiglia, cerco. Belpoggio 3, portineria. 8585 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Via S. Francesco 9, p. IV destra. 38041 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi mattina. Presentarsi 10-12. Viale Ventisettembre 70, I, porta 3. 38011 B

RAGAZZA pratica bar cercasi. Bar Stella d'Italia. Viale XX Settembre 5. 38015 B

RAGAZZA brava, con attestati, cercasi prontamente. Madonnina 17, porta 2. 00651 B

RAGAZZA ventiduenne, onesta, cercasi. Presentarsi dopo le 10. Trattoria Giulia 92. 65846 B

RAGAZZA per pulire cucina trattoria cercasi. Piazza Cavana 1. 8587 B

RAGAZZETTA onesta cercasi per tutto il giorno. Scalinata 12, porta 13 8598 B

RAGAZZETTA per aiuto lavori domestici cerco subito. Sanità 4, IV. 8595 B

RAGAZZETTA onesta cercasi per lavori domestici. Madonnina 11, III, 8. 65812 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. A. STENODATTILOGRAFA con pratica di cancelleria, raccomandabile, cerca collocamento. Pregasi scrivere alla Congregazione di Carità, Istituto 29, telefono 88. 37981 C

A. RISCUOTITRICE praticissima, conoscitrice vie città, già occupata posti fiducia, certificati, referenze, cerca posto. Cassetta 16179 C Unione Pubblicità. 16179 C

CHAUFFEUR meccanico onesto, offresi conducente camion o vettura. Eventualmente associerebbesi con persona disposta per la compera camion, uso trasporti, purchè serietà. Buonissime referenze. Cassetta N. 16205 C. Unione Pubblicità. 16205 C

COMMERCIANTE cerca posto qualsiasi occupazione senza pretese. Cassetta 16245 C Unione Pubblicità. 16245 C

CONDUTTORE offresi per trattoria con cauzione. Indirizzo Piccolo. 65788 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, perfetto contabile, bilancista, lunga pratica, offresi 2-4 ore al giorno. Cassetta 16241 C Unione Pubblicità. 16241 C

CUOCA cerca cucina conto proprio. Piccola Fornace 9, Suzan. 65607 C

IMPIEGATO capacissimo cerca occupazione accessoria dopo le 17, con mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 38066 C

INSEGNANTE francese, tedesco, accompagnatrice signorine bagni, passeggio, offresi. Indirizzo Piccolo. 65670 C

MAGAZZINIERE giovane, lunga pratica, commerciale, ottime referenze, cauzione, lingue estere, patente chauffeur, miti pretese. Cassetta 16249 C Unione Pubblicità. 16249 C

MANCIA adeguata elargisco a chi procurami impiego, quale commesso cartoleria-libreria di cui ho perfetta conoscenza apportando ottimi affari e vasta pratica commerciale. Scrivere Cassetta 16235 C Unione Pubblicità. 16235 C

MARITO e moglie senza figli offronsi per portinai, prima possibile. Straniero Alba, via Torrebianca n. 8, 4 p. 65691 C

MECCANICO, ottimo, autorizzato condurre macchine vapore 150 HP, serie referenze, miti pretese, occuperebbesi anche fuori città. Indirizzare Damico Ruggero, fermo Posta Trieste. 65697 C

MEZZO lavorante elettricista offresi gratis come apprendista cine, per proiezioni. Canova 12, p. 6. 65868 C

PERSONA 40.enne parla scrive italiano, inglese, tedesco, ungherese parla pure francese, slavo, dattilografo, occuperebbesi corrispondente, interprete-segretario albergo o azienda commerciale. Offerte Cassetta 16222 C Unione Pubblicità. 16222 C

RAGAZZA onesta cerca signora sola, oppure vedovo con bambini, per dirigere la casa. Indirizzo Piccolo. 37975 C

SARTO uomo, per vestiti su misura, confezione, taglio perfetto modernissimo, trentunenne, celibe, cerca posto. Hans Kratochwill, Harmerstrasse 82, XVI Wien, Austria. 16157 C

SARTO offresi quale portinaio, coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 38050 C

SIGNORA offresi per assistere ammalati, oppure dama di compagnia. Rivolgersi Abbazia, villa Litrow, Anna Lausch. 1424 C

SIGNORINA anziana, parla italiano, francese, occuperebbesi presso distinta persona quale dama compagnia, direttrice casa, sorvegliante personale, cassiera o qualsiasi altro lavoro. Cassetta 16140 C Unione Pubblicità. 16140 C

SIGNORINA assolto scuole commerciali, offresi per ufficio. Indirizzo al Piccolo. 37995 C

SIGNORINA attiva, volonterosa, bella presenza, referenze ineccepibili, pratica macchina espresso e servizio bar, cerca posto barista caffè o pasticceria in Trieste. Miti pretese. Scrivere Cassetta 16189 C Unione Pubblicità. 16189 C

SIGNORINA distinta, italiano-tedesco, lunga pratica bambini, offresi Trieste, fuori, ev. villeggiatura. Indirizzo Piccolo. 37971 C

SIGNORINA buona, brava offresi quale governante presso una due persone campagna. Offerte Cassetta 16238 C Unione Pubblicità. 16238 C

TEDESCA cerca posto da bambini, andrebbe anche all'estero. Indirizzo Piccolo. 65549 C

TRIESTINO 38.enne, onesto, parla scrive italiano, tedesco, cauzione 4000 cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 65748 C

TRIESTINO, attivo e onesto, cerca una qualunque occupazione, anche lavoro greve, pratico lavori magazzino e conteggio, pratico posa doghe. Scrivere: Manià, via Pondares 4, V piano, porta 14. 37982 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

MATERASSAIA capace offresi domicilio, suste, materassi, prezzi miti. Malcanton 15. 8590 CC

MATERASSAIA abilissima eseguisce anche suste, vantaggiosamente. Chiosco Piccolo, piazza Cavana. 8597 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro del genere. Antonio Caccia 7, terzo. 65734 CC

MODISTA eseguisce fusto, fattura lire 8. Cologna 23, secondo. 65729 CC

RICAMATRICE capacissima assume lavoro a domicilio. Scamperle, via Vidali 4, II. 37994 CC

SARTA bravissima vestiti, 30 in poi; riparazioni bellissime; mantelli, tallieurs, senza difetti, prezzi concorrenza. Artisti 7. 65745 CC

SARTA esattissima confeziona domicilio e giornata. Risorta 1, porta 12. 37979 CC

SARTA provetta taglia modelli carta, mette in prova, vestiti e confeziona prezzi concorrenza. Gatteri 10, porta 7. 38004 CC

SARTO per signora assume qualsiasi confezione, prezzi miti. Via Udine n. 35, p. I. 38075 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. GOVERNANTE infermiera offresi ottime referenze. Offerte alla Congregazione di carità (Istituto 29). 37743 D

A. VENDITRICE pratica negozio confezioni, conoscenza slavo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65764 D

A. A. A. PRIMARIA Compagnia di assicurazioni, lisposta corrispondere stipendio e laute provvigioni cerca ottimi ispettori di produzione, esperti ogni ramo compreso trasporti. Inutile presentarsi senza primarie referenze. Indirizzare offerte Cassetta 16209 D Unione Pubblicità. 16209 D

APPRENDISTA pistore cercasi. Rossetti n. 35. 65807 D

APPRENDISTI bandai cercansi. Fabio Severo 30. 65858 D

CHAUFFEUR meccanico giovane cercasi. Indirizzo Piccolo. 38027 D

CONDUTTORE pratico spaccio vini, ammogliato, possibilmente friulano, senza prole, disponga cauzione, troverebbe pronta occupazione, ottimo stipendio. Cassetta 16273 D Unione Pubblicità. 16273 D

DATTILOGRAFA provetta ricercata da primaria ditta. Offerte con indicazione carriera percorsa, referenze sub Cassetta 16265 D Unione Pubblicità. 16265 D

DISEGNATORE tecnico cercasi. Presentarsi con documenti e certificati. Ing. Toluzzi, viale Regina Elena 17. 38079 D

FABBRO cerca capaci lavoranti inutile presentarsi senza buone referenze. Presso Officina Giuseppe Vidali. 65770 D

FALEGNAME di prima categoria, capacissimo lavori finissimi, trova occupazione presso Falegnameria Pertot Giovanni, via Vincenzo Cavalli 7. 65793 D

FAMIGLIA operosa friulana esperta fiori frutta, armenta, galline, cerco per campagna con quartiere. Cassetta 16221 D, Unione Pubblicità. 16221 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Gelsi 7. 65716 D

GIARDINIERE giovane cercasi per villa. Rivolgersi Valigeria, Pozzo del mare. 38083 D

GIOVANE pratico e ragazzo per macelleria cercansi. Filosa, piazza Cavana. 8596 D

GIOVANI ottima presenza, facile parola introdotti produzione assicurazioni cercansi. Presentarsi via Cassa Risparmio 8 con requisiti. 65797 D

IMPIEGATO pratico lavoro spedizioni o agenzia marittima, conoscenza inglese o francese cercasi. Indirizzare offerte Cassetta 16239 D Unione Pubblicità. 16239 D

IMPIEGATO, libero militare, trova pronto collocamento casa esportazione, indispensabile conoscenza tedesco, nozione francese. Offerte con pretese casella postale 59, posta centrale. Sofianopulo. 16254 D

IMPIEGO di fiducia offresi a chi dispone cauzione. Lavoro facile rimunerativo. Cassetta 16232 D Unione Pubblicità. 16232 D

LAVORANTE parrucchiera brava cercasi per Pirano. Presentarsi oggi dalle 10 alle 12, Salone Mafalda, Massimo d'Azeglio 3. 38087 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta cercansi prontamente, lavoro fino. Indirizzo Piccolo. 65747 D

LAVORANTE bandaio installatore e ragazzi cercansi. Indirizzo Piccolo. 65688 D

LAVORANTI barbieri abilissimi, possibilmente parlino tedesco, ungherese, cerca A. Baurz, Portorose. 65757 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona cerco. Via Mazzini 27, p. I. 65826 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Non presentarsi se non capace occhielli. Indirizzo Piccolo. 65674 D

MEZZA lavorante sarta donna praticissima cercasi. Via di Cologna 13, III p., porta 16. 65679 D

MEZZE lavoranti, principianti, grazona, sarta donna, cercansi. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 10. 65663 D

MEZZO fattorino negozio; inoltre ragazzo capace lavoro molla, cercansi. Indirizzo Piccolo. 65668 D

MEZZO lavorante carraio cercasi. Via Cunicoli 13. 65699 D

MUTILATO di guerra fidato cerca importante azienda. Cassetta 16244 D Unione Pubblicità. 16244 D

OREFICE cerca lavorante capace lavori fini. Indirizzo al Piccolo. 38074 D

PRATICANTE perfetto italiano e tedesco, cercasi. Offerte dettagliate con indicazione referenze Cassetta 16247 D Unione Pubblicità. 16247 D

PRATICANTE con conoscenza della lingua italiana e tedesca cerca primaria ditta. Offerte sub Cassetta 16255 D Unione Pubblicità. 16255 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Via Madonnina n. 35, p. III. 38091 D

RAGAZZA quindici anni cercasi quale riscuotitrice e lavori esterni. Rateale Carmes. Carducci 30. 38047 D

RAGAZZETTA pratica à-jour e occhielli, con paga, cercasi. Foscolo 28, V, porta 13. 37993 D

RAGAZZO onesto per commestibili cercasi. Cecilia Rittmaier n. 16, Roma. 65760 D

RAGAZZO quindicenne per consegna bottiglie latte a domicilio, cercasi. Viale XX Settembre 77. Scresinese. 37991 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Rossetti 37. Jarz. 65783 D

RICAMATRICE a macchina e principiante cercansi per lavoratorio biancheria e ricamo. Lazzaretto vecchio 5, III sinistra. 38057 D

SARTA brava cercasi prontamente. Scala S. Luigi 2. Buranello. 65545 D

SARTA cercasi. Via Kandler 6, terzo piano, porta 10. 37978D

SIGNORINA brava per ondulazioni cercasi. 500 mensili oltre mancie. Piazza Sansovino 5. 65781 D

SIGNORINA buona famiglia, quale principiante cercasi per un ufficio industriale. Rivolgersi dalle 3-5 in via Tor S. Piero 2, pianoterra. 65728 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, conoscenza perfetta italiano cercasi. Per informazioni rivolgersi avvocato Miagostovich, Gorizia. 65694 D

Camere mobiliate e pensioni private
Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

BANCARIO cerca stanza mobiliata, luce eventualmente vitto, centro presso non mestierante. Offerte con prezzo. Cassetta 16233 E. Unione Pubblicità. 16233 E

CAMERA, paraggi S. Antonio vecchio, Ss. Martiri, cerca per novembre distinto tedesco, presso distinta famiglia. Cassetta N. 16264 E Unione Pubblicità. 16264 E

CONIUGI osti, cercano una, due stanze, pressi piazza Libertà, preferibilmente vuote, ovvero mobiliate, senza cucina. Offerte dettagliate Giacani, Crosada 1. 65814 E

STANZA ingresso libero, uso ufficio, paraggi Goldoni, cerca ditta in legnami. Cassetta 16263 E Unione Pubblicità. 16263 E

STANZA vuota, con poco comodo cucina, centro o vicinanze, unico subinquilino, presso signora o coniugi soli, cerca signorina distinta. Cassetta 16267 E Unione Pubblicità. 16267 E

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. STANZA 2 letti, vitto, prezzo mite affittasi. Via Vasari 17, terzo. 65685 F

A A. CAMERA bella, mobiliata, pensione, presso non affittacamere, affittasi a distinta, seria persona. Indirizzo al Piccolo. 657777 F

A A. MOBILIATA bellissima, luce, ariosa spaziosa, affittasi a distinto signore. Ginnastica 40, porta 9. 63954 F

A. A. MOBILIATA bellissima, due letti, luce, affittasi. Rossetti 91 (ingresso Ananian 8, porta 16) vicinissimo caserme. 37968 F

A distinto affittasi prontamente mobiliata ariosa, luce, bagno. Indirizzo Piccolo. 38072 F

A GRADO si sta bene all'«Aurora». Inf. Trieste, Corso V. E. III, 39, orologeria Kisvarday. 65720 F

A. MOBILIATA bellissima presso distinta famiglia affittasi. Rismondo 11, quarto. 65737 F

A. MOBILIATA indipendente, luce, affittasi prontamente. S. Michele 17, primo. 38045 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente, 1-2 signori. Molin grande 34, mezzanino. 65712 F

A. MOBILIATA pulitissima, presso coniugi soli affittasi; escluso donne. Via Boccaccio 6, porta 16. 65707 F

A. MOBILIATA, luce, affittasi. Ferriera 37, I, destra. 65742 F

A. STANZA mobiliata, grande, con luce, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 37976 F

A. STANZE (due) vuote, comodo cucina, affittasi persone dabbene. Chiozza 51, porta 10. 65677 F

AFFITTASI stanza matrimoniale a due amici, volendo costo. Pressi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 65621 F

CAMERA mobiliata, ariosa e chiara, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 37938 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona sola. Via S. Maurizio 3, terzo, destra. 37974 F

CAMERA mobiliata con o senza comodo cucina affittasi. Barcola Bovedo 262. 63746 F

CAMERA vuota affittasi, 18-12. Roiano, Giacinti 6, Dourach. 65803 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta. Chiozza 14, secondo. 33042 F

CAMERA bene mobiliata, luce, affittasi a distinto. Fulvio Testi 5, I, porta destra. 38026 F

CAMERA vuota, chiara, affittasi persona distinta, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 37990 F

CAMERA grande, elegantemente mobiliata, matrimoniale, massima pulizia, affittasi anche breve soggiorno. Palestrina 2, I, sinistra. 13422 F

CAMERA ingresso libero, affittasi distinto signore. Battisti 19, I. 37984 F

CAMERA affittasi due amici oppure marito e moglie. Via dei Rettori 2, III piano. 65813 F

CAMERA bellissima affittasi. Ventisettembre 81, Rossi. 38094 F

CAMERA arieggiata, pulita, affittasi a distinto. Via A. Canova 13, porta 20. 38092 F

CAMERA, camerino, vuoti, comodo cucina, affittansi coniugi soli. Piccardi 2, porta 17. 65860 F

CAMERA elegantemente mobiliata, unico subinquilino, comfort, una o due persone affittasi. Via Galileo Galilei 14. 38080 F

CAMERA mobiliata affittasi. Madonnina 36-I. 65843 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Ugo Foscolo 31, p. 14. 65841 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Toro 4-I, scala sinistra. Senza comodo cucina. 65839 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Via Udine 33, porta 20 65698 F

CAMERA mobiliata, 1 letto, luce, vitto uso pensione, escluso uomini, affittasi. Via Molin grande N. 18, III, porta 7. 65661 F

CAMERE lussuose, eleganti, modeste, mobiliate, una due letti, salotto, bagno, vuote, comodo cucina, entrata scale, centro, affittansi. Genova 17, caffè. 65767 F

CAMERE vuote, mobiliate, ingresso libero comodo cucina, affittansi. Piazza Ospedale 3, pt. 65865 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Scalinata 1, porta 13. 65753 F

CAMERETTA mobiliata, ottimo vitto e luce, affittasi. Madonnina 11, III p., porta 10. 38054 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Paolo Diacono 4, primo. 38058 F

CAMERINO mobiliato affittasi persona assente giorno. Madonnina 3, primo. 65749 F

CAMERINO con vitto affittasi. Via Industria 10, III, Mauro. 65829 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Molino a vento N. 35, IV piano, sinistra. 65756 F

COMPAGNO stanza cercasi. Via S. Marco 19, II p., Vesnaver. 65840 F

IMPIEGATO bancario affittansi due camere, cucina, salotto, mobiliati, causa partenza. Rampa, Pondares 4. 65844 F

LETTO buono affittasi a signora o signorina. Alfieri 4, porta 20. 65731 F

LETTO affittasi. Via della Guardia 1, II p. sinistra. 38031 F

LETTO affittasi signora, signorina per bene. Madonnina 3, II piano. 38049 F

LETTO affittasi. Via Genova n. 4, p. III. 8584 F

LETTO oppure stanza affittasi prontamente. Via Torricelli 8, primo. Tusser. 37989 F

MATRIMONIALE elegante, vista Garibaldi, cucina, comfort, affittasi a coniugi soli. Toti 1, 18. 65744 F

MATRIMONIALE mobiliata, giardino, eventualmente cucina, stanzetta, affittasi. Ressman 6. 65721 F

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, affittansi 1mese e mezzo, lire 500. Spiridione 12, I, destra. 38063 F

MATRIMONIALE elegante, uso cucina, affittasi. Rossetti 43, II, sinistra. 65791 F

MATRIMONIALE bella, volendo comodo altra una persona, affittasi anche provvisorio, vicino Università. Indirizzo Piccolo. 65766 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Carlo Stuparich 17, II. 32036 F

MATRIMONIALE grande, parchetti, affittasi a coniugi soli, assenti il giorno. Rivolgersi Rossetti 12, quinto. 65811 F

MATRIMONIALE comodo cucina, ingresso libero, affittasi presso persona sola. Via Pietà 31, porta 21. 38055 F

MATRIMONIALE salotto, pianoforte, cucina affittasi prontamente, distintissimi coniugi o amici. Ireneo 3, porta 14. Giardino pubblico. 65659 F

MOBILIATA elegante, salotto, comodità ascensore, telefono, casa signorile, ingresso libero, distintissimo, affittasi, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 37892 F

MOBILIATA, pultissima, affittasi. Battisti 13, terzo. 65713 F

MOBILIATA centro, affittasi. Lavatoio 3, porta 5. 38012 F

MOBILIATA grande, luce, affittasi; altra alcuni giorni. Solitario 14, porta 8. 65780 F

MOBILIATA 1-2 letti luce, affittasi prontamente distinti signori. Coroneo 13, III, porta 9. 65861 F

MOBILIATA nuova, pulita, luce, tranquilla unico subinquilino, prezzo conveniente, affittasi a distinto stabile o marittimo. Tiziano Vecellio 6, III, destra. 38068 F

MOBILIATA affittasi, una o due persone. Via Giulia 14, porta 22. 32060 F

MOBILIATA bella, ingresso libero, affittasi prontamente a persona seria. Piazza Libertà 3, porta 32. 38088 F

MOBILIATA, luce, pulizia, affittasi, donne escluse. Via S. Spiridione 10, porta 12. 65821 F

MOBILIATA, soleggiata, ariosa, unico subinquilino, affittasi. Lazzaretto 31, IV, sinistra. 65621 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi prontamente. Piazza Vico 4, quarto, destra. 65717 F

MOBILIATA pulitissima, luce, bagno, unico subinquilino, affittasi persona distinta. Via S. Anastasio 6, I, porta 9. 65716 F

MOBILIATA matrimoniale, oppure due giovani, affittasi. Donadoni 4 A, II piano, destra. 65655 F

MOBILIATA, luce, affittasi. Rossetti 5, I, sinistra. 37977 F

MOBILIATA 2 letti, luce, affittasi; escluse donne. Corso V. E. 28, quarto. 37972 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi, unico subinquilino. Roiano-Mirti 16, primo. 37980 F

STANZA affittasi. Via Chiusa N. 3, porta 19. 65673 F

STANZA bella, ariosa, scrupolosa pulizia, cura vestiario, vitto, affittasi. Raffineria 7, terzo, porta 12. 65634 F

STANZA bellissima, soleggiata, luce, affittasi a distinta persona. Timeus 12, terzo. 37948 F

STANZA grande mobiliata, indipendente, per due amici, cura vestiario, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65669 F

STANZA con focolaio affittasi. Indirizzo al Piccolo. 65743 F

STANZA bella, volendo anche vitto, affittasi a distinto. Rossetti 17, mezzanino. 38034 F

STANZA vuota, con comodo cucina, affittasi. Via Rossetti 28, mezzanino. 65772 F

STANZA grande, centro, vuota, affittasi prontamente uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 65261 F

STANZA mobiliata affittasi due amici o coniugi, eventual. darebbesi pranzo. Via Rismondo 3, mezzanino, destra. 38043 F

STANZA signorile, mobiliata, lussuosa, bagno, telefono, ascensore, unico inquilino solo, pressi Portici Chiozza, affittasi distintissimo. Informazioni, via Genova 17, latteria. 65786 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Via Aleardi 5, porta 6. 38076 F

STANZA mobiliata, lussuosa, affittasi a distinto signore. Via Istituto n. 34, I, destra. 65827 F

STANZA mobiliata affittasi. Udine 23, II visitare 9 in poi. 65831 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Raffineria 9, porta 8. 38086 F

STANZA e piccolo compenso darei a signora in cambio piccoli servigi. Indirizzo al Piccolo. 65715 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Nicolò Machiavelli n. 12, III. 37998 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Udine 32 I piano (12). 65709 F

STANZA letto, salotto centro, affittasi signore solo, oppure due amici. Indirizzo Piccolo. 65676 F

STANZA a 2 letti affittasi. Via Cecilia 15-I, sinistra. 38090 F

STANZA ingresso libero, uso ufficio affittasi. Machiavelli 9, porta 14. 65836 F

STANZA matrimoniale con comodo cucina luce e gas affittasi. Via Gatteri n. 27, p. 13. 65852 F

STANZA mobiliata affittasi persona sola. Gatteri 10, porta 7. 38006 F

STANZA con buon vitto, oppure vitto solo, affittasi a distinte persone. Indirizzo Piccolo. 38016 F

STANZA mobiliata, rimessa a nuovo, bella grande, centro, affittasi a signore solo. Indirizzo Piccolo. 38024 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Fabbri 1, porta 10. 65767 F

STANZA mobiliata, affittasi possibilmente a pensionato. Ferriera 35, II, sinistra. 38008 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. E. Toti 2, I, porta 10. 38009 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Coroneo N. 1, porta 7. 38010 F

STANZA grande, massima pulizia, luce, cura vestiario, affittasi a distinto signore. Via Pietà 29, terzo, porta 15. 37932 F

STANZA grande, luce, affittasi società, uffici. Corso V. E. 4, mezzanino, Miani. 65758 F

STANZE vuote (due), bellissime, comfort, Corso Cavour, affitto. Indirizzo Piccolo. 65243 F

STANZE (due) vuote, soleggiate, luce, centro, escluso cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 65682 F

STANZE (tre) vuote, ingresso libero, centralissimo, I piano, telefono, casa signorile, affittasi ufficio, ambulatorio. Indirizzo Piccolo. 65741 F

STANZE una o due, uso ufficio, telefono, affittansi prontamente Cesare Battisti 7 I piano, destra. 65804 F

STANZETTA bella affittasi. Indirizzo al Piccolo. 38035 F

STANZETTA, affittasi. Via Gatteri n. 41, piano V. 65704 F

STANZETTA mobiliata, affittasi presso persona sola (escluso donne). Foscolo 46-48, mezzanino, corte. 65702 F

STANZINO affittasi. Via Ferriera 35, porta 10. 38059 F

STANZINO mobiliato con vitto, affittasi. Cunicoli N. 11, porta 3. 65785 F

UFFICIO modernamente arredato, telefono, ecc., posizione centralissima, disponibile. Indirizzo Piccolo 38093 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi estivi speciali, ripetizioni per esami autunnali. Riparazioni, ammissioni, idoneità, licenze. Corsi serali estivi. Ragioneria, preparatorio ragioneria, licenza complementare, contabilità, stenografia, lingue, lezioni individuali, qualunque materia. Professori scuole regie. 65837 G

A. CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali, moderni, facili; lezioni violino. Viale Ventisettembre 12, terzo. 65739 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso tre mesi, un mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 65750 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 65782 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 8583 G

LEZIONI di matematica darebbe studente assolto III liceo scientifico, prezzi mitissimi da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 65683 G

MOTORISTA navale desidera conoscere studente o persona seria competente, per lo insegnamento di matematica e geometria. Cassetta N. 16224 G. Unione Pubblicità. 16224 G

RADIOTELEGRAFIA: Iscrizioni sempre aperte, corsi celeri, ufficiali radiotelegrafisti. Brillante carriera accessibile ai giovani ambo i sessi. Informazioni, Istituto Radiotelegrafico «Alessandro Volta», via San Francesco 31. 65739 G

SPAGNOLO, inglese, tedesco, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 8582 G

STUDENTE di V ginnasio impartirebbe lezioni a ragazzi di I e II ginnasio. Miti pretese. Via Conti 34, III, destra. 37904 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO con documenti e patentino da chauffeur n. 8111, smarrito pressi via Ss. Martiri. Pregasi portarlo urgentemente al Piccolo, oppure al garage Savoia trattenendosi denaro. 65710 H

PORTAMONETE contenente lire 25, ... getto argento, smarrito. Trattandosi pov[era] donna, onesto rinvenitore riceverà co[m]penso riportandolo Piccolo. 38067 ...

RISCUOTITORE povero smarrì bigl[ietto da] mille. Onesto, coscienzioso rinvenitore, ricompensato, restituendo via Roma 3, Antonini. 38073 ...

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 ...

A. APPARTAMENTI vuoti, 2-4 stanze, s... spesa, ville, affittansi. Via Machiavelli ... pianoterra. 6585...

ABITAZIONE signorile 8 stanze, due ingressi, poggiuolo, bagno, accessori, V... Settembre, affittasi agosto. Scrivere ... I Unione Pubblicità. 1620...

APPARTAMENTO lusso di grande ... con parco, vuoto, 12 suntuosissime ... camere, termosifone, accessori, mag... posizione vicino centro, affittasi di...mente. Cassetta 15693 I Unione Pubb... 15...

APPARTAMENTO bellissimo, muri ... zati recentemente, 4 camere, tutte s... le XX Settembre, con bagno, sole... arioso con pogginoli, affitto 3000 ann... fittasi prontamente, rilevando anch... nima parte mobilio. Offerte cassetta ... Unione Pubblicità. 1...

APPARTAMENTO due stanze, cucin... tro, scambio con portineria, adatt... Indirizzo Piccolo.

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino ... e camerino bagno, affittasi. Visitare ... Indirizzo Piccolo.

APPARTAMENTO signorile, bagno ... no, posizione splendida, affittasi ... mente soltanto referenze ineccep... deschi, via Franca 5, II; telefono ... pom.

APPARTAMENTINO camera c... to, affittasi immediatamente, ... 31, I.

APPARTAMENTO mobiliato, ... zione splendida, 3 camere, ... gno, cucina. Mediatori escl... Piccolo.

APPARTAMENTINO camer... mensili senza spese; altri ... tro, fino sette stanze; came... fittansi. Corso 45, porta 2.

APPARTAMENTO vuoto, s... fort, tre stanze, cucina, pr... Studi, subaffittasi. Offerte ... Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO vuoto, signorile, casa nuova, 4 stanze, camera domestica, bagno, arredato, dispensa, 2 poggiuoli, ascensore, termosifone, soffitta, cantina, vista splendida, causa cambiamento, libero luglio, agosto, senza spese, rimpetto palazzo Giustizia. Via Fabio Severo 16, IV sinistra. Visitare 11-13, 18-20. 16220 I

CAMERA e cucina, affittasi in cambio di un locale con focolaio. Via . Maurizio 7, secondo. 65738 I

CAMERE (3) camerino, cucina, comfort, scambiasi con più piccolo senza spese. Via del Bosco 10 II, porta 5; dalle 12 alle 14. 38001 I

MAGAZZINO asciutto, grande, con scrittoio, vicinanza Porto Vittorio Emanuele, affitto minimo, affittasi per 24 agosto «Emax» Società Commerciale. Via Fontana 4, angolo Fabio Severo. telefono 28-39. 65825 I

MAGAZZINO soleggiata, gas, luce, acqua, affittasi prontamente. Via Vasari 10. 65730 I

QUARTIERE mobiliato affittasi causa partenza (dalle 8-12). Indirizzo Piccolo. 65569 I

QUARTIERE splendidissimo, tutto comfort, vicinanza Stazione centrale, quattro stanze, bagno, stanza servitù, poggiuolo, soleggiato, vista splendida, tutto arredato, eventualmente in parte, affitterebbesi anche subito. Offerte cassetta 15997 I. Unione Pubblicità. 15997 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, semimobiliato affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 37987 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, gas, mobiliato nuovo, in casetta indipendente, orto, adatto sposi, affittasi prontamente Visitare 8-10. Indirizzo Piccolo. 65765 I

QUARTIERE mobiliato due camere, camerino e cucina, affittasi 7000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 65680 I

QUARTIERE vuoto, 2 camere, cucina, acqua, gas, affittasi per stagione, Barcola salita. Rivolgersi lunedì Caffè Miramar, Michele Martellanz. 37992 I

QUARTIERE 4-6 stanze luminose, I piano, vicinanza Stazione Centrale-Puntofranco, per uso ufficio ed abitazione. Offerte indirizzarsi alla «Vinad», casella postale 199. 65695 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 camerini, scambiasi con altro 5-6 stanze, accessori, spazioso. Indirizzo Piccolo. 65701 I

QUARTIERE mobiliato, quattro stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Rossetti 17. 38037 I

QUARTIERE tre stanze, stanzetta, bagno, comfort moderno, pressi Scoglietto, via Giulia, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 38095 I

QUARTIERE due stanze, parzialmente mobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 8581 I

QUARTIERE bellissimo, centro, due camere, anticamera, cucina, ripostiglio, accessori, bene mobiliato, secondo piano, offresi a distinti. Indirizzo al Piccolo. 8539 I

QUARTIERE in villa, 2 stanze, cucina, mobiliato, affittasi. Rivolgersi Pozzo del Mare. Valigeria. 38084 I

QUARTIERE mobiliato, due stanze, cucina, vicinanze mare, affitterebbesi per due mesi a distinti. Indirizzo Piccolo. 37970 I

QUARTIERE due camere, cucina, mobiliato, affitto minimo, affittasi, pronta entrata. Visitare domenica 10-13, lunedì 13-14. Solitario 3, secondo. 65850 I

STANZE due, camerino, comodo cucina, comfort, a coniugi soli, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 31432 I

VILLETTA nuova, 2 stanze, camerino, cucina e giardino, scambiasi 2 stanze camerino, città. Cassetta 16246 I. Unione Pubblicità. 16246 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO vuoto, una o più stanze, pressi Piazza Libertà, cerca oste. Offerte dettagliate Giacani. Crosada 1. 65815 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 stanze, bagno, camerino, cercasi prontamente. Cassetta 16195 L Unione Pubblicità. 16195 L

APPARTAMENTO minimo sei stanze, più accessori, eventuale, villa, cercasi per agosto, eventualmente subito. Esclusi mediatori. Tratto unicamente amministratore stabile. Offerte cassetta 16248 L. Unione Pubblicità. 16248 L

CAMERA cucina vuote, eventualmente camerino, cercano coniugi giovani, istriani. Gentili offerte cassetta 16259 L. Unione Pubblicità. 16259 L

MAGAZZENO paraggi Corso Cavour, cercasi. Offerte cassetta 16270 L. Unione Pubblicità. 16270 L

QUARTIERE 2-3 stanze, paraggi via Ghega, Geppa, cercasi. Offerte Stern, via Ghega 17, Ristorante Ferrovia. 65805 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico «Rodestoch» 13x18, cavalletto, 2 chassis doppi, lire 300 vendonsi. G. Gatteri 16, I sinistra. 38051 M

APPARATO fotografico Ikarette 6x9 Rollfilm e lastre obiettivo Zeiss 4.5, vendesi. Fotografia, piazza Piccola. 37986 M

APPARATO fotografico Rodenstock 13x18, (studio); altro rollfilm Goerz Dogmar (Compur) 1:4.5, nuovo, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 65751 M

BINOCCOLO grande portata, altro madreperla ... vendo. Via Bosco 9, ... 65752 M

CANARI ... vendonsi ... 38028 M

CARRI ... vendo. ...

CARR... prasi. ...

CARR... trica ... Esclu...

CAR... vole... Po...

...

La nostra mamma e nonna adorata,

ANNA ved. PAGLIARO

ha chiuso la sua esistenza da santa.

Unico conforto alla nostra angoscia è la certezza che la Morte ci riunirà a Lei.

Il convoglio funebre partirà dalla via XXX Ottobre N. 12, lunedì 20 corrente, ad ore 10.

Trieste, 18 giugno 1927.

Famiglie:
PAGLIARO, COSTANTINI, FULIGNOT, GRANA

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

La sorella NOEMI, a nome anche degli altri congiunti, partecipa la morte del suo adorato fratello

NARCISO VENIER

FARMACISTA

I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 17.
Cervignano, 18 giugno 1927.

La sorella prega di esser lasciata sola nel suo dolore e di astenersi da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Venerdì 17 alle ore 22, dopo atroci sofferenze rese la sua bell'anima a Dio la nostra adorata mamma

Maria Sommeregger

Gli accasciati figli ERMANNO e MARINA partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata Estinta, seguiranno oggi, domenica, alle ore 10.30 partendo il mesto convoglio dalla via del Toro N. 8.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Alle ore 12.30 del giorno 18 corrente, dopo lunghe ed atroci sofferenze rese la sua bell'anima a Dio

ANTONIETTA BRUNETTA

di anni 27

La madre Maria, il padre Antonio, i fratelli Carmelo con la moglie Fernanda, e Pietro con la fidanzata dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 16, partendo dalla via Pondares 8.
Trieste, 19 giugno 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

GIOVANNI GASSER

Cocchiere

d'anni 75, si spense serenamente questa mane.

Gli addolorati Giovanni (fotografo) Oliva e Maria in unione ai parenti tutti ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto avranno luogo lunedì 20 corr. alle ore 9.30, partendo dalla casa n. 6 di via S. Giustina, per l'esequie nella Chiesa Evangelica, indi al cimitero.
Trieste, 18 giugno 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III. N. 45

GIUSEPPE TURK

Cameriere al Lloyd Triestino

si spense quest'oggi dopo lunga malattia, lasciando nel dolore la consorte Maria, le figlie Ines e Giuseppina, la madre Maria, il padrigno Tommaso Mekrin, che unitamente agli altri parenti dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno lunedì 20 corr. alle ore 14 partendo dalla Cappella del Civico Ospedale Regina Elena.
Trieste, 18 giugno 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Ieri mattina cessava di vivere improvvisamente il nostro caro

Francesco Ternovec

L'addolorata consorte FRANCESCA nata LOZEI, il figlio GIACOMO, assieme agli altri parenti, dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.30, partendo dalla Scala Santa N. 304 (Roiano).
Trieste, 19 giugno 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

STRAOCCASIONE macchina da scrivere Remington portatile, ha scritto fin'ora 50 lettere, vendesi metà prezzo. Rivolgersi Damiri. Giorgio Galatti 16, III sinistra. 38056 M

VALIGIA cuoio, rara occasione, vendesi. Spiridione 1. Libreria. 65795 M

VASCA bagno, stufa gas, e diversi oggetti vendonsi. Via Belpoggio 6, IV piano interno. 65769 M

VASO grande bellissimo, artistico; servizio piatti finissimo 12 persone, vendonsi. Lorenzo Ghiberti 6. Fellman, dalle 10-14. 38078 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, smoking completo grande, vestito nero calzoni fantasia, sacchetto bleu, vestito gabarden, calzoni d'equitazione, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 65687 M

VESTITO uomo, quasi nuovo, vendesi. S. Marco 24, porta 14. Dalle 9 alle 15. 38064 M

VESTITO chiaro, nuovo, sbaglio misura, persona snella, vendesi occasione. Via Caprin 5, III. Zio. 65856 M

VESTITO bianco, ricamato bleu, bellissimo, corporatura snella, vendesi occasione. Ugo Foscolo 16, porta 17. 64275 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. COMPRO grammofono, pure dischi, pagando bene. Beccherie 4. Sabbe. 8593 N

A. COMPRO vestiti, frak, smoking, pagando benissimo. Beccherie 4, Israel. 8591 N

APPARECCHIO stereoscopico, se vera occasione, acquisterebbesi. Offerte Cesare Riguti, Sezione Tecn. Catastale. Piazza Chiesa evang. 2. 65824 N

FRANTOIO piccolo, per ghiaia, usato, con motore a combustione ed in buono stato, cercasi. Offerte dettagliate sub «Biti». Pubblicità Molesini, Gorizia. 1925 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA di fare qualsiasi acquisto di mobili, visitate i grandi depositi Steiner. Via Geppa 17. 2468 NN

A. A. PREZZI nuovamente ribassati: camere matrimoniali da lire 1850, stanze pranzo 2200, cucine complete 750. Montagnari. Chiozza 39. 65792 NN

A. CAMERA pranzo moderna, lire 2200, trattabili vendesi. Malcanton 7, I, sinistra. 8586 NN

A. CAMERE letto, sale pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi ancora una volta ribassati. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 64632 NN

... CAMERE matrimoniali porte piene, ...anze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo ...occasione. Gatteri 19, Colautti. 65693NN

...ADIO due porte, vendesi. Maiolica 9, I. 38019 NN

...ADIO libreria con vetri appannati, ...esi. Falegname, via Aleardi 3. 65711NN

...DIONE con scansie dipinto 90 lire ...ina Singer navicella vendesi. Gari...29 I. 66660 NN

...IONE tre letti, con suste, bollitore, ...i. Solitario 15. Koberto. 38022 NN

...A matrimoniale, costruzione ampia, ..., psiche monumentale, occasione. ...opa 17. 2467 NN

... uno, due letti, ottimo stato, ac..., prezzo occasione. Cassetta 16228 ...ione Pubblicità. 16228 NN

...A nuova, porte piene, vendo. Man... 18, porta 29. 65671 NN

...A pranzo completa. Battisti 8, por... 65733 NN

...A matrimoniale, cucina nuova, ... Visitare oggi 8-12 e lunedì tutto ...o. Via Giulia 10, III, sinistra. 38003 NN

...NNIERS (2) noce, smontabili, da ... Indirizzo al Piccolo. 65706 NN

...specchio, letti ferro, vendonsi, esclu...ditori. Conti 26, I. Ore 9-11, 13-15. 65779 NN

...NZETTA con cristalli, marmo, per ... prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 65675 NN

... nuova, laccata bianco, finissima ...ione, marmi, vendesi. Via Bramante ...istra. 38032 NN

...A modernissima, acquisterei, purchè ... d'occasione. Indirizzo Piccolo. 38053 NN

...ILETTO goebelin 340, velluto 490, ot..., brande, vendonsi. Tappezziere. Mau... 9. 65822 NN

...O letto nuovissimo, con materasso ...vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 65234 NN

...IO, triciclo, auto bambino, tavolo ... vendonsi. Rossetti 40. 65759 NN

... camera e cucina ed altri, vendonsi ...ne. Via Gatteri N. 6, terzo. 65842 NN

...II, pianoforti mondiali. Bechstein, ...nn, Stingl, Schulze, assortimento, ...i. Scambi, facilitazioni. Corso Ga... 13 10357 NN

...II assortimento, vendo rate senza ..., noleggio convenientissimo. Riosa. ...44. 65451 NN

...I, pianoforti Steinway e Sons, Foer...uberger Gloss, Hofmann, vendonsi, ... facilitazioni. Pianino nuovo finis... 3800, mignon 4500. Via Sanità 16. 65566 NN

... stupendo modello, vendesi prezzo ...ario. Garanzia massima. Solitario ... 38048 NN

...O finissimo, vendesi causa trasloco, ...e. Indirizzo Piccolo. 37983 NN

...IO ottimo, corde incrociate, vendesi ...ne. Via Piccolomini 15. Trattoria. 38023 NN

...NO 2500, altro 1600, perfetti, vendonsi ...ommerciale 13, II. 61867 NN

...INO lussuoso, tre pedali, incrociato, ...si prezzo mitissimo, occasionale. Indi...Piccolo. 38007 NN

...NO rosso-mogano, incrociato, tre pe...endesi occasione rarissima. Indirizzo ... 38021 NN

..., mezza coda, piastra metallica, ...i. Via Udine 32, I. 65708 NN

... Mignon, meccanica inglese, vendesi ...iasi, occasionissima. Commerciale 13 ... 65866 NN

...FORTE Bechstein, modello grande da ...to, vendesi straoccasione. Via Sanità ...6. 65565 NN

PIANOLA americana, perfettissima, cento dischi, celebri autori, opere, operette, vendo 2500. Solitario 25, terzo. 38013 NN

PIANOFORTE cortissimo, viennese, voce sonora, perfettissimo, piastra metallica, vendesi 2500. Scussa 3, II. Braun. 38029 NN

SALOTTINO dorato, camera matrimoniale buonissimo stato, diversi mobili, vendonsi per trasferimento. Venti Settembre 67, magazzino. 65938 NN

STANZA letto una persona, buonissimo stato, vendesi. Navali 8, porta 25. 65809 NN

STANZA letto 1 persona, vendesi. Pauliana 6, III, Rossetti. 65723 NN

SUSTE due, seminuove, uno sgabello, un armadio quattro cassetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65775 NN

VETRINE, tavolini, banco marmo, vendesi. Mazzini 5, buffet. 65727 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. CRESIMA. Grande assortimento regali, prezzi più bassi di Trieste. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

CARBONI legna le migliori qualità. Colussi. S. Lucia 2. 65360 O

RIPARAZIONI od impianti completi acqua, gas, gabinetti bagno e riscaldamento, a prezzi di assoluta convenienza. Via Zanetti n. 3. 16188 O

ROMANZI italiani, stranieri, imprestansi, pure usati, vendonsi per spiaggia. Spiridione 1. 65794 O

SEGHERIA impianto completo macchinario, trasmissione, ecc., vendo occasionissima. Penzo. Ronchi Legionari. 65762 O

TAGLIO giacca bleu, calzone bianco, stoffa fina su misura 300. Ricco assortimento di stoffe fantasia, prezzi modici. Eleganza. Piazza Unità 3, I, Sartoria. 38032 O

TELA madonna, alta 240, lire 10. Traliccio magnifico 7. Indirizzo Piccolo. 65801 O

TINTORIA Boegan. Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 16243 O

UBRIACHEZZA. Guarigioni con le polveri Bulze, 30 polveri lire 13.20. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari. Milano. 5081 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A persona intelligente, seria, attiva, che dispone molte relazioni in vaste cerchie pubblico, offresi occasione cospicuo guadagno, occupandosi sia via accessoria, assieme a specialista, sia dopo iniziazione anche da sola, acquisizione assicurazioni vita per primissima compagnia locale. Cassetta 16253 P Unione Pubblicità. 16253 P

PIAZZISTA-viaggiatore serio, attivo, con vasta clientela commestibili, salumerie, conoscenza lingue, viene cercato da primaria ditta a favorevoli condizioni. Cassetta 16227 P Unione Pubblicità. 16227 P

PIAZZISTA bene introdotto commestibilisti offresi. Offerte Cassetta 16260 P Unione Pubblicità. 16260 P

PRIMARIA casa importazione, specialità elettrotecniche, intende stabilire rappresentanza Trieste. Tutti dettagli a Marini, Milano, Corso Roma 76. 5500 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AFFARONE: vendo chassis tipo 2 Fiat e vettura sei posti. Via del Ronco 1. 65857 Q

BICICLETTA motore vendesi. Maddalena superiore Bivio 24, officina, dirimpetto Salesiani. 65764 Q

BICICLETTA poco usata, mezza corsa, vendesi. Bosco 8, piano II. 38000 Q

BICICLETTA mezzacorsa; altra passeggio, buonissime, vendesi metà prezzo. Giulia 44, trattoria. 65724 Q

BICICLETTA corsa vendesi causa partenza. Madonnina 34, II. 65774 Q

BICICLETTA marca francese vendesi. Via Udine n. 22. 65733 Q

BICICLETTA, triciclo motore (furgoncino) vendo partendo, straoccasione. Scuole Nuove 3. 65820 Q

BICICLETTE nuove corsa, lire 460, altre usate lire 220. Liaci, Riborgo 9. 65848 Q

HARLEY-Davidson quattro cavalli, ultimi tipi, massimo comfort, minimo consumo, 7500 pronte consegne. S. Lazzaro 17, Oremascoli. 65855 Q

MOTO Guzzi normale, perfetto stato efficienza, vendesi. Salvador, Massimo Azeglio n. 20. 65576 Q

MOTOBICICLETTA 2.5 HP, piccola riparazione lire 600. Chiozza 25, porta 3. 37984 Q

MOTOSCAFO nuovo, massima efficienza, 6 persone, occasione lire 3500. Stener, porto Muggia. 65664 Q

MONOTIPO 6 metri, completo, velatura nuova, vendesi presso custode Galleggiante Filonautica. 65863 Q

OCCASIONE vendo motoleggera, bicicletta militare, altra donna, Istituto 36, Brega. 38017 Q

501 torpedo, ultima serie, quasi nuova, vendesi 16.000. Indirizzo Piccolo. 38069 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA lucrosa, avviatissima (ramo modisteria), con quartiere, vendesi lire 20.000. Cassetta 16269 R Unione Pubblicità. 16269 R

CAPITALISTA cerco, circa 25.000, otto giorni, rinnovabile, verso merci. Offerte Cassetta 16237 R Unione Pubblicità. 16237 R

CARTOLERIA con quartiere piccolo affitto, guadagno sicuro vendesi Indirizzo al Piccolo. 65191 R

NEGOZIO arredato centro Portorose affittasi causa morte proprietario. Rivolgersi Zangrando, Pozzo Bianco 2, Trieste. 1367 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, posizione centrale, bene avviato, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 38040 R

PRIMARIA pistoria pasticceria, avviatissima, in centrica posizione, cerca socio capitalista. Offerte cassetta 16275 R. Unione Pubblicità. 16275 R

SALONE da parrucchiere, per signore (eventualmente per signori) centrica posizione, avviato primordine, non potendo accudire da sè affittasi o vendesi. Offerte Fiume, via De Amicis 3 int. 16. 1369 R

TRATTORIA grandiosa, sale, giardini, gioco di bocce, alloggio, facilitazioni sul pagamento o consegna. Via Giulia 32. 65846 R

1500 lire cerca urgentemente impiegato privato, buon interesse. Offerte Cassetta 16257 R Unione Pubblicità. 16257 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA vuota, 5 locali, sparherd maiolica «gloriet», orto uva, molti frutti, bella vista, vendesi 35.000. Scala Santa 251. 8579 S

CASA con 9 locali, campagna tese q. 20237 con tutto il raccolto, da vendere. Rivolgersi Servola n. 2, G. Cobez. 37985 S

CASA 7 posti, corte, stalla, giardino, bella posizione, da vendere. Roiano Molini n. 731. 65714 S

CASETTA Isola 2 quartieri con 3 stanze, orto, bella posizione, vendesi. Informazioni Cetin, Rozzol in Monte 844. 65686 S

CASETTA vuota, 5 locali, negozio, vendo occasione. Cologna 27, Decarli. 38077 S

CASETTA 3 stanze, cucina, orto, vendesi causa partenza. Industria 5, trattoria, dalle 8-14. 65768 S

CASETTE 2, 8 locali, vista mare, 18.000; altra Barcola, 6 locali, luce, acqua, doglia, 39.000; villetta città, comfort, 45.000, vendonsi. Ind. Piccolo. 65776 S

FONDI costruzione villini, splendida posizione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38061 S

FONDO via dei Porta n. 26 vendesi. 65600 S

GRADISCA villa 9 locali; Parenzo casa tre piani, vendonsi, permutansi. Rivolgersi «La Muggesana», Muggia. 65689 S

GRIGNANO, vendesi casetta pronta entrata, mobiliata. Rivolgersi Hotel Grignano cantina. 38002 S

STABILE industriale, 2500 metri cubi fondo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 38052 S

VILLA primaria con mobilio o senza vendesi; anche diversi terreni. Rivolgersi Villa Litrow, Abbazia. 1725 S

VILLA suntuosissima, molto grande, massimo lusso, vendesi. Prezzo elevato, però convenientissimo, relativamente eccezionale valore oggetto. Cassetta 15692 S, Unione Pubblicità. 15692 S

VILLA mobiliata a Opicina, splendida posizione, comfort, garage, affittasi; altra piccola tre stanze, veranda, terrazza, acqua, luce elettrica, gas, giardino, vendesi lire 45.000. Visitare oggi, domani, prima villa dall'Obelisco a sinistra, angolo fermata tram. 38071 S

VILLA Opicina N. 65, piazza principale vendesi casetta due stanze, accessori, prezzo mitissimo. Visitare oggi. 65847 S

VILLETTA giardino 35.000, vendo; facilitazioni pagamento. Roiano, via Apiari 37. 65732 S

VILLINO nuovo, 3 camere, cucina, grande cantina elevata, giardino, vendesi 75.000, oppure fondo per villino, m.2 350, lire 60 m.2. Bisiak, Gelsi 6, III. 38014 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A Barcola o Grignano cercansi una o due stanze da letto con cucina o comodo. Cassetta 16271 T Unione Pubblicità. 16271 T

BAMBINI 2 per villeggiatura presso Gradisca cercansi. Rivolgersi Torrebianca 13, II. 38065 T

DOBBIACO. Toblach (Bolzano) 1200 metri; stazione ferroviaria. Paradiso delle Dolomiti. Pensione Laurin, posizione incantevole, ottimo trattamento, prezzi convenientissimi. 15244 T

PENSIONE «Moderna», Isola d'Istria. Apertura il giorno 19 corr. completamente tutto a nuovo. Massimo comfort. Vicino alla stazione ferroviaria ed al mare. Vista splendida. Prezzi ribassati, da convenirsi per comitive e famiglie. Proprietario Antonio Dudine. 1927 T

PER stagione estiva affittansi due camere cucina, mobiliate. Indirizzo al Piccolo. 38081 T

SPIAGGIA Strugnano (Pirano) affittasi appartamento o pensione familiare. Milloch Trieste, Nicolò Derin 11. 65863 T

SPIAGGIA Strugnano, Hotel Daniele, rimesso a nuovo, pensione prezzi ridottissimi. 65666 T

ZIANO, Trentino. Quartiere villeggiatura d'occasione. Acqua, luce. Informazioni Dell'Antonio, Montecuccoli 11. 65690 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

IMPIEGATO quarantanovenne separato, con figlio, cerca signorina oppure vedova, scopo matrimonio. Cassetta 16226 U Unione Pubblicità. 16226 U

PROFESSIONISTA 40.enne, residente provincia, agiato, sposerebbe signorina intelligente, casalinga, bella presenza, buona famiglia. Offerte Cassetta 16225 U Unione Pubblicità. 16225 U

VEDOVA distinta, appartamento arredato, conoscerebbe distinto signore 60.enne, solo, colto, benestante, scopo matrimonio: assoluta serietà. Offerte Cassetta 16231 U Unione Pubblicità. 16231 U

27ENNE ufficiale mercantile, relazionerebbe persona massima serietà. Offerte cassetta 16162 U. Unione Pubblicità. 16162 U

60.enne divorziato cerca conoscenza vedova benestante, scopo matrimonio ed aiuto finanziario. Cassetta 162 23 U Unione Pubblicità. 1623 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

AA piccole rate vestiti fatti lire 250, su misura lire 380. Carducci 30, Carmes. 32045 V

A ACQUISTATE regali per la Cresima da Cavallar, via S. Lazzaro. 64744 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 229 V

BLATTE (bacoli) distruggonsi polvere santemo finissima, propria macinazione. Drogheria Cillia. via Roma 20. 65270 V

CIMICI, scarafaggi, tarme, distruggiamo nelle abitazioni, singole puliture letti, massima garanzia. Disinfezioni, Rossetti 2. 38025 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 20-64. 37828 V

OCCASIONE: partendo Gorizia camion quint. offro trasporto sole spese. Offerte sino 25 corr.: Millo, XX Settembre 83. 65718 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo; consultazioni gravidanza; segretezza. Mazzini 39, terzo. 39070 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina, Ginnastica. 205 V